ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 26 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. [illegible] - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1862

L'ordinamento forense approvato dalla Camera

Norme speciali per l'applicazione nelle nuove provincie

ROMA, 25

All'inizio della seduta, la Camera ha fatto una calorosa dimostrazione all'on. CASERTANA, che ha ripreso oggi il suo ufficio di Presidente dopo un'assenza di parecchi giorni, dovuta a malattia. L'aula e le tribune sono discretamente affollate. Del Governo sono presenti i ministri Federzoni e Rocco e alcuni sottosegretari.

L'on. Dudan e gli optanti dalmati

Sul processo verbale ha la parola l'on. DUDAN, il quale fa la seguente dichiarazione:

— L'ultimo verbale oggi distribuitoci a stampa, recò per me una sorpresa. Essa mi giunge da un'interrogazione del deputato comunista Grieco, nella risposta scritta pervenuta dagli Uffici della Presidenza del Consiglio. Si dà una certa serietà a questa interrogazione, la quale realmente nella prima parte, dove accenna ad alcune sperequazioni nel trattamento fatto agli avventizi dalmati entrati al servizio italiano sotto il governatorato Millo, in Dalmazia, ha parvenza di ragione. Ma anche tale parvenza scompare completamente quando si legge la seconda parte dell'interrogazione, che è una vera offesa ai dalmati, in quanto chiede che quei dalmati che non hanno ancora il trattamento equo da loro richiesto, siano dal Governo italiano esonerati della loro cittadinanza italiana, per poter riacquistare la cittadinanza serbo-croata-slovena e ottenere con una sorprendente facilità allettatrice nello Stato S. H. S., quei posti che non hanno potuto conseguire nel Regno d'Italia.

Tengo a dichiarare alla Camera e all'on. Presidenza del Consiglio che questa interrogazione del deputato comunista Grieco non ha nessuna serietà. Anzitutto, perchè il partito comunista nelle ultime elezioni nella Dalmazia ha raccolto soli voti 43 — dico 43 — e quindi non è il partito comunista che può assumersi di rappresentare in questa Camera i dalmati redenti. In secondo luogo, non è possibile che ci sia un dalmata tanto scemo da chiedere permesso ad un deputato per lo svincolo della cittadinanza italiana, quando è notorio che, purtroppo, la legge italiana sulla cittadinanza permette il cambiamento di nazionalità senza alcun bisogno di svincolo da parte del Governo italiano.

Infine, di fronte a tanta offesa, compio il dovere di proclamare tutta la purezza di sacrificio e di dolore con cui i dalmati hanno abbandonato le case e le città natali loro per acquistare la cittadinanza italiana. Per redimersi, per ora almeno, con la cittadinanza italiana, con uguale spirito di sacrificio, essi hanno atteso per cinque anni e attendono i provvedimenti che il Governo nazionale già in parte ha preso e per la conforme costante opera dell'intera deputazione fascista delle nuove provincie, sta prendendo a favore della loro giusta sistemazione. Nessun cosciente italiano della Dalmazia può aver avuto il basso pensiero attribuitogli nell'interrogazione comunista. Gli italiani di Dalmazia attendono con fede e con speranza. (*Molti applausi e molte congratulazioni*).

L'on. Giulio Casalini dimissionario

Il PRESIDENTE comunica una lettera, con la quale l'on. Giulio Casalini rassegna, per gravi ragioni di salute e di famiglia le dimissioni da deputato. Aggiunge che in una lettera privata a lui diretta, l'on. Casalini ha specificato tali ragioni in sventure e altri motivi d'ordine personale. Egli si affrettò a fargli considerare che tali motivi avrebbero potuto dar luogo alla concessione di un congedo, ma l'on. Casalini ha insistito nelle dimissioni, dichiarando che soltanto così il suo spirito avrebbe trovato pace.

LANFRANCONI ha motivo di ritenere che le dimissioni dell'on. Giulio Casalini siano determinate da un profondo turbamento dell'anima, sia per l'indegno atteggiamento dei suoi colleghi di parte. (*Approvazioni, commenti*). Con tale interpretazione propone che le dimissioni siano accettate.

La Camera approva.

Dopo la comunicazione dell'ordine del giorno degli Uffici, che sono convocati per venerdì, si passa alle interrogazioni.

Il sottosegretario per l'Interno, on. TERRUZZI, rispondendo all'on. Gray, dichiara che indagini prontamente compiute hanno accertato come alcuni atti vandalici avvenuti a Merano contro alcuni monumenti di quella città, siano stati eseguiti per mandato di un gruppo di affaristi, che cercarono di creare per i loro scopi un ambiente di violenza e di intimidazione. Mandanti ed esecutori sono stati arrestati. Assicura che il Ministero provvederà sempre con la massima severità a reprimere atti consimili.

Il ministro alla P. I. on. FEDELE, informa l'on. Buffarini che fin dall'agosto scorso sono stati deliberati notevoli miglioramenti economici per gli insegnanti delle sede di interrogazioni, l'inconveniente che particolarmente delicato della pubblica finanza, ciò che dimostra l'interessamento del Governo nazionale per il problema fondamentale della scuola. Il ministro inoltre ha dato disposizioni a tutti affinchè tali provvedimenti possano avere esecuzione per il primo gennaio prossimo venturo.

La pubblicità delle interrogazioni

VASSALLO crede opportuno rilevare, in sede di interrogazioni, l'inconveniente che si va sempre più accentuando a danno della serietà e dignità della funzione parlamentare, quello cioè, che deputati i quali hanno dichiarato ufficialmente di tenersi lontani dall'esecuzione del loro mandato legislativo, fino al punto di rifiutare di recarsi al Quirinale per presentare il messaggio di risposta al discorso della Corona, non esitano a presentare interrogazioni sia orali che con risposta scritta, che sono inscritte ripetutamente nell'ordine del giorno della Camera. Chiede se sia consentita questa specie di insidia, per cui non si è deputati quando si deve comparire nell'aula e assumere la responsabilità della propria condotta, ma si può esserlo per fini elettorali o di propaganda subdola. (*Applausi*). Chiede perciò che il Presidente voglia usare anche per le interrogazioni per risposta scritta della facoltà concessagli dal Regolamento, di dichiarare tali interrogazioni inaccettabili e non pubblicabili nell'ordine del giorno. Chiede inoltre che questo criterio debba adottarsi anche per quelle interrogazioni, sia orali sia con risposta scritta, che riproducono testualmente atti o manifestazioni di associazioni la cui pubblicazione fu vietata per ragioni superiori di ordine pubblico dal Governo, onde impedire che a tale pubblicazione si addivenga poi attraverso la presentazione di tali interrogazioni. (*Applausi*).

Il ministro dell'Interno, on. FEDERZONI, dichiara che in questa materia il Governo si rimette alla Presidenza della Camera circa la retta interpretazione degli articoli del Regolamento, ma non ha però motivo di tacere che l'osservazione dell'on. Vassallo corrisponde al giusto apprezzamento della gravità dell'inconveniente da lui segnalato. (*Vive approvazioni*). Si tratta di porre fine a una goffa gherminella, con cui si tende a eludere le norme che disciplinano i lavori parlamentari. Ora, il tentativo di portare alla pubblicità, attraverso atti parlamentari, manifestazioni che il Governo ha creduto di disciplinare con le norme che esso ha facoltà di emanare, non corrisponde a un concetto di correttezza giuridica e politica. (*Vivi applausi*).

Il PRESIDENTE rileva che l'on. Vassallo ha messo il dito su una piaga antica, ma che è divenuta purulenta negli ultimi tempi: quella della degenerazione dell'istituto dell'interrogazione. Spesso, infatti, si confonde l'interrogazione con l'interpellanza dando, contro la precisa disposizione dell'art. 105 del Regolamento, un giudizio sul fatto che ne è oggetto e una motivazione di questo guidizio. Oppure si porta alla pubblicità, attraverso all'interrogazione, un documento che il Governo aveva ritenuto sequestrabile. Ora tutto ciò significa violare lo spirito e la lettera del Regolamento. (*Vive approvazioni*). La Presidenza darà quindi rigida applicazione all'art. 105, e respingerà inesorabilmente tutte le interrogazioni che siano in contrasto con la precisa disposizione di quell'articolo. (*Vivi applausi*).

L'ordinamento degli avvocati

Si riprende quindi la discussione sugli articoli dell'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. Si approvano gli articoli 17 e 18 del testo concordato fra Governo e Commissione.

ROCCO, ministro della Giustizia, all'art. 19 dichiara di non poter consentire alla riduzione proposta dalla Commissione da dieci anni a sei del periodo di iscrizione nell'albo degli avvocati di Corte d'Appello per ottenere l'iscrizione nell'albo speciale.

CARNAZZA Gabriello, presidente della Commissione, aderisce al criterio del ministro, ma insiste nell'emendamento della Commissione, nel senso che l'albo speciale sia limitato. Il ministro consente e l'art. 19 è approvato nel testo concordato fra Governo e Commissione. Lo stesso ministro all'art. 20 non può accettare che siano inclusi nell'albo speciale, senza il decennio di esercizio, i professori di materie economiche.

Si approvano gli art. 20 e 21. L'art. 22 è soppresso. Si approvano gli articoli 23, 24 (con la soppressione dell'ultimo capoverso), 25, 26 (con l'aggiunta proposta dalla Commissione) e 27 fino al 32.

VIALE, all'art. 33, propone la soppressione del limite di età di 30 anni per la elezione dei Consigli dell'ordine. ROCCO accetta.

Si approvano gli art. 33 (con la soppressione proposta dall'on. Viale), 34 e 35.

CARNAZZA Gabriello, presidente della Commissione, all'art. 36 propone la soppressione della lettera C, la quale stabilisce che i Consigli dell'ordine vegliano alla osservanza della legge professionale e delle altre leggi che hanno rapporto con la professione. ROCCO, consente. Poichè poi la Commissione propone che i Consigli siano liberi nel determinare le cifre di contributo annuale degli iscritti, accetta tale concetto aggiungendosi però che in caso di contributo superiore a lire cento è necessario il consenso del ministro.

Si approva l'art. 36 con la soppressione della lettera C, e gli emendamenti proposti dalla Commissione e dal ministro alla lettera H. Si approvano gli art. 37 fino al 60.

CARNAZZA e SARROCCHI, all'art. 61 propongono che nei giudizi penali a carico della parte condannata nelle spese non si possa liquidare che l'onorario spettante ad un solo avvocato, salvo il caso della condanna al risarcimento dei danni derivanti dal reato. Si approva l'art. 61 con tale emendamento e gli articoli dal 62 al 68.

GIUNTA, all'art. 69, propone che le nuove incompatibilità non operino nei riguardi degli impiegati della lista civile, del gran magistero degli ordini cavallereschi, del Senato e della Camera dei deputati. ROCCO, crede che per eliminare ogni equivoco sia necessario dire chiaramente in un nuovo capoverso, che restano ferme le attuali iscrizioni negli albi degli appartenenti a tali categorie.

Deroghe per le nuove provincie

SANDRINI, vorrebbe che una disposizione transitoria permettesse l'iscrizione negli albi a pochi procuratori legali, che nelle nuove province esercitano da tempo la difesa penale.

SUVICH, osserva che effettivamente esistono nelle nuove province i cosidetti difensori penali, a cui favore sarebbe molto opportuna la disposizione proposta dall'on. Sandrini. Ha proposto un articolo aggiuntivo per le nuove province. In quella sede potrà anche contemplarsi la situazione prospettata dall'on. Sandrini.

Si approva l'articolo 69 con l'emendamento dell'on. Giunta nella formula proposta dal ministro. Si approvano anche gli art. 70 fino al 71.

GASPAROTTO, all'art. 72, si preoccupa della situazione di quanti essendosi avviati alla carriera forense si vedrebbero d'ora in poi precluso l'accesso alla professione. Vorrebbe pertanto che in nome di un principio di giustizia fossero esclusi dal biennio di pratica da compiersi dopo la laurea gli attuali praticanti procuratori.

ROCCO, osserva che per i praticanti avvocati le nuove disposizioni altro non prescrivono che un aumento della pratica da due a cinque anni. Per i procuratori invece, oltre all'allungamento della pratica, si prescrive che questa avvenga dopo la laurea. Ritiene che per questi ultimi sia giusto provvedere con una disposizione transitoria nel senso che essi diano l'esame alla fine del loro attuale periodo di pratica.

Si approva l'art. 72, con l'emendamento proposto dal ministro.

GIUNTA, all'art. 73, vorrebbe che fosse chiarito che gli studenti di giurisprudenza che ebbero il corso degli studi interrotto dalla guerra — talchè è stato loro consentito di laurearsi a tutto il 1925 — potranno dare gli esami per la iscrizione negli albi secondo la legge attualmente vigente.

ROCCO dichiara che restano inalterate per tutti gli ex combattenti le disposizioni che abbreviano la pratica purchè però l'abbiano iniziata. GIUNTA osserva, che se non ci fosse stata la guerra, costoro avrebbero già dato il loro esame professionale; perciò ad essi dovrebbero continuare ad applicarsi la vecchia legge. ROCCO ripete che le disposizioni per gli ex combattenti restano in vigore, ma il loro indispensabile presupposto è che la pratica professionale sia iniziata. ACERBO vorrebbe che per tutti gli ex combattenti procuratori il periodo di anzianità per la iscrizione senza esame nell'albo degli avvocati sia ridotto a due anni. ROCCO accetta.

Si approva l'art. 73, con l'emendamento proposto dall'on. Acerbo nonchè l'art. 74 ed ultimo del disegno di legge.

SUVICH, propone il seguente articolo aggiuntivo:

«Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge. Per le nuove province, il ministro della Giustizia e degli affari di Culto è autorizzato ad emanare speciali norme per l'introduzione e il coordinamento della presente legge».

ROCCO accetta l'articolo aggiuntivo con la soppressione della prima frase e delle parole «e il coordinamento».

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia.

Deliberazioni del Direttorio fascista

Chiusura e revisione delle iscrizioni al partito — Contro la ricostituzione della Massoneria — I Congressi federali a gennaio

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Si è riunito il Direttorio Nazionale del P. N. F., sotto la presidenza dell'on. Farinacci. Erano presenti, gli on. Barnaba, Augusto Turati, Mazzolini, Rossoni, Maraviglia, Bastianini e Ricci; il gen. Gonzaga, il gen. Bazan, Forges-Davanzati, Melchiorri e Masi.

Dopo un'esauriente relazione del segretario generale in merito alla situazione politica, il Direttorio ha confermato il deliberato del Consiglio Nazionale per la rigida chiusura delle iscrizioni al partito, ad eccezione di casi particolari da esaminarsi volta per volta, ed ha altresì deciso per il 1926 una revisione degli attuali iscritti.

Circa un comunicato del Grande Oriente, dal quale appare che la Massoneria vorrebbe perpetuare la propaganda e l'organizzazione, sia pure attraverso un formale ossequio alle norme di legge, il Direttorio ha confermato che il fascismo non può consentire sotto qualsiasi forma il diritto di cittadinanza alla setta coinvolta in gravissime responsabilità politiche e morali.

Il Direttorio ha inoltre espresso il suo incondizionato plauso per le leggi fasciste e ha deliberato che i deputati iscritti al partito si impegnino ad approvarle integralmente. E' stato quindi deliberato lo scioglimento dei gruppi politici istituiti in Roma fra i funzionari dei Ministeri, in quanto la maggiore garanzia per il fascismo è costituita dai ministri e sottosegretari fascisti. Sono state inoltre esaminate importanti questioni di disciplina interna, di organizzazione e di stampa, allo scopo di addivenire a un organico assetto dei giornali del partito.

Il Direttorio ha infine stabilito che i Congressi federali abbiano luogo nei mesi di gennaio e febbraio 1926, e ha constatato il magnifico fervore col quale il Paese ha risposto all'appello per la sottoscrizione del dollaro, specie fra le classi del lavoro, constatazione questa che conferma come le classi lavoratrici abbiano trovato nel regime e nella disciplina morale la loro vera e sincera espressione».

I demosociali ancora indecisi

fra la secessione e il ritorno alla Camera

ROMA, 25

La Camera ha esaurito oggi la discussione del disegno di legge sull'ordinamento forense, e si occuperà domani del disegno di legge sulla maternità e sull'infanzia, per il quale sono inscritti a parlare tre oratori. Dato che il disegno di legge comprende una trentina di articoli, si prevede che tutta la seduta di domani sarà occupata dalla discussione e dalla conseguente approvazione del suaccennato progetto, e che solamente venerdì la Camera potrà iniziare la discussione sul disegno di legge sul podestà.

Come è noto, sfumata la discesa aventiniana, l'unico gruppo che ha ancora qualche velleità di ritorno nell'aula è quello demosociale, a cui si sono associati i tre amendolini, Macchi, Giuffrido e Saitta.

Questa sera, negli ambienti parlamentari si era diffusa la voce che i demo-sociali sarebbero ritornati sulla loro decisione e avrebbero deciso di persistere nell'atteggiamento secessionista. Un deputato appartenente al gruppo, interrogato in proposito, ha dichiarato che dopo l'ultima riunione, in cui fu decisa la discesa, il gruppo non ha più avuto occasione di riunirsi.

Limitazioni per gli ex deputati

che frequentano Montecitorio

ROMA, 25

La segreteria della Camera comunica:

«In esecuzione alle deliberazioni prese dal consiglio di presidenza, agli on. ex deputati sarà d'ora innanzi consentito soltanto l'uso della sala di lettura e di quella di scrittura al primo piano, nonchè della stanza di toilette attigua al corridoio della cassa, e vi potranno giungere passando soltanto dall'ingresso principale di piazza Montecitorio, o da quello di via della Missione 22, e salendo per lo scalone di sinistra, oppure servendosi dell'ascensore della biblioteca. Gli on. ex deputati, inoltre, nei periodi di Camera aperta, continueranno ad avere a loro disposizione per assistere alle sedute pubbliche la tribuna, alla quale accederanno però soltanto dal corridoio dei busti prospiciente alla sala di scrittura; e potranno ottenere di frequentare la biblioteca, rivolgendo in proposito domanda scritta a S. E. il Presidente, che firmerà direttamente il relativo permesso. Non è perciò più consentito agli on. ex deputati il passaggio da ingressi del palazzo e la circolazione in corridoi e locali diversi da quelli sopra indicati, e solo sarà fatta eccezione per gli ex Presidenti della Camera e per gli ex ministri. Comunque, però, nelle ore in cui la Camera tiene seduta, a tutti indistintamente sarà vietato l'ingresso nel salone dei passi perduti, il quale in tali ore resta esclusivamente riservato per gli on. deputati in carica e per gli on. senatori».

La riforma della legislazione ecclesiastica

ROMA, 25

La sottocommissione della Commissione per la riforma della legislatura ecclesiastica, che si occupa del "patrimonio ecclesiastico, presieduta da S. E. Amedeo Giannini, ha terminato oggi i suoi lavori, rassegnando i progetti di legge da essa preparati al presidente della Commissione, S. E. Mattei Gentili. Domani la Commissione in adunanza plenaria inizierà l'esame degli anzidetti progetti, e continuerà ininterrottamente i suoi lavori, per approvare definitivamente le proposte fatte dalle tre sottocommissioni, onde possa procedersi poi al coordinamento dei progetti ed alla redazione dello schema definitivo, che dovrà essere sottoposto a S. E. il ministro della Giustizia.

Il "Lavoro,, di Genova riprende le pubblicazioni

GENOVA, 25

Dopo 20 giorni di sospensione, riprende domani le pubblicazioni il giornale unitario *Il Lavoro*. Sono avvenute delle modifiche nella direzione: sono stati allontanati l'on. Canepa e il redattore capo Giovanni Ansaldo. La direzione è stata assunta dall'amministratore Carlo Bordiga.

L'on. Grancelli espulso dal P. N. F.

VERONA, 25

L'on. Silvio Gray, in virtù dei pieni poteri conferitigli dalla Direzione del partito, ha espulso dal partito l'on. Luigi Grancelli e i signori Giovanni Eliseo e Alfonso Rodriguez.

Un passo italiano a Belgrado

per le escandescenze oratorie di Radic

BELGRADO, 25

(K.) Nel pomeriggio di ieri il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, si è recato al Ministero dell'Interno ed ha conferito a lungo col Presidente del Consiglio, Pasic. I giornali dicono che il generale Bodrero, a nome del Governo italiano, ha elevato protesta contro un brano del discorso pronunziato dal ministro dell'Istruzione, Stefano Radic la scorsa domenica, a Lubiana, brano che si riferiva all'Italia, e chiese se il Governo di Belgrado fosse solidale con le dichiarazioni fatte da Radic.

Dopo il colloquio fra il generale Bodrero e Pasic, Stefano Radic è stato subito chiamato «ad audiendum verbum» alla Presidenza, e Pasic e Nincic gli chiesero spiegazioni su questo suo discorso.

Radic — a quanto dicono i giornali — avrebbe dichiarato che il brano del suo discorso che riguardava l'Italia, è stato inesattamente riprodotto dai giornali e peggio ancora interpretato. E' stata più che altro una manovra dei suoi avversari per comprometterlo. Radic dice che la miglior prova che è stato abilmente svisato il suo pensiero e i giornalisti, riproducendolo, abbiano giuocato di fantasia, sta in ciò che ogni giornale riporta quel brano in forma diversa, ciò che difatti corrisponde al vero.

La notizia del passo del Governo italiano ha prodotto grande sensazione e inquietudine in tutti i circoli politici di Belgrado. Iersera però il capo di gabinetto della Presidenza, Ivkovic, ha smentito la notizia sull'intervento italiano, annunziata dai giornali. Questa smentita, che è data soltanto ai giornalisti, e non ha una conferma ufficiale, ha lo scopo — dicono alcuni giornali — di porre un freno alla stampa, perchè non abbia a intromettersi in una questione così delicata come questa, che soltanto il Governo deve risolvere.

L'ex tribuno croato accusa i giornali

BELGRADO, 25

In connessione col comunicato ieri diramato circa il senso esatto del discorso pronunciato a Lubiana dal ministro Radic, l'agenzia ufficiosa *Avala* riproduce le dichiarazioni oggi fatte dallo stesso ministro Radic al giornale *Vreme*.

«La lettura dei giornali — ha detto Radic — mi fa constatare che il mio discorso non è stato perfettamente compreso. Faccio notare specialmente che le mie parole non possono in alcun modo essere interpretate sconvenienti nei riguardi dell'on. Mussolini che, come capo spirituale del popolo italiano, e come organizzatore di tutte le sue forze positive, ha rigenerato l'Italia durante questi tre ultimi anni, soprattutto nel campo finanziario ed economico e che ha inoltre concluso un patto di amicizia col nostro Stato. E' dunque naturale che anche io, politico realista, e, soprattutto, membro del Governo parlamentare di un paese che è in amichevoli rapporti con l'Italia, non possa avere nei riguardi del Capo del Governo di questo paese amico che sentimenti di correttezza e di lealtà. Da quanto sopra si rileva che è politicamente e psicologicamente impossibile attribuire le dichiarazioni che i giornali hanno inesattamente riprodotto. (*Stefani*).

L'incidente nei commenti romani

ROMA, 25

A proposito del discorso pronunciato a Lubiana dal ministro jugoslavo Stefano Radic e delle sue ripercussioni, l'*Idea Nazionale* scrive:

«Il croato Stefano Radic è stato tutto: austriacante imperial regio, amico dei popoli oppressi, italofobo, jugoslavofilo, jugoslavofobo, italofilo, repubblicano, bolscevizzante; e oggi, dopo essere stato duramente trattato da Pasic e tenuto in prigione a meditare sulla vanità della rivoluzione dei contadini croati, si è sottomesso alla dinastia dei Karageorgevic e alla buona dittatura serba, ed è realista, fa parte del Gabinetto di Belgrado. Dovrebbe quindi sentire finalmente una certa responsabilità e invece sembra di non averne alcuna. Parla a Lubiana e si mette ad ammonire l'Italia. Ha parlato di conflitti di frontiera, tale e quale come se facesse uno dei tanti comizi del tempo in cui impersonava uno dei contradditori atteggiamenti sopraccitati. Non è il caso di prenderlo troppo sul serio. Gli auguriamo solo che impari quali sono i doveri elementari di un ministro. E ringrazi il richiamo venutogli prontamente dall'Italia di averlo aiutato a conoscere questi doveri».

Il *Giornale d'Italia* così commenta:

«La smentita dell'agenzia belgradese dimostra che il Governo si è affrettato a rimediare alla «gaffe» del neo-ministro Radic, togliendo ogni consistenza e valore ad ogni suo discorso e tagliando corto ad ogni eventuale ripercussione, sia in Italia che in Jugoslavia. Prendiamo atto delle buone intenzioni dei poteri responsabili. Certo, anche noi intendiamo che Radic, pur camuffato da uomo di Governo, non ha nulla a che vedere con i dirigenti della politica jugoslava. Agitatore egli è nato: e agitatore rimane, qualunque sia il rango che le circostanze e il suo spirito di adattamento possano avergli procacciato. Sappiamo bene che il significato della sua nomina a ministro non significa alcuna ingerenza diretta, che l'elemento serbo non permetterebbe, ma è solo un provvedimento, diciamo così, «elusionista», per guadagnare e tenere a freno il grosso delle masse rurali croate, che a lui crede. Il Radic ha nel Ministero quest'unica funzione. Le minacce di questo incontenibile parlatore non ci possono dunque impressionare in alcun modo, perchè lo conosciamo da un pezzo. Ma dopo ciò è opportuno aggiungere che la notorietà del carattere di Radic non giustifica minimamente la campagna anti-italiana e la propaganda che si fa in pubblico contro l'Italia.

Firma dell'accordo italo-spagnolo

per i servizi dell'emigrazione

ROMA, 25

Stamane ha avuto luogo a palazzo Chigi la firma dell'accordo tra l'Italia e la Spagna, per la cooperazione nei servizi della emigrazione. Per l'Italia ha firmato S. E. Mussolini, nella sua qualità di ministro per gli Esteri, e per la Spagna, l'ambasciatore S. E. il conte De La Vinaza. Alla firma hanno assistito, il commissario generale dell'emigrazione S. E. De Michelis, il r. ambasciatore a Madrid, S. E. il marchese Paolucci de' Calboli; il marchese Paolucci de Calboli-Barone, capo di Gabinetto di S. E. Mussolini; il cav. Rainaldi, console addetto al Commissariato dell'emigrazione e l'addetto navale spagnolo, Don Saverio De Solas, ed il segretario dell'Ambasciata di Spagna, Don Fernando Rolland.

Herriot formerà il Gabinetto francese

con la partecipazione dei socialisti

Il fallimento della combinazione Doumer e l'incarico a Herriot

PARIGI, 25

Doumer è stato costretto a declinare l'in- il nuovo Ministero: Ministero socialista e radicale-socialista, in cui i socialisti potrebbero essere considerati i dominatori. Chiamato questa sera a tarda ora all'Eliseo, il Presidente della Camera, uscendo dopo mezz'ora, si è limitato a rispondere, ai giornalisti che lo pressavano da ogni parte:

— Farò tutto il possibile per giustificare la fiducia datami dal Presidente della Repubblica.

Poco dopo, l'Eliseo diramava il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica, in seguito all'insuccesso dei passi del signor Doumer e del signor Briand, ha offerto al signor Herriot, che ha accettato, l'incarico di costituire il Gabinetto».

La situazione capovolta dai socialisti

Doumer è stat costretto a declinare l'incarico a causa dell'irreducibile ostilità dei radicali-socialisti, ma la sua fatica si poteva considerare vana fin da ieri sera, fin da quando cioè i socialisti, con la loro mossa improvvisa ed imprevista, avevano dichiarato di essere pronti ad assumere le redini del potere. La decisione, dunque, dei socialisti di essere pronti ad assumere il potere, aveva, si può dire, rovesciato fin da questa notte la situazione.

I gruppi radicale e radicale-socialista avevano chiesto loro ieri mattina: «Siete pronti a collaborare con noi? Siete pronti a dare i vostri uomini ad un Ministero nettamente cartellista?». Essi, che avevano già posto a Briand condizioni impossibili, risposero ieri sera, dopo una discussione protrattasi per oltre cinque ore: «Noi siamo pronti ad assumere il potere per conto nostro; in via subordinata, siamo pronti anche a formare un Ministero socialista, in cui potrebbero entrare alcuni radicali-socialisti e repubblicani-socialisti; ma il capo dovrebbe essere un socialista».

Quasi tutti i radicali ed i radicali-socialisti avevano da principio storto un po' la bocca, ma infine il gruppo, non senza una finta battaglia, pur di salvare il naufrago Cartello, si era acconciato a fare la parte del comprimario, vale a dire a darsi mani e piedi nelle mani dei socialisti e ad ammettere perfino la possibilità di un Ministero presieduto da Paul Boncour, Ministero che avrebbe avuto la benevola neutralità, se non forse l'appoggio larvato dei comunisti.

Se nella riunione generale del Cartello i socialisti sembrano aver rinunciato alla pretesa di avere uno dei loro alla Presidenza del Consiglio, si è che solo a questo patto il Gabinetto cartellista potrebbe essere appoggiato da tutte le frazioni uscite vittoriose dalle elezioni dell'11 maggio, compresa la sinistra radicale. In tali condizioni, l'uomo della situazione non poteva essere che Herriot, il quale appunto, all'indomani delle elezioni, era stato l'esponente del Cartello.

Contrasto di tendenze in seno al Cartello

Intanto, per la cronaca, segnaliamo questo: In una prima riunione del gruppo radicale socialista, tenuta nella mattina, si era avuto l'urto di due tendenze, impersonate, l'una in Franklin Bouillon e l'altra nell'ex clemencista, senatore Alberto Sarraut. La prima si affermava pronta a tentare l'esperienza di una collaborazione al potere con i socialisti, ma a tre condizioni: 1) fissazione di un programma nettamente definito sui quattro punti essenziali della politica attuale; problema finanziario, Marocco, Siria riforma elettorale; 2) ripartizione proporzionale dei portafogli e capo di Governo radicale-socialista; 3) estensione del Cartello fino ai repubblicani di sinistra.

«Se queste condizioni non saranno accettate — aveva concluso Franklin Bouillon — io combatterò il nuovo Ministero». La seconda tendenza aveva avuto a paladino Albert Sarraut, il quale, fiancheggiato da Malvy aveva ribattuto che presentare ai socialisti simili condizioni, voleva significare ottenerne un rifiuto e compromettere irrimediabilmente l'avvenire del Cartello. Egli aveva concluso, sostenendo che il partito ardicale-socialista dovere intendersi con i socialisti per studiare la possibile formazione di un grande Ministero socialista, in cui sarebbero entrati tutti i capi del Cartello e per definirne le condizioni.

Nel pomeriggio poi si era avuta la riunione plenaria degli uffici e dei comitati direttivi dei quattro gruppi del Cartello, riunione la quale si era risolta in un duello fra Albert Sarraut e Leone Blum. Sarraut, più prudente che nella mattinata, aveva illustrato i pericoli di una combinazione ministeriale interamente socialista, e aveva rivelato che il suo eventuale scacco avrebbe potuto avere come risultato lo scioglimento della Camera. Blum aveva replicato, che tanto lui quanto il suo partito non volevano correre l'alea di un eventuale scioglimento. Durante la riunione non si era parlato della proporzione tra socialisti e radicali nel Gabinetto.

Un'ora grave per la Francia

Per ciò che ha riflesso al programma finanziario socialista, i radicali avevano dichiarato di non poterlo accettare interamente, essendo d'opinione che alcune parti di esso avrebbero potuto essere combinate con taluno parti del loro programma.

Ma il fatto che Herriot sia stato incaricato di formare il Ministero e che egli si ritenga certo della partecipazione socialista, sembrerebbe voler dire che un accordo di massima è stato già concluso. Sembra, infatti, che Herriot sia disposto ad offrire portafogli a Leon Blum, a Paul Boncour, a Vincent Auriol e forse persino anche a Compere Morel. Si parla dell'entrata di Loucheur, che del resto sembra indispensabile per la costituzione della maggioranza alla Camera, dato il vento di fronda che spira dalla sinistra radicale.

Vale anche la pena di notare che oggi, prima che Herriot fosse incaricato di costituire il Gabinetto, il *Temps* gettava un grido d'allarme contro l'avvento delle forze rivoluzionarie alla testa del paese, forze, le quali a palazzo Borbone, cioè nella sede che dovrebbe essere destinata ai soli deputati, hanno preso le loro deliberazioni insieme ai delegati della Commissione amministrativa del partito socialista rivoluzionario e della sezione francese dell'Internazionale:

«Per compiere altre riforme indispensabili alla durata del Governo socialista — esso scrive — bisognerebbe trovare delle risorse con ogni mezzo. Questi noi li conosciamo. Compere Morel ne ha dato un saggio nel suo discorso al Consiglio nazionale socialista. Insensibilmente noi scivoliamo dall'illegalità alla violenza, dalla violenza di Governo alla sommossa della strada. Poichè gli dei avranno sempre sete, la sommossa spingerà gli uomini del potere verso risoluzioni sempre più estreme. Già il partito comunista domanda l'eredità presuntiva del socialismo. Esso offre il suo appoggio ad un Governo Blum, e si dichiara pronto a condurre una politica simile a quella che i socialisti praticarono verso i radicali e per lo stesso scopo. Il socialismo parlamentare sarà a poco a poco dissociato dal comunismo. Le cosidette leggi del Cartello finiranno con la sparizione di ogni legge.»

La sterlina a 129.15

«L'errore di Herriot — prosegue il *Temps* — il suo sbaglio iniziale, è stato quello di pensare che a forza di concessioni egli avrebbe finito per sedurre il socialismo. Leon Blum spera forse di sedurre la rivoluzione a forza di riforme. Ma la rivoluzione non si lascia attirare. Vogliono assorbirla, ed essa scappa. E' il destino fatale riserbato ai Governi composti da manovre di corridoio. Se i loro disegni si effettueranno, i repubblicani possono prepararsi a coprire la statua della libertà con un velo nero».

In quello del *Temps* è riassunto, si può dire, il pensiero di tutti gli esponenti dell'opposizione e anche di quella parte dell'opinione pubblica la quale, pur convinta che una cosa sia parlare da banchi di semplice deputato e un'altra da quelli del Governo, crede di dover temere dall'avvento dei socialisti al potere i peggiori mali per le sorti del paese. Ed è precisamente essa che rileva, non senza apprensioni, come la sterlina, che ieri quotava 126.76, oggi sia sbalzata a 129.15 e il dollaro da 26.15 a 26.70.

Naturalmente i giornali di sinistra, all'infuori dell'*Ere Nouvelle*, che sembrava essersi rassegnata a un Ministero Doumer appoggiantesi su una coalizione tipo ex blocco nazionale, intonano gli osanna, e taluni di essi, come il *Quotidien*, non esitavano stamane a rivolgere una specie di intimidazione allo stesso Presidente della Repubblica.

Cicerin atteso a Parigi

PARIGI, 25

Si conferma ufficialmente il viaggio di Cicerin nel Mezzogiorno della Francia. Egli sarà in Francia nella ventura settimana. Si prevede che Cicerin si recherà poi a Parigi, ove si incontrerà con Briand e con altre personalità politiche.

Lo stato d'assedio a Damasco

PARIGI, 25

Un informazione ufficiosa da Berutti dice che a causa della presenza di saccheggiatori nelle vicinanze immediate di Damasco e di atti di brigantaggio compiuti alle porte della città, l'Alto Commissariato ha deciso di proclamare lo stato d'assedio nella città di Damasco e nel Sangiacato di Damasco e di Hauran.

«Non bisogna vedere — continua il telegramma — in questa misura un aggravamento della situazione. Essa fu presa solo allo scopo di permettere un più rapido ristabilimento dell'ordine.

La soddisfazione di Coolidge

per l'accordo con l'Italia

NEW YORK, 25

In occasione del pranzo offerto dalla Società Italia-America al conte Volpi, all'on. Grandi ed alla Delegazione italiana, il Presidente Coolidge ha diretto al signor Lamont, presidente della Società, la seguente lettera:

«Casa Bianca, Washington, 21 novembre 1925. Mio caro signor Lamont. Alla vigilia della partenza dei membri della Commissione italiana, sono felice di valermi dell'opportunità della loro presenza al pranzo dato in loro onore dalla Società Italia-America per esprimere a mezzo vostro la mia alta soddisfazione per l'amichevole spirito di accomodamento e di conciliazione che da ambe le parti ha caratterizzato i recenti negoziati per la sistemazione del debito italiano verso gli Stati Uniti, ed il mio compiacimento per l'accordo reciprocamente soddisfacente, che con spirito di giustizia verso l'Italia e con senso di equità verso il popolo degli Stati Uniti ne è risultato. Presento loro le mie congratulazioni e i migliori auguri, fiducioso che porteranno con loro il più gradito ricordo della loro visita a questo paese. Firmato: Calvin Coolidge.»

Il trattato di commercio italo-tedesco

approvato dalla Commissione del Reichstag

BERLINO, 25

La Commissione per i trattati di commercio del Reichstag, ha approvato in prima lettura il trattato di commercio e di navigazione fra la Germania e l'Italia. I comunisti hanno votato contro; i nazionalisti si sono riservati di votare fino alla decisione definitiva del loro gruppo parlamentare.

I capi comunisti inglesi condannati

5 a un anno e 7 a 6 mesi di carcere

LONDRA, 25

Oggi è terminato il processo contro i membri del partito comunista ed i segretari delle organizzazioni rosse del lavoro, accusati di cospirazione contro lo Stato. E' forse la prima volta che nel Tribunale penale di Londra si siano discusse a fondo queste questioni e si siano poste a nudo certe particolarità della segreta organizzazione dei rivoluzionari. L'avvocato difensore dei dodici imputati ha parlato per ben due giorni e mezzo in favore dei suoi clienti e, infatti, la sua arringa è durata complessivamente più di 18 ore.

Nonostante questo sforzo oratorio, che costituisce un «record» in Inghilterra, i capi comunisti sono stati condannati: 5 a 12 mesi e 7 a sei mesi di carcere. Siccome alcuni di questi si sono rifiutati di depositare una certa somma di denaro e di essere sottoposti ad una sorveglianza, sotto la promessa di mantenere buona condotta, hanno preferito di andare in prigione.

Prima di pronunciare la sentenza il giudice ha chiesto agli imputati se fossero pronti ad abbandonare la dottrina professata, ma tutti hanno rifiutato.

L'aula è stata sgomberata subito dopo la fine del processo, onde impedire dimostrazioni; ma un gruppo di donne ha continuato a gettare baci con le mani ai condannati, finchè furono allontanate dalla polizia. Fuori del Tribunale, poliziotti a cavallo hanno disperso la folla assembratasi.

Ufficiali del R. Esercito collocati in aspettativa per riduzione di quadri

ROMA, 25

E' imminente la pubblicazione del decreto che consente il collocamento in aspettativa, per riduzione dei quadri, di ufficiali del R. Esercito. Il decreto consta dei tre seguenti articoli: Art. 1. Per provvedere ad eliminare le eccedenze organiche esistenti nei ruoli degli ufficiali del R. Esercito, è data facoltà al ministro della Guerra di collocare in aspettativa per riduzione di quadri gli ufficiali dei ruoli e dei gradi nei quali si verifichino dette eccedenze, che abbiano 15 o più anni di servizio, computate le campagne, ma non meno di 10 anni di effettivo servizio prestato e che non siano stati esclusi definitivamente dall'avanzamento nè siano stati dichiarati non idonei agli uffici del proprio grado. Per i gradi di maggiore e di tenente colonnello di ciascun ruolo, le eccedenze saranno considerate sulla base della somma dei posti assegnati ai due gradi, come se si trattasse di un grado solo. Agli ufficiali collocati in aspettativa per riduzione di quadri ai sensi del presente decreto sono estese in quanto applicabili le disposizioni del decreto 4 settembre 1925 N. 1600. Art. 2.o I collocamenti in aspettativa per riduzione di quadri di cui all'articolo precedente avranno luogo a domanda, che dovrà essere presentata non oltre il 60.o giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto. Sull'accoglimento delle domande deciderà il ministro della Guerra con provvedimento non motivato contro il quale non è ammesso alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria. Art. 3. Fino a quando gli ufficiali collocati in aspettativa per riduzione di quadri a norma del presente decreto rimarranno in tale posizione, sarà lasciato scoperto un corrispondente numero di posti di ufficiali subalterni delle varie armi e dei vari corpi. Il collocamento in aspettativa riguarderà capitani, maggiori e tenenti colonnelli di fanteria, nei quali gradi sussistono attualmente eccedenze organiche ed avrà esclusivamente luogo a domanda, che dovrà essere presentata nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione del detto decreto.

Disposizioni per i servizi telefonici che passano all'esercizio privato

ROMA, 25

Con regio decreto legge viene stabilito che ciascun concessionario di linee telefoniche ad uso privato pagherà ogni anno allo Stato un canone fisso di lire 200 per ogni circuito di comunicazione, più lire 30 per ogni stazione in più di due e lire 30 per ogni chilometro o frazione di chilometri, oltre i primi tre chilometri di linea.

Quando una conversazione in abbonamento non può effettuarsi per guasto di linea, o per altre cause inerenti al servizio, l'utente avrà diritto alla restituzione di tanti trentesimi dell'abbonamento mensile, quanti sono i giorni in cui la conversazione non ha potuto aver luogo, meno i primi tre.

E' data facoltà all'azienda per i servizi telefonici di consentire in via di esperimento per il periodo di un anno, con decreto ministeriale: a) che le conversazioni interurbane effettuate nei giorni festivi sieno sottoposte al pagamento di una tassa speciale uguale alla metà della normale; b) che la tassa delle conversazioni interurbane effettuate dalle 7 alle 9 e dalle 19 alle 21 dei giorni feriali sia ridotta come segue: da lire 1.20 a lire 1; da lire 1.80 a lire 1.50; da lire 2.50 a lire 2; da lire 5.20 a lire 4; da lire 7.50 a lire 5; da lire 8.50 a lire 6; da lire 10 a lire 7; da lire 15 a lire 10. Una conversazione iniziata in detti periodi si intende compresa tutta nei periodi stessi agli effetti della riduzione di tariffa. Trascorso l'anno di esperimento con decreto del ministro per le Comunicazioni, d'intesa con quello per le Finanze saranno emanati provvedimenti in conformità dei risultati dell'esperimento stesso.

Sono ammesse dal 1.o gennaio 1926, le conversazioni urgentissime da effettuarsi subito dopo quella in corso e con precedenza su tutte le altre. Per tali conversazioni sarà dovuta oltre la tassa tripla di quella ordinaria una sopratassa fissa di lire 100.

La tassa per il recapito degli avvisi telefonici stabilita dall'art. 39 del regio decreto legge 14 giugno 1925, N. 884, si applica anche agli avvisi per le conversazioni telefoniche da scambiarsi su linee fonotelegrafiche. Quando una conversazione non ha luogo perchè al momento in cui è stabilita la comunicazione, il richiesto o il richiedente non rispondono, è dovuta una tassa pari alla quarta parte della tariffa unitaria della conversazione. La stessa tassa è dovuta dal richiedente che rinunzi espressamente alla conversazione salvo il caso in cui questa ultima sia stata stabilita quattro ore dopo della richiesta.

La sentenza nel processo per i fatti di Firenze

FIRENZE, 25

Quest'oggi sono continuate le arringhe al processo per i fatti avvenuti il 3 ottobre. Nel pomeriggio, poi, il Tribunale, esaurita la discussione, si è ritirato e alle 18.30 circa ritorna nell'aula. Il Tribunale ha ritenuto colpevoli di correità nel solo danneggiamento del negozio Fini: Torrini Antonio, Benvenuti Bruno, Bruzzafini Virgilio, Isti Carlo, Trincianti Natale, Cortelli Alfonso, Cosi Antonio, Bacciotti Pio, Rimbozzi Pilade, e li condanna alla pena di nove mesi di reclusione e 500 lire di multa. Benvenuti Emilio, Barbieri Emilio e Montlicci Nello, li condanna perchè minori degli anni 21, alla pena della reclusione per mesi 7, giorni 15 e lire 416 di multa. Ha ritenuto inoltre colpevole di danneggiamento del negozio Breschi e dell'appartamento Carrer, il solo Pompi, e lo condanna a 14 mesi di reclusione e 500 lire di multa; il Papini di danneggiamento dell'appartamento Carrer e il Betti di danneggiamento dei magazzini Breschi, e condanna entrambi a mesi 9 di reclusione e 500 lire di multa. Ha assolto il Boragagni Giorgio per non avere commesso il fatto; il Marchi, il Carcassi, il Raugei e il Rossa per non provata reità. Ha assolto infine tutti gli imputati dai reati di furto e di violenza privata, per non aver commesso i reati stessi.

La convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto-legge 15-11-1925, n. 2003, concernente l'esecuzione della convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria e del relativo protocollo: Art. 1. Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria e al relativo protocollo finale, firmati entrambi in Roma il 20 luglio 1925, nonchè alle due note diplomatiche scambiate in relazione a tale convenzione. Art. 2. Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, entrerà in vigore 15 giorni dopo lo scambio delle ratifiche della convenzione di cui all'articolo precedente.

Il raccolto dello zucchero in Rumenia. La produzione dello zucchero in Rumenia dovrebbe dare quest'anno circa 14.000 vagoni contro 9500 ottenuti nella campagna precedente. Si calcola che su 14.000 vagoni 3 o 4000 potranno essere esportati. A essi si possono aggiungere circa 1000 vagoni di rimanenza dello scorso anno.

La situazione in Bulgaria giudicata da Kosta Todoroff

BELGRADO, 25

(K.) I giornali compendiano il discorso dell'ex ministro bulgaro Kosta Todoroff, pronunziato l'altro giorno al Consiglio della Lega per la tutela dei diritti degli uomini, discorso che durò tre ore e fu ascoltato con religioso silenzio da tutti i presenti. Todoroff descrisse coi più vivi colori l'attuale situazione politica in Bulgaria: citò fatti, portò in appoggio documenti, rivelò episodi ignoti persino ai bulgari e disse che la Bulgaria sta espiando il fallo commesso durante la guerra con sofferenze e dolori che superano le sue forze e salito il suo Calvario e crocifissa dai suoi stessi figli, gemo, come Cristo, le ultime parole: «Signore allontana, per poco, dalle mie labbra il calice amaro. Signore perdona a quelli che mi hanno crocifissa perchè non sanno quello che fanno, perchè sono in balìa del Maligno».

Todoroff disse che in Bulgaria non c'è un Governo, ma è il regno del terrore che impera. Il Re stesso è sotto 'l dominio di questo terrore. Si sono scatenate tutte le più feroci passioni e il sadismo trionfa. L'Europa ignora ciò che avviene in Bulgaria, perchè il Governo non vuole che si sappia all'estero ciò che avviene in questo d'sgraziato paese. A ogni fatto è pronta una smentita, o il fatto è travisato. «Ciò che succede in famiglia — dicono gli oligarchi di Sofia — deve rimanere in famiglia; l'estero non deve interessarsi dei fatti nostri». E così la violenza è considerata l'unico mezzo per mantenersi al potere.

Todoroff disse che Stambuliski ha commesso molti errori, ma non compiuto massacri. Egli non sa, non può prevedere nemmeno come la Bulgaria potrà uscire da questa dolorosa situazione. Fa appello alla Lega per la tutela dei diritti dell'uomo perchè invii una commissione in Bulgaria, col compito di avviare un'inchiesta sui fatti avvenuti e che avvengono giornalmente e porti il materiale che avrà raccolto dinanzi all'areopago dei popoli civilizzati, perchè quelli che non sono ancora travolti dal turbine della bestialità che si è scatenata nel mondo, possano giudicare e sentenziare. E se egli non avrà detto la verità, lo si lapidi, lo si condanni alla gogna come un denigratore della sua patria.

I giornali narrano che il discorso di Todoroff fece una sensazione di sgomento nell'uditorio e gli astanti erano presi da brividi di terrore, e che, in nome della Lega, Emil Kan dichiarò all'oratore che egli aveva conquisi il cuore di tutti i francesi per la sorte miseranda del popolo bulgaro.

La questione monarchica in Ungheria
Dichiarazioni del conte Bethlem

BUDAPEST, 25

Nella seduta pomeridiana dell'Assemblea nazionale, i deputati repubblicani Czerty e Gegymegi-Kiss, interpellarono il Presidente del Consiglio, sulla propaganda degli Absburgo ed in ispecie sulla candidatura al trono dell'arciduca Alberto.

Il Presidente del Consiglio, conte Stefano Bethlem, rispose agli interpellati non essere ancora giunto il tempo per risolvere la questione monarchica, principalmente perchè data l'attuale situazione politica internazionale, l'estero farebbe sentire tutta la sua influenza sulla decisione da prendere. Soltanto quando l'assemblea legislativa potrà prendere una decisione liberamente e indipendentemente si metterà la questione del regime all'ordine del giorno. La questione non può essere risolta trascurando la volontà dell'Assemblea nazionale, in ispecie per quanto riguarda la persona su cui dovrà cadere la scelta. Il Governo ritiene suo dovere di impedire che questa questione venga prematuramente portata in discussione. Esso non permetterà giammai che la nazione e il Parlamento si trovino posti dinanzi al fatto compiuto. Il Governo impedirà anche ogni propaganda diretta a creare il fatto compiuto.

Nella vita pubblica vi sono delle correnti politiche che cercano di guadagnare aderenti al loro punto di vista nella questione del futuro sovrano. Ma appunto queste correnti hanno lealmente dichiarato di non volere il fatto compiuto. Per ciò che riguarda i membri della casa d'Absburgo che vivono in Ungheria, il Presidente del Consiglio dichiara di poter affermare che essi non si occupano affatto di politica e che se essi partecipano intensivamente alla vita sociale del paese, ciò non fa che dare prestigio alla società ungherese. Le voci corse in questi ultimi giorni sono la conseguenza della concorrenza fra i singoli partiti legittimisti e della mania di notizie sensazionali da parte della stampa.

Bethlem tenne il suo discorso dinanzi alla Camera e alle tribune affollatissime. La maggioranza della Camera ha approvato le sue dichiarazioni, applaudendo lungamente.

La Grecia pagherà alla Bulgaria l'indenizzo di 142.000 lire sterline?

BELGRADO, 25

(K.) I giornali di Belgrado hanno da Atene: Il Governo greco ha ieri ricevuto una comunicazione dalla Commissione internazionale d'inchiesta, incaricata di constatare i danni nel recente conflitto greco-bulgaro, con la quale viene attribuita alla Grecia la colpa nell'aver provocato il conflitto. La Grecia verrebbe condannata a pagare alla Bulgaria l'indennità di 85.000 lire sterline, a favore delle vedove e degli orfani dell'ufficiale e dei 19 soldati bulgari uccisi durante il conflitto, nonchè dei feriti. Inoltre la Grecia dovrà pagare alla Bulgaria le spese per il trasporto delle truppe e munizioni e per i danni prodotti, l'importo di 57.000 lire sterline; complessivamente, quindi, 142.000 lire sterline, cioè circa 15 milioni di lire italiane.

Da Sofia comunicano che il Governo bulgaro chiede, per i danni sofferti durante il conflitto e quale aiuto ai superstiti dei morti durante i combattimenti e ai feriti, l'indennità nel complessivo importo di 52 milioni di levas.

Le nuove tariffe ferroviarie italo-jugoslave

BELGRADO, 25

(K.) Provenienti da Roma sono giunti a Belgrado due delegati del Ministero italiano delle Comunicazioni, che hanno l'incarico di firmare la convenzione sulla nuova tariffa ferroviaria italo-jugoslava. Le trattative per questa tariffa erano state condotte a Roma e più tardi a Venezia. Ora, la convenzione verrà studiata ed eventualmente riveduta a Belgrado. Le trattative per la definitiva conclusione verranno continuate a Venezia. A tal uopo sono già partiti per Venezia i capi della Delegazione jugoslava, signori Lukic e Cugmus. Si ritiene che queste trattative dureranno circa un mese. Tutti i giornali danno grande importanza a questa convenzione e la considerano di grande utile per 'l commercio e l'industria.

Il console generale italiano a Zagabria per i danneggiati dalle inondazioni

ZAGABRIA, 25

(K.) Il console generale d'Italia a Zagabria, ha rimesso nelle mani del sindaco della città, dott. Heinzl, l'importo di 10 mila dinari, quale elargizione a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni nel distretto di Zagabria, che fu il più colpito dalla calamità.

Zankoff smentisce la crisi di Gabinetto

SOFIA, 25

(K). Mentre giornali semiufficiosi — come la *Zora* — constatano che tutti i membri dell'attuale Gabinetto hanno presentato le loro dimissioni nelle mani di Zankoff, perchè egli possa procedere, senza incagli alla ricostruzione del Governo, e che egli abbia già tastato il terreno con Liapceff, Buroff e Fadenchecht, però con negativo successo, oggi, gli ufficiosi riproducono il discorso di Zankoff tenuto nel club dei suoi aderenti, in cui il Presidente dei ministri dichiara che non esiste nessuna crisi in seno al Gabinetto e che il suo discorso su la politica interna lo terrà fra poco al Sobranje.

Manifestazioni ostili a comunisti francesi in Romania

BUCAREST, 25

La stampa rumena in generale e specialmente i giornali di opposizione rimproverano aspramente il Governo di aver tollerato la presenza in territorio romeno di Barbusse e degli agenti comunisti che lo accompagnano. Gli studenti ed una folla numerosa hanno organizzato una dimostrazione ostile contro Barbusse davanti all'albergo in cui egli alloggiava. Contemporaneamente, due aviatori francesi sono arrivati e sono stati calorosamente acclamati al grido di «Viva la Francia!» e al canto della Marsigliese. I dimostranti si sono quindi diretti verso la legazione di Francia, dove hanno inscenato una dimostrazione di simpatia per la Francia, al canto della Marsigliese.

Il processo a una belva umana

BUCAREST, 25

Dinanzi al tribuale marziale del secondo corpo d'armata di Bucarest si è iniziato oggi il processo contro il tenente Madarescu, accusato di cinque assassinii e di falsificazione di documenti. Il ten. Madarescu era comandante di un distaccamento di confine al Dnjester nella Bessarabia. In questa sua qualità egli fece fermare tutti i fuggiaschi provenienti dalla Russia, sottoporli ad interrogatori, derubarli, dando quindi ordine di fucilarli e di gettare i loro corpi nel Dnjester. Alcune salme furono più tardi ripescate. Madarescu si difende dalle accuse affermando di aver compiuto il suo dovere di soldato, perchè aveva avuto ordine dal suo comando superiore di non lasciar passare da nessuno il confine, neanche da fuggiaschi russi. Il procuratore militare ha rilevato che Madarescu ha fatto fucilare una donna fuggita dalla Russia che teneva in braccio un bambino di un anno e mezzo e quindi gettarla nel Dnjester. Madarescu rispose che le fucilazioni avvenivano di regola di notte e mancava il tempo per vedere chi veniva fucilato. Il processo continua.

La gravità della situazione in Cina rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 25

La *Central News* ha da Tien Tsin che la situazione è diventata nuovamente grave nella Cina settentrionale. Lo scontro fra le truppe di Kiang e di Fhang sarebbe imminente con la conseguenza della ripresa della guerra civile su tutto quel territorio, guerra che è stata finora ritardata dalla presenza in Pekino delle delegazioni estere per la questione doganale. Ambedue le frazioni cinesi tentano di impedire ai ribelli di marciare su Pekino.

La notizia più importante di stasera è quella che una parte delle truppe egiziane si sarebbe ammutinata. Si è sparsa anche la voce dell'assassinio di Kiang, ma non se ne è avuta ancora conferma.

Vi sarebbero parecchi morti e feriti in un combattimento fra le truppe federali e quelle ribelli. Le autorità europee di Tien-Tsin si sono ritirate a bordo dei piroscafi ancorati nella rada. Le truppe honanesi hanno occupato Tsinanfu nel Sciang-Tung, violando gli accordi tra Chiang e Fang. Le comunicazioni ferroviarie nella zona sono interrotte.

Un'adunanza della Federazione Enti Autarchici dell'Istria

POLA, 25

Ieri nel pomeriggio si svolse nella sala del Consiglio provinciale una seduta generale della Federazione Enti autarchici istriana. Erano rappresentati tutti i comuni istriani. Presiedeva il gr. uff. dott. Rizzi. L'ordine del giorno comprendeva: comunicazioni della presidenza; discussione sui progetti per la manutenzione delle strade; proposta di contributo degli Enti antarchici al debito verso l'America. Aperta la seduta, il presidente partecipa che la Federazione si è magnificamente inquadrata nel programma del P. N. F. Dopo aver spiegata l'attività svolta dalla Federazione, il presidente spiega le funzioni degli enti autarchici che mantengono continuo il contatto presso le autorità periferiche e centrali per sollecitare il disbrigo delle pratiche concernenti interessi degli enti federati.

Il dott. Rizzi prosegue quindi parlando diffusamente dell'opera svolta dalla Commissione interministeriale per l'Istria. Un ritardo alla definizione dei problemi istriani lo si deve anche al fatto che il problema è stato impostato su basi troppo costose e la inclusione della ferrovia Trieste-Pinguente-Fiume ha dovuto, per il suo alto costo, impressionare gli organi responsabili del Governo. I rappresentanti politici istriani hanno all'uopo chiesto la distinzione dei due problemi per sollecitare la soluzione di quello più urgente rappresentato dai bisogni dell'Istria. L'oratore conclude rilevando il contributo di collaborazione dato dalla R. Prefettura e dagli altri uffici statali e provinciali alla Federazione degli Enti Autarchici.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, previa una discussione alla quale partecipano parecchi degli intervenuti, l'adunanza delibera che la federazione tenga una seduta il giorno 1.o dicembre per pronunciarsi sulla richiesta adesiva al progetto di convenzione presentato dall'Amministrazione provinciale.

Per la sottoscrizione del dollaro l'assemblea decide, dopo ampia discussione, che i comuni istriani aderiscano sottoscrivendo un dollaro per ogni 1500 abitanti.

Alle eventuali, su proposta del comm. Albanese e del sindaco di Pisino cav. Paladin, si delibera di invitare telegraficamente i deputati attualmente a Roma a sollecitare il Governo di conchiudere di urgenza e prima che le popolazioni sentano troppo grande dolore della lunga attesa, i provvedimenti proposti dalla Commissione interministeriale a sollievo delle tristissime condizioni della provincia. In relazione a ciò fu spedito il seguente telegramma: «Onorevoli Bilucaglia, Mrach, Ventrella - Roma. Federazione Enti Autarchici votò odierna assemblea o. d. g. con cui rilevando tristissime condizioni Provincia pregavi fare vivissime urgenze Governo perchè provvedimenti Commissione Interministeriale risolgansi prima che popolazioni sentano troppo grande dolore lunga attesa. Firmato Rizzi». Altro telegramma fu inviato alla Confederazione degli Enti Autarchici per comunicare l'impegno preso dai Comuni per la sottoscrizione del dollaro.

I combattenti indipendenti di Cividale sciolgono la sezione

UDINE, 25

L'altra sera si radunarono i componenti il consiglio della sezione dei combattenti indipendenti di Cividale e con un ordine del giorno deliberarono lo scioglimento della sezione, lasciando ampia facoltà di opzione ad ogni singolo socio.

Si finge morto per seguire una canzonettista e torna in famiglia quand'è abbandonato

ROMA, 25

La domenica 2 agosto u. s. fu giornata tragica per gli avvenimenti che si verificarono ad Ostia. Nella mattina affogarono due bagnanti e la sera il proprietario di uno stabilimento balneare rinvenne in un camerino gli indumenti di un sergente d'artiglieria che, da una tessera rinvenuta, fu identificato per Lionello Chiodi, del III.o Pesante Campale. Per quante ricerche si facessero, il corpo dello scomparso non fu potuto ritrovare. La triste notizia della scomparsa del sergente fu naturalmente comunicata alla famiglia del sottoufficiale. Si ebbe così quasi la certezza che il disgraziato fosse annegato, tanto che la mamma del sergente vestì il lutto, rassegnata ormai alla perdita del figliolo. Passarono così settimane e settimane e il 20 novembre, poco dopo le dieci del mattino, la donna fu chiamata al telefono. Una voce che ella riconobbe immediatamente, le disse: «Mamma, sono un mascalzone. Ti ho fatto troppo soffrire facendo credere che fossi morto. Ho tanto bisogno di te, verrò tra qualche momento a casa.» Alla povera signora sembrò di impazzire per la gioia: il figliolo che ella piangeva morto era vivo e tra poco lo avrebbe avuto fra le braccia. Una mezz'ora dopo, Lionello Chiodi narrava alla mamma la tristissima storia di questi ultimi mesi. Il sergente frequentava un teatrino di varietà in via Salaria e aveva avuto modo di conoscere una canzonettista, certa Lorenzina Bisetti, di 23 anni. Tra i due giovani sorse subito una vivissima simpatia e da quel momento il sergente divenne assiduo del teatro. Lorenzina, dal suo canto, dimostrava profondo affetto per il Chiodi, con cui visse lietamente per alcune settimane. Ormai la scrittura stava per scadere e già i due giovani pensavano con terrore all'imminente separazione. Cosa mai passasse per il capo al sergente è difficile dire, ma sta di fatto che d'accordo con la ragazza ideò, mettendolo poi subito in attuazione, il piano che doveva far credere alla sua morte. Egli infatti si era recato ad Ostia, dopo essersi munito di un abito borghese. Spogliatosi dell'uniforme, l'aveva abbandonata in un camerino e, rivestitosi, si era allontanato per prendere il volo con l'amante. I due giovani partirono subito per Torino, dove presero a vivere maritalmente. Ma ben presto, in un'esistenza di lusso e di gozzoviglia, il denaro che il Chiodi era riuscito a mettere in serbo finì. Allora il sergente si mise a lavorare, cercando di tirare avanti l'unione, ma ben presto era stato abbandonato da Lorenzina, niente affatto entusiasta di sacrifici e di privazioni. Stanco, sfiduciato, era tornato a Roma pur sapendo di dover affrontare una ben grave pena.

Il Chiodi, infatti, accompagnato dalla mamma, si presentava stamane alla caserma del Terzo Pesante, dove si costituì al colonnello, con grande stupore di tutti che ormai lo ritenevano morto. Il sergente è stato rinchiuso in sala di disciplina e poi deferito all'autorità militare per diserzione.

L'arresto di un complice dell'impiegata postale di Cervignano

CERVIGNANO, 25

In seguito all'arresto dell'impiegata postale Dora Dulibich, per manomissione di raccomandate, i carabinieri hanno fermato l'altra sera, nei pressi delle carceri mandamentali, l'impiegato bancario Carlo Naglic, nato a Pisino nel 1902 e abitante a Trieste, da dove era appena giunto. Dalle indagini dell'arma dei carabinieri e dal sequestro di copiosa corrispondenza, intercorsa tra la Dulibich e il Naglic, è risultato che questi, nella sua veste di fidanzato, ha contribuito alla rovina della disgraziata dalla quale riceveva sovvenzioni di danaro, sia per lettera che nelle frequenti visite che faceva a Cervignano.

Il Naglic, attualmente disoccupato, non ha negato le sovvenzioni avute nè la fonte del denaro che la Dulibich gli forniva, dando così la convinzione che la colpevole sia stata da lui spinta a commettere le manomissioni.

Intanto della colpabilità della Dulibich, l'ispettore cav. Müller ha ritenuto di far ricadere parte di responsabilità sul titolare dell'Ufficio, signor Pietro Continella, esonerandolo dal posto assieme al fratello.

Oggi stesso, l'Ufficio postelegrafonico è stato assunto dal nuovo gerente signor Succi, che viene preceduto da ottima fama di funzionario.

La mortale disgrazia di un operaio

UDINE, 25

Si ha da Codroipo notizia di una mortale disgrazia avvenuta ieri sul lavoro di restauro dell'ex Albergo Roma. L'impresa De Nino e Bortolutti, assuntrice del lavoro, aveva alle proprie dipendenze, come manovale, il ragazzo Olivo Mores fu Emilio, di 14 anni. Il Mores era ieri nel pomeriggio intento a far salire a mezzo di carrucola, sull'armatura ove lavoravano i muratori, una secchia piena di cemento. Ad un tratto la secchia, giunta a qualche metro di altezza, si sganciò e precipitò, colpendo al capo il povero ragazzo. Egli fu prontamente soccorso e, date le condizioni gravissime in cui versava, venne trasportato a casa sua a Gorizicca, ove però, dopo qualche ora, moriva in seguito a frattura della base del cranio.

La fiera di Santa Caterina a Udine

UDINE, 25

Il maltempo ha rovinato non poco la tradizionale fiera di Santa Caterina, con una giornata veramente invernale che ci ha regalato qualche fiocco di neve.

Sul mercato di Braida Bassi furono portati molti animali, ma vennero conclusi pochi affari. Ecco i dati ufficiali: entrati al mercato buoi 12, venduti 4 da 5000 a 7000 lire; vacche: entrate 1200, vendute 180, da un minimo di 1800 ad un massimo di 3500 lire; giovenche: entrate 180, vendute 56, da 1600 a 2500 lire; vitelli: entrati 160, venduti 87, da 500 a 1100 lire.

Mercato equino: cavalli entrati 946, venduti 132, da un minimo di 620 ad un massimo di 3850 lire; muli: entrati 270, venduti 86, da 520 a 1675 lire; asini: entrati 53, venduti 17, da 210 a 387 lire.

Kavan non vuol incontrare Raicevich?

FIRENZE, 25

Il «match»-rivincita di lotta greco-romana fra il noto campione Giovanni Raicevich e il cecoslovacco Kavan, che avrebbe dovuto aver luogo il 1 dicembre prossimo, al teatro Adriano di Roma, sembra destinato a sfumare, almeno per il momento. Quantunque interpellato a più riprese, Kavan, al quale sono state offerte condizioni favorevolissime, risponde evasivamente e lascia capire che cerca di evitare di battersi nuovamente con Raicevich, per tema di riuscire soccombente. Giovanni Raicevich, molto contrariato per questo stato di cose, sta in questi giorni preparando il ritorno della salma del fratello Emilio in Italia e l'organizzazione di una gara nazionale di lotta greco-romana che perpetui il nome del compianto campione.

Burrasca nelle coste olandesi

LONDRA, 25

Segnalano da Amsterdam alla *Central News*, che un grande temporale ha cagionato gravi distruzioni lungo le coste olandesi. Un piroscafo italiano si trova in pericolo presso il capo di Olanda Hook.

Importanti scoperte archeologiche nella basilica di S. Giovanni Laterano

ROMA, 25

Durante alcuni restauri al battistero della basilica di San Giovanni Laterano, fatti eseguire dal Pontefice, si sono fatte importanti scoperte archeologiche. Nel palazzo dei Laterani furono rinvenute tre sale, un calidario e alcune mura. La prima sala è pavimentata a mosaico a disegni bianco e nero, la seconda pure a mosaico a riquadri, la terza è pavimentata in marmo policromo e le pareti hanno pure tracce di rivestimenti marmorei. Il calidario ha nelle pareti tubi di terracotta per il passaggio dell'aria. Anche all'esterno del battistero, furono scoperte costruzioni di apparecchi di riscaldamento, ma indipendenti da quelli interni. Un altro vano limitato dalle sale e dalle costruzioni esterne aveva il pavimento di terracotta a metri 1.50 sotto il piano della prima sala. Importante poi la scoperta delle costruzioni sulle quali posa il battistero di Sisto III. Un muro circolare è al di sotto di quello rettagonale. Dal muro circolare si innalzano 8 pilastri dei quali sei pressochè eguali, mentre i due verso oriente sono più sviluppati. Infine è stato rinvenuto un chiusino di traversine a flusso continuo, che è stato collocato al suo posto stante le tracce che aveva il fognolo in cui era murato. Questi restauri che hanno dato alla luce preziosi avanzi del palazzo dei Laterani, hanno altresì dato l'idea del primitivo battistero che deve essere stato costruito quando fu edificata la primitiva basilica, ossia subito dopo la promulgazione dell'editto di Costantino, che dava libertà alla Chiesa. Infatti, mentre l'editto porta la data dell'anno 313, la dedica della basilica porta quella del 324.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Il riconoscentissimo sottoscritto ringrazia l'illustre professore

dott. Gattorno

che con una riuscita e difficilissima operazione ridonò la salute alla sua cara consorte.

Ringrazia pure l'egregio **dott. Nicolich** e il **dott. Zencovich** che cooperarono al felice risultato.

GIUSEPPE GILIBERTI

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente riconoscente, rendo grazie all'esimio chirurgo primario

dott. Ettore Oliani

che con cure premurose e disinteressate, mediante operazione magistralmente eseguita, guarì mia moglie da lungo e doloroso male. Grazie, eziandio, agli altri assistenti, che mirabilmente cooperarono a questa guarigione e con loro, alle brave infermiere della X Divisione.

Trieste, 25 novembre 1925.

ANTONIO MARCONI

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Il debito italiano all'America

OGGI

è l'ultimo giorno in cui il prof. W. Jackson Royle dà

UN DOLLARO

per ogni nuovo allievo che s'iscrive ad un corso di lingua

INGLESE

nel suo istituto.

Informazioni ed iscrizioni: Dalle 8 alle 22
ISTITUTO «JACKSON-ROYLE»
(Palazzina del «Piccolo»)
Via Silvio Pellico N. 6 - Telefono 40-65

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Orologio Impero, vaso cinese bronzo, idolo cinese, miniatura, sciarpa pizzo, candelabri legno dorato, copridivano turco, gruppo marmo, comò Impero, fioraia e modiglione dorati, divano e poltrone, quadri, lampade, armadio, letto e comodino, sedie, ecc.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI" mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
TRIESTE
VIA BELLINI 9-II
SOPRA IL CAFFÈ
STELLA POLARE
ORARIO: 10-12, 15-18

Dott. Emilio Mayer
Specialista per urologia e malattie veneree
Via S. Lazzaro N. 4, II
riceve d'ora innanzi dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 17 alle 19
per Signore dalle 16 alle 16.30

La direzione dell'
ALBERGO SAVOIA
nell'intento di contribuire degnamente alla Sottoscrizione Nazionale per l'estinzione del debito con l'America, ha allestito per la sera di **sabato 28 corrente alle ore 21**

Un Grande Ballo pro dollaro

che si svolgerà nel Salone delle Feste, sfarzosamente illuminato.
Per la patriottica serata il biglietto d'ingresso, con diritto ad una consumazione, è stato fissato a Lire 12.50 (Mezzo Dollaro). L'incasso netto verrà versato alla Sottoscrizione Nazionale.
L'abito da sera è di rigore

Istituto di ginnastica svedese
Via Carducci N. 12, I p.
Il prof. Eugenio Paulin
riprende oggi la sua attività
Informazioni: ore 16-17

Sempre meno costano,
subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1126
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

Motori Diesel
marini e stazionari, con speciale riguardo ai motori
BURMEISTER e WAIN
Prossima apertura del nuovo corso teorico-pratico.
Informazioni e iscrizioni presso ISTITUTO «MINERVA» - Via Paduina N. 5, I piano.

MAISON MELITE
espone all'HOTEL DE LA VILLE la sua collezione di modelli originali in ABITI e MANTELLI, a prezzi di liquidazione.

La Latteria Soresinese
comunica alla sua spett. Clientela di aver ricevuto le prime spedizioni di
Mascherponi
Qualità insuperabile — Telefono 3492

Succ. A. Grion — Casa fondata 1864
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA - OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Primaria Casa Commerciale assumerebbe, pronta entrata,
CORRISPONDENTE
Signore o Signorina, perfetta conoscenza italiano - tedesco, purchè rispondenti requisiti, massime condizioni. Offerte «Piccolo» sub «N. 17962 Z».

25 novembre - 3 dicembre
APERTURA DI NUOVI CORSI di
LINGUE
BERLITZ SCHOOL
VIA TORREBIANCA 21

A TRIESTE
il più completo assortimento i più bassi prezzi per
MOBILI
di qualità garantita
M. Steiner
VIA GEPPA 15 e 17
Grandi depositi in Punto franco Mag. 2 A e mag. 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il film della commozione:
Le due orfanelle

La sottoscrizione dura ancora cinque giorni; i ritardatari s'affrettino!

L'offerta del dollaro segna una tappa nella storia del patriottismo triestino

Verso il milione

Nella nobile solidarietà, con la quale gli italiani da un capo all'altro della Penisola, testimoniano di fronte a tutto il mondo il mirabile senso di disciplina civile e la compattezza spirituale che li anima, Trieste — possiamo con orgoglio affermarlo — è stata in questi giorni esempio e sprone ai fratelli delle nuove e delle vecchie provincie.

Agli uffici del Fascio, a quelli dei giornali cittadini, agli sportelli delle Banche abbiamo veduto affluire persone di tutte le classi sociali, dal potente finanziere all'umile operaio, dal ricco industriale al non ricco impiegato, per offrire, ciascuno secondo le proprie forze, il proprio obolo alla sottoscrizione del dollaro.

Così in meno di una settimana la sottoscrizione triestina va rapidamente avvicinandosi al milione. Il solo nostro giornale ha raccolto l'imponente cifra di oltre 800.000 lire. In seguito alle opportune disposizioni prese l'altro giorno nella adunanza tenuta alla Prefettura, sarà possibile alla fine della raccolta avere la cifra precisa di quanto la generosità cittadina ha offerto alla causa della sistemazione dei nostri debiti con l'America: cifra che sarà una nuova gemma incastonata nel diadema, onde rifulge di puro patriottismo la storia italiana della nostra regione.

E poichè secondo il motto latino «exempla trahunt», segniamo oggi nel nostro albo d'onore il gesto del volontario triestino cap. Marcello Segrè, il quale, obbedendo all'appello lanciato ai volontari giuliani dalla Compagnia, ha rinunciato vita natural durante agli assegni spettantigli per la sua medaglia di bronzo, assieme con tutti gli arretrati. La lettera diretta dal cap. Segrè al presidente della Compagnia, ing. Spiligoi-Silvani, dice:

«Nella generosa e fraterna gara fra gli italiani per sopperire in parte all'estinzione del debito verso l'America, non poteva certo mancare la partecipazione di quanti la guerra hanno voluta, attesa e entusiasticamente fatta nel nome santo della Patria.

Seguendo l'esempio dei nostri migliori, rinuncio con la presente, vita natural durante, agli assegni spettantimi per la medaglia di bronzo al valor militare conferita sin dal 23 agosto 1915, con tutti gli arretrati da tale data, che sino ad oggi ammontano a circa un migliaio di lire.

Questo quale mio modesto obolo per la bene iniziata ricostruzione delle fortune d'Italia. - Cap. Marcello Segrè».

Fra le offerte caratteristiche nella loro patriottica nobiltà, segnaliamo questa pubblicata ieri dal «Frombolière» del *Popolo d'Italia*:

«Il centurione Marino Belloni, aiutante maggiore in 1.a della V legione compartimentale ferrovieri, mi scrive da Trieste:

«Egregio «Frombolière», si è presentato al Comando Milizia ferroviaria della stazione di Postumia un signore, che, porgendo all'ufficiale di servizio due dollari carta, gli ha detto:

«Questo è l'importo della differenza di passaggio dalla terza alla seconda classe da Postumia a Graz, ch'io da oggi in poi non verserò più alle ferrovie estere, ma allo Stato italiano quale contributo al pagamento del debito di guerra verso l'America. Faccio questo viaggio ogni quindici giorni circa, rinuncerò alla passeggera comodità della seconda classe, prendendo, come ora ho fatto, un cuscino; e, assolvendo al mio dovere verso la Nazione, farò felici i miei piccoli Balilla che, alla partenza da Trieste, salutandomi romanamente mi ricordarono che prima di passare il confine dovevo sottoscrivere per il dollaro».

Il signore, e ce ne duole, perchè non è inscritto al Partito, vuole mantenere l'incognito, ma il gesto non deve essere ignorato. Oggi i due dollari sono stati inviati a S. E. il ministro delle Comunicazioni al quale fu segnalato l'atto nobilissimo che potrebbe essere imitato con modesto sacrificio da quanti italiani giornalmente varcano i confini. Cordiali saluti. - M. Belloni».

Anche ieri il contributo dei vari enti cittadini alla sottoscrizione è stato notevolissimo. Ci hanno versato somme rilevanti che attestano il patriottico sentire dei sottoscrittori, i soci e gli impiegati della Ditta Francesco Glanzmann, il personale della Società Elettrica della Venezia Giulia, quello della Ditta Petz, gli addetti della Fabbrica turaccioli Moeller. Somme molto rilevanti hanno sottoscritto il Consiglio di amministrazione, i capi reparto e gli operai della fabbrica cordaggi e quelli della Prima Pilatura di Riso. Quasi 1300 lire hanno sottoscritto gli addetti alla Ditta Francesco Parisi e un buon contributo hanno dato le sottoscrizioni fatte alla «Marittima» di trasporti internazionali, alla Impresa costruzioni Cappelletti, Gunalachi, Lettich e allo Stabilimento tipografico Smolars e alle d'tte Rupnik, Mell ed altre. Commovente nella sua modestia è l'offerta di lire 100 fatta da dieci operai spazzini addetti al Macello comunale; e ricche di ottimi risultati finanziari le iniziative dell'impresa che gestisce il Politeama Rossetti e della Leoni-Film, che hanno devoluto parte dei loro incassi alla sottoscrizionale nazionale.

⁂

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La sottoscrizione del dollaro nell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha avuto ottimi risultati: all'appello del Preside hanno risposto con fervore professori e alunni. La somma raccolta s'aggira intorno alle 4000 lire. Il Preside e tutti gli insegnanti si sono impegnati di versare per cinque anni un dollaro.

Istituto nautico. Il Preside del R. Istituto nautico trasmise all'Ufficio Gabinetto del R. Ministero della Marina l'importo di lire 1300 quale oblazione spontanea degli alunni e degli insegnanti per la sottoscrizione al dollaro.

L'Istituto comunale per abitazioni minime, allo scopo di facilitare agli inquilini dell'I. C. A. M. la partecipazione alla sottoscrizione nazionale per il pagamento del debito all'America, anticiperà per conto degli inquilini che ne facessero richiesta alla direzione, l'importo di lire 25, rimborsabile in 12 rate mensili consecutive, unitamente alla pigione, a cominciare dal 1.o dicembre a. c.

Il Consorzio fra Barbieri e Parrucchieri invita i propri consoci a fare il versamento dell'offerta del dollaro (lire 25 per ogni quota) alla Segreteria del Consorzio, dalle 9 alle 12.

La Società di Navigazione «Cosulich». Al telegramma inviato al ministro Ciano dalla «Cosulich» per annunciargli l'apertura della sottoscrizione del dollaro e i primi risultati, il ministro delle Comunicazioni ha risposto nei seguenti termini al comm. Oscar Cosulich: «Plaudo vivamente alto senso civismo addetti cotesta Società che con magnifico slancio rispondono appello Patria con cospicua offerta sottoscrizione dollaro. Ringrazio vossignoria cortese comunicazione e pregola versare fondi raccolti e da raccogliere cotesta Capitaneria che entro 30 corrente ne farà rimessa questo Ministero. Ministro Ciano.»

All'offerta di lire 50.000 già versate dalla «Cosulich» hanno partecipato, oltre a quelli già nominati, i seguenti sottoscrittori con lire 25 per ciascuno: Lodovico Bidoli e Roberto Cosulich da Milano; gli addetti alle maone e rimorchiatori: Antonio Ahel, Nicola Scopinich, Antonio Martincich, Giacomo Bukovina, Matteo Berak, Simeone Vucetich, Antonio Salvagno, Rodolfo Bonifacio, Santo Crosara, Giuseppe Cacovich, Filippo Mistaro, Armando Jelussich, Vittorio Crosara, Francesco Apollonio, Ciro Demarino, Antonio Villas, Giovanni Petronio, Ugo Gerolimich, Giovanni Rucavina, Giovanni Nicolich, Marco Giadrossich, Antonio Borsatti, Simeone Martinolich, Giovanni Checo, Massimiliano Sauli, Gregorio Sponza.

L'equipaggio del piroscafo «Carla»: comandante Guido Fillinich, cap. Lodovico Bayer, cap. Romano Cosulich, cap. Felice Vesel, Paolo Vidulich, Mario Bonach, Giovanni Toffoli, Giulio Sichich, Bruno Piovan, Pasquale Vlacich, Antonio Antelich, Narciso Surian, Giovanni Matcovich, Edgardo Pirolli, Giuseppe Smocovich, Ulisse Spigariol, Giulio Spessot, Giovanni Sponza, Giovanni De Pinto, Antonio Abbà, Giovanni Cecutin, Arc. Mastrofrancesco, Erba Giuseppe, Teodoro Tontano, Vincenzo Pepe, Elio Robba, Leonardo Zanon, Edoardo Giacinti, Guerrino Favretto, Mario Bergac, Luco Muzich, Crescenzo Amta, Giovanni Spagnoletto, Carlo Lusich, Giuseppe Brozich, Luigi Giovene, Michele Greco.

La sottoscrizione intanto continua attivissima e telegrammi dei piroscafi «Anna», «Atlanta», «Alberta», «Lodovica», «Lucia» e «Ida» comunicano che tutto quel personale concorre con entusiasmo all'offerta. Numerose sedi della Società partecipano alla sottoscrizione nelle città di residenza.

Alla Prefettura pervennero le seguenti offerte: Funzionari della Sottoprefettura di Postumia lire 115; personale addetto all'Ospedale orfani di guerra in Trieste lire 250. I funzionari della Sottoprefettura di Postumia si sono impegnati di versare per altri quattro anni annue lire 25 ciascuno, quale contributo della sottoscrizione nazionale.

Il Consorzio fra Maestri Scalpellini invita i propri consortisti a partecipare alla sottoscrizione del dollaro versando l'equivalente di lire 25 presso i signori Pissek e Buttazzoni (marmi), via D. Rossetti N. 35-A. Gli importi sottoscritti verranno inoltrati mediante il *Piccolo*.

Rappresentazioni e feste. Stasera, alle 17, nella scuola elementare di via Giuseppe Parini si terrà un trattenimento pro dollaro, con il seguente programma: 1) «Il primo volo transatlantico Italia - Argentina». La crociera aerea dell'on. Casagrande. — 2. «Destino» (monologo). — 3. «Fior di siepe» (commedia). — 4. «La Lira e il Dollaro» (dialogo e coro).

Nella sala «Mondo Nuovo» di via Cologna N. 28, pure stasera dalle 20 in poi, si terrà una festa da ballo a totale vantaggio della sottoscrizione, con posta volante, attrazioni e concorsi dotati di ricchi doni.

Sabato, dalle 18, nel salone delle feste dell'Hotel Savoia si terrà una serata di danza pro dollaro. L'entrata, che dà diritto a una consumazione, è fissata in lire 12.50 (mezzo dollaro). La sala sarà addobbata e sfarzosamente illuminata.

All'Istituto Magistrale «Giosue Carducci». Anche qui la sottoscrizione per il dollaro ha trovato fra docenti, alunni e personale la più pronta e fervida adesione. Ciascuna classe ha sottoscritto immediatamente un dollaro, cosicchè l'importo raccolto fra gli alunni è di lire 625. Il contributo del collegio degli insegnanti è di lire 575. Anche il personale rimanente addetto alla scuola ha partecipato alla sottoscrizione. L'importo complessivo finora versato è di lire 1200.

La nostra sottoscrizione

Le 800 mila lire sono già superate

Dalle Assicurazioni Generali (quarto versamento): contributo dei componenti il Consiglio direttivo ed il Consiglio di amministrazione della Compagnia lire 12.250

Consiglio d'amministrazione della Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli S. A. Presidente: gr. uff. Ucelli Giulio; vicepresidente: comm. prof. dott. Guido Segre; consiglieri d'amministrazione: ing. Luigi Carbone, comm. cap. N. Antonio Cosulich, dott. Giorgio Cufodontis, marchese Gerardo Vicuna: dollari uno all'anno, per un quinquennio, dollari cinque pari a lire 125 per sei signori componenti il Consiglio di amministrazione lire 750.

Capi reparto, operai, operaie della Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli S. A., a lire 25 ciascuno: Marz Carlo, Sors Domenico, Cosmach Augusto, Mosca Biagio, Semenzato Angelo, Campanini Angelo, Godina Francesco, Gerk Antonio, Ojo Pietro, Rudes Carlo, Torcoli Pietro, Besedniak Giuseppe, Suber Giuseppe, Mosettig Giuseppe, Germek Giovanni, Gerk Francesco, Vratanar Francesco, Muha Andrea, Lavaroni Luigi, Campanini Pietro, Sanzin Giacomo, Popovich Mirko, Zorzettig Antonio, Favretto Andrea, Petaros Giovanni, Vrabiz Silvio, Laurencich Gio. Maria, Brumat Raffaello, Priatel Giusto, Baldassi Giuseppe, Cedin Agostino, Crevatin Nazario, Beraus Edoardo, Costante Michele, Iurievich Giovanni, Ojo Valentino, Palese Marino, Piciamus Guido, Baldassi Davide, Rossi Renato, Grahonia Emilio, Godina Luigi, Krisciak Giuseppe, Spaluzzi Mauro, Flego Carlo, Sedmak Giuliano, Cedin Angelo, Stok Francesco, Dodich Enrico, Benco Elena, Laurencich Carolina, Tomsich Anna, Stok Antonia, Lucach Maria, Sau Maria, Muller Anna, Macor Giuseppina, Lucach Antonia, Priatel Giuseppina, Visnivitz Caterina, Pischianz Antonia, Gall Maria, Gustincich Maria, Mechinda Anna, Tripar Maria, Kresciak Anna, Babich Violetta, Sincovich Antonia, Stepancich Valeria, Miot Maria, Ciak Antonia, Kreschiak Giuseppina, Cernuta Luigia, Krasevich Antonia, Daneu Santa, Offizia Maria, Kosmach Angela, Paulettich Anna, Michelich Carolina, Stefancich Antonia, Cociancich Anna, Bosich Maria, Dobrilla Caterina, Tomadin Luigia, Hrovatin Antonia, Bosich Giuseppina, Sanzin Marcella, Bradas Luigia, Benco Giuseppina, Stranj Anna, Iurissevich Eufemia, Jansech Maria, Krischiak Natalia, Oblack Sabina, Skoria Maria, Ricci Caterina, Furlan Raimonda. Totale lire 2425.

Prima Pilatura Triestina di Riso S. A., Trieste. Consiglio di amministrazione: 1 dollaro per persona (cinque annualità = 5 dollari pari a lire 125 cadauno): comm. prof. dott. Guido Segre presidente, comm. dott. avv. Edoardo Gasser, comm. cav. Giovanni Lauchly, cav. uff. dirett. Luigi Mreule, comm. ing. Luigi Mazorana, comm. Ernesto Ovazza, gr. uff. on. avv. dott. Giorgio Pitacco, gr. uff. ing. Giancarlo Stucky; ed i seguenti a lire 25 ciascuno: Oliviero Rossi direttore, Ermanno Werner procuratore, Giusto Cossutta procuratore, Barich Desiderio, Boiz Enrico, Cadalbert Giuseppe, Canciani Antonio, Delise Medardo, de Fiasechi Alessandro, De Vitt Ireneo, Fornasini Lucilio, Gandolfo Bianca, Güllich Francesco Carlo, Haffner Olga, Ivetaz Ester, Lucioni Luigi, Marussig Andrea, Michelesi cav. Riccardo, Sicherl Luigi Romano, Drosina Alberto, Baroncini Velia, Pecenco Lisa, Unrecht Angela, Boscarino Paolo, Locoselli Leonardo, Lubertini Giovanni Virgilio, Sossich Giovanni, Fürster Adolfo, Adamich Ferdinando, Gagion Antonio, Glavich Francesco, Simsich Giovanni, Englaro Luigi, Merlach Egidio, Umech Giuseppe, Sumann Francesco, Ciuk Valentino, Panich Matteo, Bisiach Leopoldo, Sperakl Matteo, Clarich Giovanni, Gülich Giuseppe, Sabec Giuseppe, Purgher Giuseppe, Sztipan Giovanni, Fratnich Michele, Peciarich Maurizio, Berger Paolo, Bassa Giuseppe, Furlan Mario, Stravy Lorenzo, Zerial Belco, Naglich Giovanni, Berlam Francesco, Ivancich Cirilio, Pobega Giovanni, Purgher Giovanni, Purgher Pietro, Zerial Giuseppe, Kaucich Giovanni, Bearzutto Marcello, Bortuzzo Antonio, Collini Agostino, Lipovich Luigi, Cleva Antonio, Baroje Raimondo, Babuder Ida, Preis Matilde, Kaucich Francesca, Gullich Antonia, Sabec Vittoria, Collini Vittorio, Ceck Giovanni, Grandicelli Giovanni, Lokar Giovanni, Lenardon Giuseppe, Magnani Giuseppe, Mesedaglia Luigi, Merlich Giovanni, Zormann Paolo, Kristan Giuseppe, Marchesich Giuseppe, Jaconich Giovanni, Sturm Giuseppina, Sturm Carmela, Sbrizi Mercede, Gullich Michelina, Jamich Gabriela. Totale lire 3200.

Raccolte alla «Marittima», S. A. di Trasporti internazionali: dalla Direzione lire 500, e lire 25 ciascuno da Otto Tausig, Margherita Levi, Rodolfo Svoboda, Lina de Ferra, Evelina Stickler, Amelia Gärtner, Giovanna Sullich, Giuseppe Leibert, Antonio Marcuzzi, Giovanni Karoschitz, Luigi Skerl, Romano Zennaro, Eugenio Camocino, Giuseppe Ciuch, Carlo Rosé, Carlo Tautschnigg; totale lire 900.

Raccolte dalla ditta Francesco Parisi, lire 25 ciascuno: Giuseppe Cipriani, Massimo Weiss, Giuseppe Rebez, Alfredo Leoni, Giacomo Marak, M. Maurer, Rocco Termine, Alice Manzoni, Ermete Fontana, Leopoldo Warmuth, Duilio de Polo, Jellinzig Alfredo, Eugenia Scrobogna, Giovanni Rudes, Riccardo Toffolo, Bruno Dessanti, Emilio Katalan, Albino Righi, Guido Rainis, Maria Melcher, Guglielmo Pinter, Alberto Mlinar, Gino Cereser, Riccardo Michelli, Ugo Wagner, Emilio Stringaro, Gilberta Carnota, Giorgio Corsi, Carlo Macovez, Lorenzo Iveglia, Davide Corazza, Emilio Mayr, Bruno Bratcovich, Francesco Costrè, Elisabetta Wrentschur, Alessandro de Bosichi, Spiro Mosettig, Alberto Torelli, Carlo Deveglia, Umberto Rostacher, F. Carlini, Giuseppe Jerousek, Clarence Jones, Giorgio Dougan, Norberto Samengo, Fede Jerschan, Paolo Wouk, Ettore Dominici, Teresina Zitko, Arturo Jones; totale lire 1250.

Raccolte nell'impresa costruzioni ingegneri Cappelletti, Gunalachi, Lettich: dall'impresa ingegneri Cappelletti, Gunalachi, Lettich lire 200; ing. Ugo Cappelletti, ing. Giorgio Gunalachi, ing. Arrigo Lettich, ing. Giorgio Delpin, Bianca Valmarin, Faleschini Antonio, Linda Francesco, lire 25 ciascuno; Colombo Giulio, Colombo Luigi, Bottaini Ferdinando, Orsaria Valentino, De Angelis, Leo Giovanni, Barletta Fedele, Perrone Vincenzo, Antonovich Biagio, Vodusek Giovanni, Furlan Andrea, Marsich Andrea, Garbina Pietro, Fachin Giovanni, Rasen Antonio lire 15 ciascuno; Visintin Costante lire 10; Bradolich, Milella Francesco, Linda Antonio, Villanova Paolo, Bassanesi Giorgio, Milloch Giovanni, Metlica Martino lire 15 ciascuno; Marzocca Angelo lire 10; Simis, Franz Giusto, Fucich Marino, Tercion Marcello, Meula Antonio, Nardo Mario, Rossi Luigi, Zucchiatti Sandro, Cerne Stefano, Safarich Giuseppe, Bosiglavo Lodovico, Bruno Domenico, Scropet Antonio, Ventrella Nicola, Bassi Pietro, Castellich Francesco lire 15 ciascuno; totale lire 965.

Antonio Censtey jun., Pietro Morosutti, Tomasini Teresa lire 25 ciascuno.

Gilda Paolo ed Enrico Pregel lire 100; Narciso de Manzolini lire 25, Eugenio Servadio 50, Chersich Casimiro 25, de Colombani Luigi, pens. st., 25, Caffau Antonio, pens. st., 25, Celeghin Luigi, pens. st., 25.

Antonio, Carlo, Ettore e Mario Zennaro lire 100; e lire 25 ciascuno: Silvio Mitis, Santo Fabbro fu Giuseppe, Giuseppe Klun, Augusta Rascovich, Rosina Rascovich, Edvige Bernardino-Rascovich, Bruna Bernardino-Rascovich, Adele Dondi, Alberto Povh, Emanuele Bak, Narciso Gregoris.

Carlo Alberto Schott lire 50, Elena Schott lire 50, Direzione Società Canottieri «Nettuno» 100, dagli stuccatori Nicolò Levis, Giusto Crovatin e Vittorio Jurchig lire 50.

Ditta Giov. Pellis lire 25, A. Pettener 25, Gemma Borruso 25.

Circolo Triestino dei Cacciatori lire 100.

Giovanni Battilana, Renato Pibrouz, Gustavo Pletersky, Amalia Vogl, Bice Paderni, Gentilli e Crismancich lire 25 ciascuno.

Famiglia Leo Pfeifer lire 75.

Mario Circovich, Giovanni Gombach, prof. Antonio Valle, Adolfo Zarpellon lire 25 ciascuno.

Ditta Michele Detoni ed addetti, lire 25 ciascuno: Michele Detoni, Alcibiade Detoni, Milziade Detoni, Aristea Detoni, Riccardo Furlan, Giuseppe Ptacek; totale lire 150.

Ing. Helmuth Sever, prof. Valentino Apollonio, Rodolfo Buffa, Anna Buffa, Armando Buffa, Silvano Buffa, Mario Buffa, Giulietta Buffa, Bernardo Ledner, ing. Giuseppe Piacentini, Alba Zamara, Vittoria Zamara, Giulio Adler e ditta, Jurcev Eugenio sen., Jurcev Eugenio jun., Luigi Antonich, Gianni Fiorentin lire 25 ciascuno.

Scuola Superiore di costruzione navale: prof. ing. Lodovico Jeroniti, dir. incaricato, lire 25, Andrea Fragiacomo, ins., lire 25.

Maria Tarabochia, per sè e dipendente, lire 50, Anna Carnana 25, Lorenzo Carnana lire 25, Eddo e Gilda Gianelli lire 50, Tobien Guglielmina lire 25.

Da dieci operai spazzini addetti al servizio della direzione del Macello comunale in S. Sabba, lire 10 ciascuno: Pischianz Michele, Brumat Giovanni, Sussel Francesco, Trevisan Andrea, Baiz Giovanni, Piazza Edoardo, Del Conte Antonio, Pizziga Giuseppe, Pischianz Antonio, Tomaz Pietro; tot. lire 100.

Dott. Domenico Benussi, dott. Emilio Mayer, cav. uff. cap. Riccardo Mayer, famiglia Antonio Vergna, lire 25 ciascuno.

Ditta Giacomo Pippan lire 50; ing. B. Lechner, Giuseppe Bradaschia, dott. L. V. Rusca, Francesco Zitterhart lire 25 ciascuno.

Francesco Hauer lire 50; Resi Hauer, Maria Martinelli ved. Tommasini, Mina Tommasini, lire 25 ciascuno.

«Italica Fides» lire 100.

Arturo Pezza, Antonio Diechich, Pietro Brusadin, Carla Provini, Giacomo Bolaffio, Geppina Postl-Carabelli, Vittorio di D. Luzzatto, lire 25 ciascuno.

Dai tipografi dello Stabilimento della ditta L. Smolars e Nipote: Silvio Brasioli, Dino Brasioli, Ernesto Longaroli, Pietro Koch, lire 25 ciascuno; Guido Susmel lire 5, Attilio Nessich 25, Leonardo Lapecorella 25, Ermanno Viezzoli 2, Michele Turitto 50, Carlo Chiocchetti 10, Giusto Widmar 10 Rodolfo Buttara 10, Guglielmo Ukmar 5, Giuseppe Velicogna 10, Marcello Snaidero 10, Miro Vlach 25, Mario Panech 10, Luigia Solito 3; totale lire 300.

Seconda lista delle oblazioni degli addetti della Banca Commerciale Triestina, sede centrale di Trieste. Hanno versato lire 25 ciascuno i seguenti signori: Maurizio Steinhardt, Leopoldo Battich, Cesare Benussi, Carlo Brandolin, Ubaldo Brumatti, Paolo Cassutti, Angelo Castellettio, Guglielmo Cernigoi, Menotti Fabris, Ermanno Fragiacomo, Giacomo Geat, Carlo Godnig, Vittorio Giovanazzi, Benvenuto Ierchich, Giuseppe Kufersin, Umberto Lutmann, Angelo Miotto, Giovanni Marinig, Giovanni Pisco, Giuseppe Pirz, Guido Sambo, Giacomo Sansone, Renato Squerzi, Pietro Tuskan, Giusto Vidau, Giovanni Marsich, Giuseppe Zorzin, Ernesto Zuzig, Bruno Borri, Francesco Michelcich, Alfredo Müller, Carlo Quassi, Mario Visintini, Antonio Biasutto, Eugenio Fracasso, Pietro Mattiassich, Giordano Fuga, Luciano Bremitz, Francesco Zolger, Luigi Velacich, Giovanni Livon, Renato Vales, Adolfo Wedlin, Carlo Baldi, Cipriano Cappelletti, Arturo Bratassovich, Albino Bremitz, Sudich Antonio, Marcello Venutti, Ferruccio Wedlin. Totale lire 1250.

Nella precedenti distinta delle sottoscrizioni raccolte alla Banca Commerciale Triestina, pubblicata nel *Piccolo* d. d. 21 corr., sono stati indicati per errore due volte i nomi dei signori Luigi Budin e Luigi Collino, mentre furono omessi i nomi dei signori Oscar Brumüller e Giuseppe Comel.

Raccolte alla Società di navigazione monfalconese. Hanno versato lire 25 ciascuno i seguenti signori: Direttore Antonio C. Premuda, procuratore Aleduse de Fontana; dal Consiglio di Sorveglianza: comm. Alberto Cosulich presidente, dott. Carlo Saiz, Orlando Burri, Riccardo Visentini, cap. Giovanni Bartulich, cap. Carlo Gerolimich, Federico Bussanich; dall'equipaggio del piroscafo «Monfalcone»: cap. Lorenzo Fonda, macchinista Ernesto Svara, comm. Alessandro de Fontana, Gherbaz Giovanni, Trani Giuseppe, Fornasaro Attilio, Giraldi Luigi, Snidersich Matteo, Tamaro Nicolò, Fragiacomo Ruggero. Assieme lire 475.

Dai proprietari e personale del servizio autocorriere Trieste-Miramare, G. Peressini & A. Grandi lire 200 .

Zei Marcello Riv. Tabacchi lire 25, Francesco Vairo 25, Ester Liebman-Modiano 100, prof. dott. Armando Cossutta 25, Aida Cossutta de Vollo 25.

Giannino Marchig (da Firenze) lire 25, Pia Pasini (da Venezia) 25, Ettore Baravelli (dir. Libreria Minerva) 25, Bruno Jeri 25, Margherita Gallo 25, Paolina d'Italia 50, I. Schalfer e C. Peytrignet 50, ing. Ernesto Grossi Bianchi 25.

Antonio e Cate nobili del Senno (cinque annualità) lire 250.

Dott. prof. Arrigo Ravenna lire 25, Ravenna Itala 25, Ravenna Paolo 25, Ravenna Elsa 25, Ravenna Ezio 25, Ravenna Giuliana 25, Ravenna Lea 25.

Gualtiero Sardi e famiglia lire 100.

Ditta Sardi e Merlini per sè e dipendenti lire 250.

I seguenti signori versarono lire 25 ciascuno: Ettore Mann, Gilda Nadia Goldschmied, Carlo Berger, Clemente Zennaro, avv. dott. Edoardo Tommasini, Tomat Bruno, Tomat Severo, ditta Ignazio Potocnig, Antonio Pavan fu Giuseppe, Ernesto Marsilli, Ernesta Kraus, Hoenig Leopoldo, Alberto Menassè, Mercedes Giaconi, Edoardo Giaconi, Maria ved. Jablancich, Luigia Ruggier, Demostenes Sofianopulos, Mina Stuparich, Giorgio ing. Rauber pens. com., Jolo Rederer Albrecht, Enrico Rederer-Albrecht, Locatelli Guido.

Dalla ditta Lorenzo Scher, manifatture: Lorenzo Scher senior lire 100, Salvatore Scher junior 10; personale: Draguina Renata 10, Zagher Olga 10, Stindl Linda 10, Morcusa Edoardo 10, Ceriani Malvina 10, Colucci Ernesto 10. Totale 170.

Emilio Pollitzer lire 100, Luisa Pollitzer Luzzatto 100, Petalà e Carajannaki 100, Antonio G. Bonetti 50, signora Peteani-Bonetti 25.

Ditta Figli di G. Rupnik: I seguenti signori contribuirono con lire 25 ciascuno: Giuseppe Rupnik, Ermanno Rupnik sen., Bruno Rupnik, Lydia Pitteri, Anita Battich, Giuseppe Peritz, Lodovico Watzka, Giovanni Gracor, Girolamo Zigliotto, Antonio Calebota, Ettore Piacentini, Umberto Decilia, Giuseppe Marangoni, Giovanni Madon, Giuseppe Pregelj, Massimiliano Sturz, Francesco Scamperle, Abele Zacchello, Francesco Selovin; ed i seguenti a lire 12.50: Giovanni Andolschek, Giovanni Castiglioni, Adolfo Moratti, Ermanno Rupnik junior, Mario Slavec, Marino Gobis, Bruno Mavricich; totale lire 562.50.

Francesco Mell lire 250.

Gli impiegati della ditta F.co Mell versarono lire 25 ciascuno: Cavalcante Alfonso, Fedrigo Nice, Maraz Ant. G., Lucchini Giusto, Rittmeyer Luciano, Grünes Lorenzo, Tesser Arturo, Jacopich Aristide, Candotti Tina, Marcovich Giuseppe, Giaconi Anna, Crisiach Alice, Palmin Giuseppe, Schussnig Silvio, Oeser Oscarre, Stossich Plinio, Krall Edoardo, Mayr Guido, Fabbro Alberto, Carletti Riccardo, Schwei Elsa, Zucchini Corrado, Bonazza Luciano, Contel Gina, Novich Pino, Vallani Michele, Zanuttig Marcello, Trevisan Enrico, Morgagna Romeo; totale lire 725.

Degli operai della ditta F.co Mell. Versarono lire 25 ciascuno: Calcagno Bartolomeo, Zorzin Pietro, Mattiazzi Ippolito, Rusconi Eugenio, Degannt Antonio, Cozzi Girolamo, Autunovich Giovanni, Lampe Giuseppe, Riva Giuseppe, Bello Virgilio, Spetz Vittorio, Krizman Carlo, Raja Calogero, Varnerin Placido, Braida Guido, Iurievich Carlo, Bosich Antonio, Rustia Giovanni, Spettich Antonio, Apollonio Antonio, Gustincich Mario, Carella Vincenzo, Montanari Giovanni, Barbo Antonio, Zergol Antonio, Godnik Vittorio, Fonda Enrico, Bignozzi Antonio, Kjuder Ferdinando, Lanzetta Ermanno; i seguenti L. 12.50 ciascuno: Cassetti Pietro, Ceccotti Ferruccio, Schillan Virgilio, Miniussi Achille, Valentinuzzi Vittorio; i seguenti lire 10: Stor Eugenio, Zorzenoni Santo; i seguenti lire 5: Domio Giordano, Pecchiar Giuseppina, Bertolo Giorgia, Collarich Wilma, Buda Nella, Bregant Desolina, Petri Bruna, Artuzatto Iolanda, Boschini Luigia, Lucich Giulia, Miani Maria, Ierman Maria, Glavina Maria.

A mezzo della Camera di Commercio e Industria. Dai soci ed impiegati della ditta Francesco Glanzmann che contribuirono a lire 25 ciascuno: Glanzmann Giovanni, Glanzmann Federico, Glanzmann dott. Alberto, Konviczka Ruggero, Selva Giovanni, Gioppo Adriano, Cimolin Angelo, Cumicich Everardo, Bergamini Cornelio, Froglia Giuseppe, Fabac Luca, Comin Giuseppe, Mattacich Mario, Lucatello Guido, Cijak Luigi, de Gumberth Ilaria, Marinig Anna, Nuschak Maria, Zuppel Lidia, Lichtenstadt Giovanni, Krajca Giuseppe, Pfohl Leopoldo, Chizzali Aurelia, Malfatti Gisella, Pegan Maria, Pegan Giulia, Elger Ernesto, Schur Federico, Macoriz Giovanna, Lamberg dott. Giacomo, Zucco Fernanda.

Versate da Pietro Vidali lire 25, Livio Vidali 25, Giovanna Vidali 25, Tea Vidali 25, l'izzioli Ulderico 25, Bardiani Francesco 25, Ernesto Dimnig 25.

Società Elettrica della Venezia Giulia lire 3.725 (raccolte fra il proprio personale). Lisa Pollack-Segre lire 25, V. Ugo Pollack 25, Elviro Dreossi, quale saldo cassa Soc. Cristoforo Colombo 25, Elviro Dreossi 50, Giorgio Lorcet 50, Xenofon I. Besanis 75, Antonio Paolina Zancan 25, Antonio Mazzarol Jun. 25, Maria Nanutti 10, Angelo Piazza 25, Luigi Peruzzi 25, Pietro Sualdin 25, Tonini Antonio 25, Leopoldo Bauer 25, dott. Silvio Della Torre dollari 1, Harry Goetzl dollari 1.

Dalla ditta I. Petz e Figli, Trieste, e precisamente: Petz Giorgio lire 250, Gandusio cav. dott. Gustavo 25, Cavalcante Ferruccio 25, Benco Renato 25, Maldini Riccardo 25, Furlani Germano 25, Del Piccolo Silvio 25, Facchi Domenico25, Rocco Adelchi 25, Rebek Bonifacio 25, Kaucich Adalberto 25, Fritsch Marta 25, Moratto Marcello 25, Seghini Mario 25, Sicorti Gastone 25, Saponello Domenico 25, Mozan Francesco 25, Muran Giovanni 25, Pisljar Federico 25.

A mezzo della Banca Commerciale Triestina: Frank Mayerhofer lire 25, Victor Amram 25, Francesco Herschak 25, Maria Beatrice Machlig 25, Lily Machlig 25, Ing. Antonio V. Machlig 25, Amministrazione Stefano Paximadi 125, avv. Giovanni Franellich 25, Giovanni Kapel e C. 25, Ottone Perotti lire 25.

Importo raccolto tra gli addetti della Società Oleifici Triestini S. A. lire 3855.

Adriano Marsich senior 50, Giuseppe Miazzi 25, Emerico Margoni 100 (per 4 annualità), Ettore Traversa 25.

Addetti della Fabbrica Turaccioli D. Möller: Zvonimir Milos lire 25, Giustina Lenardon 25, Maria Kuret 25; Caterina Bertoia 25, Giuseppina Cvetkovich 25, Elenora ved. Sedovnik 25, cav. Vittorio Maramaldi 25.

Addetti alla Provveditoria Triestina Cesare Viancini: Bolle Giordano lire 25, Rieger Carlo 25, Vallani Domenico 25, Floriani Francesco 25, Buscemi Luigi 25, Sabbatini Santo 25.

Da Massimiliano du Ban lire 25, ing. Alfredo Zwillinger 25, Simeone Grünbaum 25, Carlo Bitterlich 25, Sauli e Sautter (Hotel de la Ville) 100, Guglielmo Sautter 25, Lucia Ascoli Ara 25, Valeria Napoli 25, Gemma Ortolani 25, Edoardo Foà 25, rag. Oscar Incontrera 25, Primo Giovanni 25, Frank Giuseppe 25, ditta Conforti e Alfondary 25, Nives Fedora 25, Miclavez Giuseppe 25, Vittorio Mocenigo 25, Vittorio Dobring 25.

Gestori ed addetti tutti (24 persone) della Gas Compressi Società a. g. l. in Trieste lire 1000.

Da Pacor Luigi lire 25, Giorgio Stacovaz 25, Andrew T. Lloyd 25, Mercedes Lloyd 25, George Lloyd 25, Franklyn Lloyd 25, Giulio Szabo 25, Adolfo Grünfeld 25.

Giov. Batt. Cressa dollari 1, Salomone Conforti dollari 1.

Giorgina e Antonio Grandi lire 50, Marianna ved. Grandi 25, cav. Francesco Gatti 75, Anita Gatti 25, Marcello Gatti 25, Pietro Liebman 25, Gino Kaloper 25, Ferruccio Hullovetz 25, Luisa, Vanda e Renzo Deperis 75, Ernesto du Ban 25, Francesco Corsi e Nicolò fu Giov. Corsi 50, Luigi Miani 25, Vittorio Angeli 25, Silvio Fonda 25, Margherita Fonda 25, Livio Fonda 25, Silvia Fonda 25, Lucia Fonda 25, Luigi Sanzin 25, Carla Goldschmiedt 25, Giulietta Goldschmiedt 25, Ida Miconi 25, Giuseppe Benvenuti fu Angelo 25, Amm. stabili rag. Pietro Penso 25, Anna ved. Coen 25, don Giacinto Gottardis sacerdote 25, Ditta Antonio Maffei 25, Antonio Skerl 25, Luciano Skerl 25, Bruno Skerl 25, Emilia Macovich 25, Attilio Rabusin 25, Bartolomeo Attanasio 25, Victor A. Amodeo 25, Mercedes Amodeo 25, Victor A. Amodeo junior 25, Idina Amodeo Muratti 25, ing. Mario Floreani 25, Ditta Antonio di Demetrio 50, comm. Giovanni di Demetrio e famiglia 50, Ditta Cambissa e C. 50, dott. Andrea de Pollitzer 150, Alberto Sadoch fu Salomone 25, Jacques Mayorkas d'Abraham 25, Antonio Zuttioni 25, Valentino Bressan 25, arch. Ermanno de Nardo 25, Vittoria ved. Malusà 25, Ermenegildo e Carolina Sicorti 50, Alma Pascutto 25, Maria Pascutto 25, Giuseppe Ferrantelli 25, Adolfo Nardini 25, Giusto Stransiak 100, Banca Cooperativa Giuliana 500, Leone Klugmann per sè ed impiegati 300, Otto Klein 50, ing. Eugenio Comel 125, Pericle Sp. C. Stavropulos 25, comm. Ralph Pacor 250, dal personale della ditta Ralph Pacor 325, Socrate Stavropulos, amm. delegato della S. A. S. D. Modiano Budapest (per cinque annualità) 500, A mezzo della Zivnostenska Banka, Trieste, dall'on. dott. Josip Wilfan e proprio personale 100, dott. Egone Starè 125, Filiberto Dalmazzo 25, Juliete Dalmazzo Amodeo 25, Sergio Dalmazzo 25, Renzo Dalmazzo 25, Edoardo Sporer 25, Sofia Sporer 25, Giovanni Carrara 25, Oreste Parenti 25, Giuseppe Pregarz 25, Carlo Pregarz 25, Giovanni Lukesch 25, Giuseppe Compara 25, Ugo Janovitz 25, dir. Adolfo Nossal 25, Lucia e Carmelo Lucatelli 50, Riccardo Konder 1 doll., Cesare Alzetta 1 doll., Enrico Alessandrino 1 doll., Ditta R. Schuchardt 4 doll.

Ricavato della serata in favore del dollaro tenutasi il giorno 25 corrente nei locali della Soc. An. Leoni Films di Trieste, L. 2931.45.

Dall'Impresa comm. V. Molco e C. Ragazzini, L. 1911.50, ricavato della serata al Politeama Rossetti.

	Lire	Dollari	Fr. sv.
Somma	53.377.95	11.—	—.—
Imp. prec.	458.834.—	11.983.—	100.—
Totale	512.211.95	11.994.—	100.—

Nella sottoscrizione di ieri fu omessa l'oblazione di Raffaella Camilucci per lire 25; il contributo di Gemma Martino era di lire 50 anzichè 25. Nel giornale del 22 corrente fu pubblicato Ernesto anzichè Giusto Gregoretti.

I nostri versamenti

N. 616.

FEDERAZIONE — FASCIO DI TRIESTE

Sottoscrizione triestina del Dollaro

Dal giornale IL PICCOLO, come da elenco, Lire it. ottantunmilaseicentottantasette e Dollari duecentottantadue per contribuire all'estinzione del debito nazionale con gli Stati Uniti.

Trieste, 25 novembre 1925.

p. IL FASCIO

Visto: **Lupetina** Il cassiere: **Linardi**

N. 72.

CAPITANERIA DI PORTO

del Compartimento marittimo di Trieste

Il sottoscritto dichiara d'aver ricevuto dall'Amministrazione del giornale IL PICCOLO a titolo di sottoscrizione del dollaro fatta dallo Stabilimento Tecnico Triestino la somma di Lire 141.925.— (Lire centoquarantunmilanovecentoventicinque).

Trieste, 25 novembre 1925.

Il colonnello comandante del porto:
F.to **G. Marzari**

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini

Pro «Squadriglia De Pinedo» alla M. V. S. N. ci pervennero:

Pietro Liebman	L.	25.—
Dall'Associazione Dalmatica	»	100.—
Somma	L.	125.—
Importo precedente	»	84.192.—
Totale	L.	84.317.—

Un'importante seduta dei Consorzi e del Sindacato del Commercio

Sotto la presidenza del cav. Cesareo, assistito dai vicepresidenti signori Maccari e Mohovich, presenti i delegati di ben 24 Consorzi e Sindacati federati, si tenne lunedì sera l'annunciata adunanza della Giunta Federale per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Gli accordi con la Confederazione Industria e le Corporazioni fasciste

Dopo brevi parole del presidente Cesareo circa la raccolta del dollaro, che procede magnificamente fra tutti i Consorzi federati, il dott. Luigi Ruzzier comunica gli accordi intervenuti pochi giorni fa a Roma fra la Confederazione Generale del commercio, cui il Sindacato fa capo, e quella dell'Industria, per la chiarificazione delle rispettive sfere d'azione organizzativa e di tutela.

Per questo accordo, resta di spettanza della Confederazione dell'Industria, la tutela degli interessi dell'industria, qualunque sia il grado di sviluppo dell'azienda, e di spettanza della Confederazione generale del Commercio la tutela degli interessi commerciali e di quelle aziende che hanno una attività intimamente collegata con quella commerciale, e cioè nelle quali la produzione delle merci è fatta allo scopo principale di alimentare un proprio esercizio di vendita diretta al pubblico e le merci prodotte sono quindi destinate al diretto consumo.

Ha altresì comunicato che la Confederazione delle Corporazioni fasciste ha preso atto di tale determinazione di competenze ed ha a sua volta riconfermato il vecchio patto di collaborazione con la Confederazione del Commercio per il reciproco riconoscimento per tutti i rapporti che riguardano il commercio e quelle attività industriali con esse intimamente connesse.

Il segretario generale riferisce inoltre che l'on. Rossoni ha assicurato che darà disposizioni perchè si fondino con la Confederazione del Commercio le organizzazioni di commercianti e industriali che fossero attualmente nei quadri delle Corporazioni fasciste.

Proprietà commerciale e riconoscimento giuridico dei Sindacati

Su questa questione il dott. Ruzzier comunica che il 7 corr. si è radunata l'apposita Commissione parlamentare incaricata dello studio sulla proprietà commerciale. La Commissione, dopo lunga discussione, si è pronunciata all'unanimità favorevole ai concetti fondamentali sui quali si basa il noto progetto dell'on. Cartoni, cui venne conferito l'incarico di redigere la relazione alla Camera.

A conclusione della discussione svoltasi su questo argomento venne alla fine votato il seguente ordine del giorno, da trasmettersi a S. E. Rocco, all'on. Cartoni e a tutti i membri della Commissione parlamentare per l'esame di quel progetto di legge:

«Preso atto della comunicazione del segretario generale sullo stadio attuale del progetto di legge sulla proprietà commerciale; mentre plaude alla valida ed efficace azione svolta per la realizzazione di questo postulato della classe commerciale dalla Confederazione generale e in particolare dal benemerito suo presidente on. Cartoni; esprime la ferma fiducia che il Governo nazionale riconoscerà quanto prima in forma legislativa il diritto della proprietà commerciale».

Su questo oggetto di vivissima attualità riferì l'avv. Ruzzier, che presentò in fine l'ordine del giorno che segue:

«La Giunta federale del Sindacato Provinciale del Commercio, Media e Piccola Industria di Trieste; presa visione del disegno di legge sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro attualmente in discussione alla Camera; ne approva lo spirito informatore e i principi essenziali, che corrispondono ai postulati ripetutamente affermati da questo Sindacato a proposito dei consorzi obbligatori; plaude al Governo nazionale, che realizzando una delle più grandi sue riforme, intende con tale progetto affermare il principio della conciliazione e dell'arbitrato fra gli elementi della produzione».

L'ordine del giorno, sul quale parlano il cav. Cesareo, il cav. Guattacini, il sig. Polla e il sig. Magliaretta, è approvato all'unanimità.

Dopo di ciò l'avv. Volli, consulente legale dell'Associazione Negozianti, con la competenza che gli è propria, intrattenne l'adunanza sui tributi locali, soffermandosi in ispecie sulla tassa esercizio e rivendita, che dovrebbe essere sostituita, per ragioni di perequazione tributaria dalla tassa industriale. La bella esposizione viene rimeritata da calorosi applausi, e l'oratore viene incaricato di stendere una memoria, che servirà di base per l'azione da svolgersi in merito dal Sindacato.

I ringraziamenti della Regina Madre agli amministratori della Provincia. In risposta al telegramma di augurale omaggio diretto dalla Commissione Reale Straordinaria per la provincia di Trieste a S. M. la Regina Madre, è pervenuto, da parte della Dama di Corte, contessa Pes, il seguente telegramma: «Sua Maestà Regina Madre ringrazia di cuore Vossignoria componenti Reale Commissione e popolazione codesta Provincia del graditissimo omaggio augurale per suo Augusto genetliaco».

Nessun allarme nella questione degli affitti

Abbiamo da Roma, 25:

Il Ministero della Giustizia comunica: «Per evitare allarmi provocati da voci inesatte, si rende noto che la questione degli affitti è oggetto di studio da parte del Ministero della Giustizia e che al momento opportuno saranno emanati, se del caso, i provvedimenti che il Governo giudicherà necessari per regolare i rapporti di locazione per il tempo successivo alla scadenza delle norme ora in vigore. Nel frattempo nessuna preoccupazione può derivare dal fatto che in alcune città siano dai locatori notificate disdette per il prossimo anno locativo, perchè, se nuovi provvedimenti saranno emanati, la loro applicazione non sarà pregiudicata in alcun modo da precedenti disdette, le quali, se anche convalidate dal magistrato, diventerebbero del tutto inefficaci, in quanto impedissero l'attuazione delle nuove norme, e ciò non mancherebbe di essere esplicitamente stabilito. (*Stefani*).

La garanzia del Comune
per i mutui agli impiegati

Nella seduta odierna sarà presentata alla approvazione del Consiglio comunale una proposta perchè il Comune garantisca per i mutui che un suo impiegato fosse obbligato a contrarre in particolari circostanze di bisogno. La proposta è preceduta dalla seguente relazione dell'assessore ing. De Parente:

«Secondo le disposizioni della vecchia prammatica di servizio per gli impiegati comunali, la Giunta municipale, in circostanze meritevoli di particolare considerazione, poteva accordare ai funzionari, insegnanti, agenti e salariati del Comune, delle anticipazioni sullo stipendio nella misura massima di tre mesi restituibili senza interessi in rate mensili non eccedenti il numero di 20.

Questa disposizione non fu accolta nel nuovo regolamento, perchè, secondo la legge del 30 giugno 1908, N. 335 sulla cedibilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e cessioni degli stipendi dei funzionari delle amministrazioni pubbliche, estesa alle nuove provincie dal gennaio 1923, non potevano più effettuarsi ritenute sugli emolumenti degli addetti comunali che nei casi espressamente previsti dalla legge stessa.

Perciò impiegati e salariati comunali, i quali vengono a ritrovarsi in ristrettezze economiche, devono ricorrere alla cessione del quinto dello stipendio a favore di istituti autorizzati ad accordare dei mutui.

L'onere però che con ciò si assumono i mutuatari, è aggravato, oltrechè dall'interesse, dalle forti spese per la costituzione di una polizza di assicurazione a tutela dell'ente mutuante per i rischi vita e perdita impiego, sicchè nel complesso il prestito viene a costare all'impiegato circa un quinto dell'importo mutuato (circa il 15 percento di interesse composto).

La Cassa di Risparmio Triestina la quale è pure un ente autorizzato ad accordare dei prestiti a impiegati e salariati delle pubbliche amministrazioni, si è ora dichiarata di accordo di mettere a disposizione la somma di lire 500.000 per l'assegno di mutui al 6 percento agli impiegati, agenti, docenti e salariati comunali, senza la costituzione della polizza di rischio vita e perdita impiego, ma esige che il Comune assuma a suo carico questa garanzia.

La Giunta municipale è stata d'avviso che era opportuno di alleviare le condizioni dell'impiegato, ch'era costretto a contrarre un mutuo, e perciò si è pronunciata favorevole all'assunzione da parte del Comune delle garanzie per i mutui che venissero contratti col consenso della Giunta municipale stessa.

Il consenso della Giunta mette l'Amministrazione in sufficiente tranquillità circa il rischio cui si espone il Comune con ogni singola garanzia di mutuo perchè in casi sia di gravi condizioni di salute, sia di probabilità di dimissione dall'impiego del richiedente, il consenso stesso potrebbe essere negato. Per evitare d'altronde che al Comune derivino oneri dalla garanzia per i mutui dei propri dipendenti, è proposta la costituzione di un fondo rischio, il quale è formato da un capitale iniziale di lire 25.000 che viene messo a disposizione dal Comune e dagli importi ricorrenti che verranno ad alimentare il fondo e che saranno — come si propone — costituiti del 2 percento dell'importo mutuato al lordo da pagarsi al versamento di sciascun mutuo.

Ciò premesso a nome della Giunta municipale prego di adottare quanto segue:

1) Il Comune assume la piena garanzia per il rischio vita, perdita impiego, per i mutui che col consenso della Giunta municipale vengono stipulati da impiegati, agenti, docenti e salariati comunali con la Cassa di Risparmio Triestina.

2) A tale fine viene stanziato l'importo di lire 25.000 a carico dell'art. 2 del bilancio, importo che aumentato dei contributi dei mutuari che usufruiranno della garanzia del Comune — contributi che vengono fissati nella misura del 2 percento dell'importo lordo mutuato — sia destinato a costituire il fondo di garanzia per il rischio vita e perdita impiego.

3) La Giunta municipale è autorizzata a emanare le disposizioni di dettaglio inerenti all'esecuzione della presente deliberazione».

Esercitazione tattica
della 59.a Legione M. V. S. N. "del Carso„

Verso le prime ore del mattino del 22 corrente, si notava nel paese di Ronchi dei Legionari un insolito movimento di militi che a squadre, perfettamente inquadrati, si recavano nella piazza del paese, centro di adunata. Sono i militi della 59.a legione del «Carso», I coorte «Timavo», 1.a centuria che, rispondendo numerosi all'appello, si recano all'adunata per prendere parte all'esercitazione tattica ordinata dal Comando di Legione. Appena tutta la centuria è al completo, al comando del capomanipolo sig. Vidussoni, si reca a prendere posizione per potere all'ora stabilita dal tema, iniziare la manovra.

Il compito della centuria è quello di fiancheggiare una grossa colonna in marcia verso Gorizia, la quale ha già occupato e sistemato a difesa Monfalcone e dintorni.

La centuria, giunta a quattro chilometri da Doberdò, è informata che a due chilometri da detta località è in vista un reparto nemico di circa trenta uomini; immediatamente si appresta a difesa e invia in perlustrazione un nucleo di militi al comando di un ufficiale, col compito di accertarsi se le informazioni ricevute rispondono al vero. Trattandosi invece di una pattuglia di soli cinque uomini, con abile mossa di accerchiamento cerca di catturarla.

Il servizio sanitario, sotto la guida perfetta del centurione medico Clemente Zaccaria, ha funzionato in modo impeccabile.

Alle 10, mentre si iniziano le operazioni di appostamento a difesa, giunge sul terreno della tattica il console cav. uff. Roberto Roberti, comandante la legione, accompagnato dal suo ufficiale addetto capo-manipolo Antonio Covino e dall'aiutante maggiore in II della coorte capo-manipolo Giuseppe Frigoli.

Finita la manovra, uno squillo di tromba chiama a gran rapporto gli ufficiali, il console Roberti fa una critica sullo svolgimento della breve esercitazione elogiando infine tutti gli ufficiali presenti.

Ha voluto infine congratularsi con le balde Camicie Nere che, dimostrando tutto il loro interessamento, hanno contribuito alla buona riuscita dell'esercitazione.

Gli ufficiali della centuria, mentre i militi ritornavano alle loro case, hanno offerto una modesta colazione al loro amato console Roberti in una trattoria del paese di Doberdò.

Il varo della motonave "Spiro Xydias„

Abbiamo da Pola, 25:

Al Cantiere Navale Scoglio Ulivi, nel pomeriggio di oggi è stata varata felicemente le motonave «Spiro Xydias», della Navigazione Libera Triestina. Sono presenti le autorità, che prendono posto sull'apposita tribuna costruita sullo scalo. Tra le autorità si notano il sen. Chersich, l'ammiraglio conte Locatelli, il prefetto Cassini, il console della Milizia Morgantini e numerose altre personalità. Fanno gli onori di casa il presidente del Consiglio d'amministrazione del Cantiere Navale, comm. Domenico Stanich e i direttori del Cantiere ing. Postogna e dott. Calcagni. Da Trieste sono giunti il comm. Ettore Pollich, consigliere delegato della Libera, accompagnato dal marchese comm. Gerardo Vicuna, dal comandante Riccardo Miclaucich, dal capo ispettore Arturo Fantini e dall'ispettore Paolo Croato. Sono pure giunti la sorella dell'Eroe, signora Giovanna Dalla Porta-Xydias, che fungerà da madrina, la cugina Mery Hermann-Xydias, lo zio dott. Pietro Xydias.

Al giungere dei parenti dell'Eroe, il comm. Stanich si fa loro incontro e, dopo averli ossequiati, offre alla signora Dalla Porta un grande mazzo di rose bianche. Il comm. Pollich dona a sua volta alla madrina un magnifico braccialetto d'oro, a ricordo del varo.

Prima che si inizino le operazioni del varo, mons. Fulin benedice la nave; indi la madrina signora Dalla Porta pronuncia, nell'infrangere la tradizionale bottiglia di «champagne», il seguente discorso: «Riuniti intorno a una memoria nel momento in cui questa nave sta per salpare le acque del nostro Adriatico, aleggia in mezzo a noi lo spirito eletto che meritava quella sopravvivenza che consiste nel ricordo, ricordo non solo di parenti e di amici, ma di una terra, di un popolo ai quali fu unito dal vincolo del più ardente amore. Questo amore illuminò la giovane vita di Spiro Xydias che, idealista appassionato, considerava insufficente dare al suo gran sogno italiano le proprie attività, l'energia, tutte le risorse dell'intelligenza, se non gli dava pure il sangue. E combattuta la buona lotta di pensiero e di spada, visti cadere i suoi amici più cari, cadde egli pure sorridendo nell'istante supremo all'interna visione. E ora, in mezzo a questo sogno realizzato di un'Italia forte e potente, vada questa nave coronata del suo nome faustamente per i suoi destini».

Avviene quindi il varo alle 15.45. Squilla il campanello e gli scontri vengono levati. La nave è ormai libera e inizia lentamente a scivolare sui vasi. Il freddo ha però ghiacciato il sego e la nave stenta a scivolare verso il mare. E' necessario dare una spinta ai vasi. Infatti, dopo alcuni minuti, la nave, prima dolcemente, indi con maggiore velocità inizia la discesa tra grida di evviva degli operai e dei presenti. Dopo aver compiuto un centinaio di metri sul mare, la bianca costruzione si ferma al largo e viene più tardi ancorata ad una boa.

Le caratteristiche della nave sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari 39.50 m.; larghezza 6 m.; puntale 3.06 m.; immersione massima 1.80 m.; apparato motore: 2 motori a 6 cilindri, a 2 tempi da 350 cavalli asse ciascuno, tipo Ansaldo S. Giorgio. Velocità calcolata 15 miglia per ora. Potrà portare 366 passeggeri.

Lo scafo ha quattro paratie trasversali stagne, sotto la coperta vi saranno due saloni passeggeri con le relative dispense, alcune cabine e il locale dei motori. Sotto il cassero proviero vi sarà l'alloggio per l'equipaggio. Sul ponte di coperta, in una tuga chiusa, vi sarà un terzo salone per passeggeri, sopra il quale si estende il ponte di passeggiata e il ponte di comando. La nave sarà illuminata a luce elettrica.

"Mi basta un solo milione di dollari, ma lo esigo per il 1° dicembre„ MUSSOLINI

Date tante lire quante bastano per comperare almeno un dollaro

L'opera d'epurazione dei bassifondi
nelle energiche disposizioni del nuovo Questore

Con la venuta del nuovo questore comm. De Martino nella nostra città, hanno subito un energico inasprimento le disposizioni concernenti l'opera di epurazione dei quartieri malfamati. Frequenti pattuglioni di agenti, coadiuvati da militi nazionali, irrompendo nei ritrovi d'infimo rango, hanno fatto in questi giorni un salutare repulisti. Nelle tavernacce fumose, convegno abituale di figure sinistre, ove nel mistero dei conciliaboli a bassa voce si ordivano imprese ladresche od altrimenti delittuose, sembra sia passata una raffica purificatrice che ha spazzato via miasmi e tipacci sospetti. Non dappertutto ancora, ma il rastrellamento a fondo prosegue ed ha sparso il terrore tra il brulicame immondo di femmine della malavita, di «souteneurs», di pregiudicati, di tutti coloro insomma che non amano il contatto diretto con i rappresentanti della p. s. Con queste misure energiche, che si concludono coll'invio ai rispettivi luoghi di pertinenza degli spostati qui annidatisi, il nuovo questore è convinto di conseguire miglioramenti notevoli nelle condizioni della sicurezza pubblica.

Non è nuovo, com'è noto, questo sistema di epurazione e altri esperimenti eguali fatti in precedenza hanno pur dato ottimi risultati. Ora però si tratta di procedere con maggiore energia per eliminare anche quel residuo tenace di malavita che fino ad ora resistette alle ripetute razzie. Ed è forse la fase più difficile, poichè gli elementi sospetti finora sfuggiti al severo controllo sono i più abili, senza contare che ad essi per malefico riflusso quotidiano di individui equivoci dal di fuori si unisce sempre nuova feccia che rende necessaria l'opera costante del provvido schiumatoio.

Al Coroneo non c'è più posto!

Dato l'ordine categorico del questore, gli agenti eseguiscono un servizio di perlustrazione attentissimo. Si vedono in gruppi di sei, dieci, girare di notte a passi cadenzati per le vie tortuose e sinistre, soffermarsi nei vicoli che sembravano fatti apposta per gli agguati, entrare nei locali che hanno il permesso di tener aperto oltre l'orario consueto. I nuclei sono seguiti da militi in bicicletta, percui nessun individuo che fosse sorpreso riescirebbe a sfuggire.

Il numero degli arresti e dei fermi, a quanto ci risulta, ha varcato il limite di ogni previsione, in modo che al Coroneo non ci sono più posti disponibili. Del resto, date anche le razzie precedenti, gli arresti di ricercati o di gente che ha grossi conti da regolare con la Giustizia, non sono molto frequenti. Per la maggior parte vengono fermati vagabondi che, se non sono forestieri e non hanno marachelle sulla coscienza, vengono rilasciati ed ammoniti a trovarsi una occupazione. Taluni si subiscono l'ammonizione sul posto; dànno le generalità e son lasciati in pace. A titolo di cronaca riferiamo un episodio tipico di questo genere a cui per caso assistette un nostro cronista.

Qualche episodio

Accadde l'altra notte tra le 2 e le 3. Sulla Riva Grumula, addossati ai palazzi di Piazza Venezia alcuni nottambuli attendevano l'apertura di un vicino caffè, mentre un pattuglione di agenti perlustrava le adiacenze dei magazzini sul lato accanto al molo Venezia di fronte alla Pescheria, ove si trovano alcune imbarcazioni capovolte, tirate a terra per essere riparate; vi sono poi arnesi da bracciante e tavolati di carri adagiati al muro del capannone. Dopo visitate le barche, gli agenti fermarono l'attenzione su un tavolato poggiato al muro, in modo da costituire un riparo triangolare tra la parete e il legno. Avvicinatisi, fecero luce con una lampadina elettrica e constatarono che egualmente poggiato al muro e sotto al tavolato, ve n'era un secondo, che divideva lo spazio del rifugio esattamente in due parti e in quell'angusto spazio giacevano tre uomini che certo s'erano cacciati lì dentro con molta fatica, tanto che appariva problematico come avrebbero potuto uscire. Le raffiche di bora imperversavano e il freddo era intenso, ma i tre russavano tranquilli, senza paura di raffreddori. Occorreva sapere chi fossero e il capo pattuglia picchiò forte sul legno, ripetutamente, finchè una voce di baritono afflitto da raucedine cronica, rispose seccato da sotto il tavolato:

— Cossa disturbè la gente che dormi?

— Venga fuori!

— Go dito coss' che la dismissia la gente che dormi!?

— Esca! ripeto!

Il tizio nascosto brontolò rumorosamente e non rispose. Si scorgevano di lui, al lume della lampadina elettrica, le scarpacce sdruscite e un pietoso paio di calzoni. Il capo pattuglia, visto che il tizio non si moveva, incominciò a stuzzicarlo con la punta del bastone, e così riuscì a farlo sbucare dalla tana. La luce della lampadina lo accecava ed egli tenne chiusi gli occhi sotto un cappellaccio le cui falde spioventi si confondevano col bavero rialzato di una giacca sfrittellata, nascondendo la fronte e il mento.

— Che cosa fate qui? — gli fu chiesto.

— Cossa la vol che fazo? Dimoro...

— Non ha casa?

«Est modus in rebus...»

A questa domanda il vagabondo non volle rispondere. Poi vista l'insistenza dell'interlocutore, tirò un sospiro e con aria seccata disse:

— Questa in talian se diria un'esagerazion... Casa, con sti ciari de luna! No go gnanca la cheba per i mandrioi!

— Sicchè è questa la sua casa?

— Mi digo, e ghe femo la guardia ai ladri e de domenica netisia. Voltemo la jacheta e festa!

— Va bene. Ora mi dica come si chiama.

— Ostriga, in Questura i me conossi come el soldo.

— E chi sono i due che dormono là sotto con voi?

— Chi la vol che sia? Xe Rali e Cosulich...

Gli agenti sorrisero.

— Siete in vena di scherzare?

— Parchè le sue domande no xe serie!

— Mi dica se c'è ancora qualcuno dall'altra parte del capannone.

— A mi la me domanda? No fazo la guardia...

A questo punto il dialogo finì. Il tizio chiese e ottenne una sigaretta e quando gli agenti lo lasciarono per continuare il loro servizio, poichè nulla risultava a suo carico, mentre si ricacciava strisciando al suolo nella buca, sotto il tavolato, brontolò in modo da farsi udire:

— No capisso parcossa che i ne fa sta violazion de domicilio... Bon che go cucà un spagnoleto...

L'assemblea generale del Comitato Regionale Veterani e Reduci. Domenica 29 corr., alle 9.30, si terrà l'assemblea generale ordinaria del Comitato nella sala massima di via Coroneo 15, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del presidente e situazione finanziaria - Bilancio preventivo per l'anno 1926 - Elezione dei sindaci - Elezione delle altre cariche sociali vacanti - Sorteggio di un socio destinato a recarsi a Roma per montare la guardia d'onore alle Tombe Reali del Pantheon - Varie.

L'assemblea sarà tenuta in prima convocazione alle 9.30 e in seconda convocazione alle 10. Alla sala si accede mediante esibizione dell'invito personale già spedito a tutti i soci.

La seduta del Sindacato Magistrale Fascista. Oggi alle 12.15, in sede (via G. d'Annunzio 1), avrà luogo l'annunciata seduta del direttorio provinciale del Sindacato Magistrale Provinciale Fascista di Trieste — presente l'esecutivo del direttorio medesimo — per la compilazione del memoriale contenente le proposte dei sindacati locali da pertrattarsi al prossimo Congresso nazionale della Corporazione della Scuola, che si terrà a Roma, nei giorni 5, 6 e 7 del mese entrante.

Il ballo dell'Associazione Pro Infanzia. Oggi nel pomeriggio i vecchi giovani amici di Giuseppe Fanciulli si riuniranno intorno a lui, nel ballo giovanile dell'Associazione Pro Infanzia. La breve rappresentazione coreografica-danzante, «La danza attraverso i secoli», comincerà alle 17.30, poi balleranno i grandi. Il ricavato della festa servirà ad inviare libri e materiale scolastico alle piccole scuole di campagna. Gli ultimi biglietti d'invito si possono ritirare presso le signore del comitato.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. Annibale Pesante terrà la seconda conferenza su Alfonso Daudet. Domani non c'è conferenza.

Lezione scientifico tecnica: Domani l'ing. B. Godina parlerà de «La differenza essenziale fra motori Diesel e macchine a vapore».

Una conferenza sul Savonarola. Domani sera, alle 20.15, nella sala maggiore del Liceo Tartini il padre Girardi terrà, per iniziativa del Circolo Universitario E. S. Piccolomini, una conferenza storico-letteraria, a scopo di beneficenza, su «Frate Girolamo Savonarola - reazione e vittima», già tenuta e applaudita all'Ateneo di Venezia

Tutti indistintamente

avranno avuto modo di ammirare nell'Esposizione Vaticana i meravigliosi risultati ottenuti dalla santa Opera che le Missioni cattoliche svolgono nel Mondo. Ad esse, sublimi assertrici della Fede e della Pace Cristiana, tutti debbono apportare il proprio modesto contributo, partecipando alla Lotteria iniziata in loro favore, che verrà estratta il 18 dicembre p. v. nel Palazzo della Cancelleria Apostolica. I biglietti, al tenue prezzo di **L. 2,** concorrono alla vincita di premi in oggetti e denari del valore complessivo di mezzo milione, e con **Buste fortunate** di **5 biglietti** si possono vincere circa **250 mila Lire.** La vendita ha luogo presso gli Enti incaricati: Banchi Lotto, Privative, Uffici postali, Banche, ecc. e presso la Direzione della LOTTERIA delle MISSIONI, 56-A Capo le Case, Roma (6).

Il film della commozione:

Le due orfanelle

NEVRALTEINA LEPETIT

• COMPRESSE •

Influenza - Reumatismi - Raffreddori

Nevralgie - Malattie infettive

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·

ANSALDO

La vettura che corse sei giorni e sei notti senza fermarsi

«... A Miramas, dal 31 agosto al 6 settembre 1925 una torpedo Ansaldo di serie, di litri 1.800 di cilindrata, ha battuto tutti i récords del mondo della durata e della distanza, alla velocità di 72.461 Km. all'ora, coprendo Km. 10.434.470. La sua regolarità fu tale che la minima velocità media fu di 72.040 Km. all'ora e la massima di 73.822 Km. all'ora.»

Società Anonima Automobili Ansaldo - Torino

UNA GRANDE SODDISFAZIONE

provano i nostri clienti, portando a casa i nostri bellissimi e svariati doni, che spesso raggiungono, o superano persino, il valore della spesa fatta.

Corso V. E. III, 16

ÖHLER

forza!

La forza deriva dalla salute.

La salute deriva da una nutrizione sostanziosa.

Per nutrirsi sostanziosamente bisogna usare l'Arrigoni.

L'estratto sano e nutriente.

ARRIGONI VERO ESTRATTO CARNE

OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

carne!

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Il film della commozione:

Le due orfanelle

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato 351.805.450

Riserve L. 130.000.000

Acireale · Arezzo · Asti · Bari · Barletta · Bergamo · Biella · Bologna · Bolzano · Brindisi · Cagliari · Carrara · Castellammare di Stabia · Catania · Catanzaro · Chiavari · Chieti · Civitavecchia · Como · Ferrara · Firenze · Foggia · Frattamaggiore · Genova · Iglesias · Imperia · Lecce · Lecco · Livorno · Lucca · Messina · Milano · Modena · Molfetta · Monza · Napoli · Nervi · Novara · Oristano · Palermo · Parma · Pinerolo · Pisa · Roma · Sampierdarena · Sassari · Savona · Spezia · Taranto · Torino · Torre Annunziata · Torre del Greco · Trento · Trieste · Varese · Venezia · Vercelli · Verona · Voghera

Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 30 settembre 1925

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale . . . . L.	48.194.550,—	Capitale . . . . L.	400.000.000,—
Cassa . . . . »	420.015.993,55	Riserve . . . . »	130.000.000,—
Portafoglio e buoni del Tesoro . »	2.743.628.492,55	Dep. in c.to c.te e a rispar. . »	1.008.104.101,40
Riporti . . . . »	309.495.966,25	Corrispondenti . . . . »	3.677.739.263,70
Corrispondenti . . . . . . »	1.663.516.926,90	Accettazioni . . . . »	325.324.825,75
Debitori per accettazioni . . . »	325.324.825,75	Assegni in circolazione . . . . »	212.472.962,60
Portafoglio titoli . . . . . . »	214.717.130,95	Creditori diversi . . . . . . »	73.589.346,30
Partecipazioni . . . . . . »	115.697.396,50	Avalli . . . . »	150.367.460,80
Stabili . . . . »	12.500.000,—	Avanzo utili 1924 . . . . . . »	4.138.217,10
Debitori diversi . . . . . . »	114.141.321,70	Utili . . . . »	34.864.392,10
Debitori per avalli . . . . . »	150.367.460,80		
	L. 6.016.600.568,75		L. 6.016.600.568,75
Conti d'ordine (titoli) . . . . »	3.557.686.253,90	Conti d'ordine (titoli) . . . . »	3.557.686.253,90
	L. 9.574.286.822,65		L. 9.574.286.822,65

I Sindaci: G. Mainardi, R. Manetti, F. Milanese, G. Rosmini, D. Salmoiraghi — La Direzione: LODOLO - STOFFEL — Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa ang. via Roma, Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51

Tergesteo Tel. 42-18 - Agenzia A Via Carducci, 17 e Piazza S. Giovanni, 2, Telef. 17-78

PHILIPS

LAMPADE MEZZOWATT

PHILIPS

PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

MINUDOL RIMEDIO ANTINEVRALGICO I.C.A.S.A. TRIESTE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.

INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.

TRIESTE (ROIANO)

Influenza

Raffreddori

Nevralgie

ECC.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône„

1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE

In tutte le Farmacie.

Il processo dell'uxoricida Franceschi alle Assise

Le figure dell'accusato e della vittima

nella deposizione dei testimoni

E' continuato nella giornata di ieri il dibattimento contro Iginio Franceschi, l'uccisore della moglie. Esaurito nella prima giornata l'interrogatorio dell'imputato, che narrò diffusamente la storia del suo delitto, e la lettura di numerose lettere e brani di un diario che egli aveva scritto, ieri vennero escussi i parenti dell'uccisa e i primi testi. All'inizio del dibattimento l'avvocato di P. C. avverte che la madre della Rita non può intervenire al dibattimento perchè affranta dall'emozione.

I parenti della vittima

Con la voce rotta dalla commozione, il padre Giacomo Zanier, primo a salire sulla pedana, rifà la narrazione delle tristi vicende della vita coniugale della sua sventurata figliuola. Narra come, conosciuto l'idillio che, verso la fine del 1921, la Rita andava tessendo con il Franceschi, volle conoscerlo e ne riportasse un'impressione favorevole e acconsentisse poi di buon grado all'unione della figlia con il giovane.

La sorella della vittima, Giacomina Zanier in Brocchi, depose sulle varie circostanze relative alle minacce e ai maltrattamenti del Franceschi contro la moglie. In conformità alla Giacomina, parlò pure la sorella Vittoria.

L'udienza pomeridiana s'inizia alle 15.30 con l'escussione del comm. Arturo Castiglioni, consulente medico della Banca Nazionale di Credito, il quale, per disposizione della direzione dell'ufficio, visitò il Franceschi nell'epoca in cui fu trasferito a Torino. Il teste descrive il Franceschi individuo gracile, sempre agitato, facilmente irritabile, nervoso, che presentava complessivamente fenomeni acuti di neurastenia, con un carattere affettivo aggravato in linea psichica. Questi i motivi per i quali il teste propose la licenza.

Il teste dott. Giuseppe Franzoni conosce il Franceschi dal Circolo Ufficiali ed esclude che fosse stato, per qualsiasi motivo, scacciato. Conobbe il Franceschi quale giovane buono e di contegno corretto.

La teste Ortensia Montanari ebbe il Francesco quale subinquilino all'epoca in cui lo stesso si era separato dalla moglie e sino alla sua partenza per Torino. Il Franceschi le narrava le sue pene matrimoniali, diceva di amare ancora intensamente la moglie e attribuiva la colpa dei dissidi alla cognata Giacomina Brocchi, la quale si sarebbe opposta al ritorno della moglie con lui.

Emma Battistella, la quale conobbe il Franceschi qualche mese prima del fatto, depone su identiche circostanze. Il presidente dà lettura di uno scritto inviato da Torino, dal Franceschi alla teste, con il quale chiede notizie della moglie, ch'egli aveva raccomandato di seguire nelle sue passeggiate, ma della quale la teste non si occupò.

Arnaldo Castellazzi, titolare della ditta presso la quale l'uccisa era occupata, depone: «La Zanier era alle nostre dipendenze da cinque anni e si è comportatata sempre bene. Era una impiegata seria e buona, che non stava in ufficio neanche dieci minuti inoperosa. Mai diede motivo al più lieve sospetto con il suo contegno, e i suoi rapporti con il Giusti, in ufficio, erano cordiali, quali esige la collegialità fra impiegati, ma sempre corretti. Il Giusti, sino a sei mesi fa era finanziatore della ditta, ma ora non lo è più. Rimane ancor sempre, come prima, con le funzioni d'impiegato. In ufficio tutti gl'impiegati si possono vedere e sorvegliare reciprocamente e il teste mai ebbe a constatare che fra il Giusti e la Zanier-Franceschi ci fossero relazioni meno che corrette. Mai la Zanier mancò all'ufficio senza giustificare la sua assenza per malattia e, negli ultimi tempi era ammalata di petto e si lagnava di dolori allo stomaco. Entrata alle dipendenze della ditta quattro anni prima, con 450 lire di stipendio mensile, all'epoca del fatto ne percepiva 600.

La sera del fatto il teste stava leggendo un giornale sulla soglia degli uffici, dei quali si stavano chiudendo le saracinesche, quando venne Vittoria Zanier a prendere la sorella. Fu il teste a chiamare l'impiegata per dirle che la sorella l'attendeva. Il Giusti aveva già finito il suo lavoro ed era uscito. Negli uffici, oltre alla Rita, vi era ancora l'impiegata Marcella Canarutto. Uscite, le Zanier se ne andarono insieme. Stavano per uscire anche gli altri, quando si udirono gli spari. Accorsi e vidi in terra la Zanier e il Franceschi.

L'accusato dopo il delitto

Il brigadiere dei vigili urbani Ernesto Ciuch, che interrogò il Franceschi arrestato sul luogo del fatto, depone: «Egli era molto agitato e piangeva, per cui lo lasciai in pace una mezz'ora affinchè si calmasse. Quando lo interrogai, il Franceschi prima di tutto mi disse ch'era ferito, ma constatai subito che un proiettile gli era difatti penetrato nella giacca, bucando anche la camicia, ma, sorvolando sulla pelle, non gli aveva causato altra lesione che un lieve arrossamento della pelle. Fra le vesti e la pelle, infatti, tastando, trovai il proiettile.

Nella perquisizione praticata sulla persona del Franceschi ho rinvenuto in una tasca la boccetta contenente li vetriolo. L'arrestato ammise poi che aveva avuto l'intenzione di sfregiare la moglie. Chiese se fosse rimasta gravemente o lievemente ferita».

Umberto Cripa conobbe il Franceschi quale ufficiale a Cervignano. Dice che l'imputato ebbe sempre contegno corretto. Mai lo vide giuocare di azzardo. Il Franceschi, che si dimostrava affettuoso verso Lucrezia Green e i suoi figli, raccontò al teste anche le sue angoscie dopo il matrimonio con la Zanier. Il Franceschi parlava di gelosia verso un uomo, ma non ne faceva il nome. Egli attribuiva tutta la colpa delle sue disgrazie alla cognata.

Giuseppe Fresco, noleggiatore di automobili, depone pure di aver conosciuto il Franceschi prima che si fosse unito in matrimonio con la Zanier. Anche a lui l'imputato raccontò delle relazioni avute con la Green, della nascita di due bimbi, e così fece anche per le sue angoscie dopo il matrimonio con la Zanier. Il Franceschi era sempre così agitato da sembrare un maniaco. Il giorno della tragedia vide l'accusato, il quale gli disse che a Torino aveva preparato un appartamento per la consorte, che gli aveva promesso di raggiungerlo. Non essendo ciò avvenuto, egli era ritornato a Trieste per tentare di convincerla. Dimostrava di essere eccessivamente geloso e diceva: «Se lei non viene a Torino, vuol dire che a Trieste qualche cosa la trattiene».

Il teste dice ancora che il Franceschi usava recarsi di sera la Caffè Savoia e talvolta con gli amici giuocava a «pocker», ma di piccole poste. Esclude che l'imputato fosse stato scacciato dal caffè.

Laura Parmigiani in Giganti depone: «Conobbi il sig. Franceschi quand'era a Strassoldo e abitava con la signora Lucrezia Green, con la quale aveva due figli, un maschio e una femmina. A me il Franceschi ha fatto l'impressione di padre affettuoso, di marito ideale, tale era il trattamento che egli usava alla Green. Un giorno in cui la sua bambina fu travolta da un'automobile e fu raccolta con la testa insanguinata, egli cadde svenuto».

La teste non sa molto delle vicende del Franceschi dopo il matrimonio con la Zanier. Lo vide due giorni prima del fatto, casualmente, mentre era col marito. Ebbe l'impressione che fosse impazzito.

I presenti alla tragedia

Vanda Lovischi è colei che rimase ferita da un proiettile, mentre passava per piazza Scorcola nel momento in cui si svolgeva il fatto. Vide soltanto i lampi degli spari e udì alcune detonazioni. Più tardi si accorse di essere ferita a una gamba. Si trattava di una lesione prodotta da proiettile che l'aveva colpita di rimbalzo, lesione guarita in dieci giorni.

Francesco Babich è il fruttivendolo che ha negozio nella casa dirimpetto agli uffici della ditta Castellazzi. La sera del fatto il Franceschi entrò nel negozio del teste, comperò un quarto di chilo di ciliegie e domandò di poter accomodarsi su di una sedia. Sedette e mangiò le ciliegie in attitudine di chi attende qualcuno.

— Go pensà che'l spetassi che passi de là la morosa! — dice il teste, e soggiunge: — Poco dopo che'l xe andà via se ga inteso i tiri!

Il processo continuerà stamane con l'escussione di altri testimoni.

La scappatella di Natalino

Natalino G., di 3 anni, è un frugolino vivacissimo e irrequieto tanto che la madre ha un bel da fare a tenerlo d'occhio. Quello che è peggio è che Natalino quando si trova in istrada, attratto da tante cose per lui meravigliose e ignote, se mai può va a fare una passeggiatina per conto proprio. Così fu ieri. Tornavano, lui e la mamma, dall'aver fatto le compere della giornata. Egli avrebbe dovuto tenersi vicino alla madre troppo carica di pacchi perchè potesse condurlo per mano, ma invece approfittò di una svolta per sparire. Fatti pochi passi la donna si accorse che il bambino era sparito. Allarmata, tornò indietro, lo cercò, ma non lo trovò e la prima preoccupazione divenne angoscia. Natalino non c'era. Se ne era andato per conto proprio. Nella mente della mammina sorsero mille pensieri preoccupanti: ella vedeva il suo bimbo finito sotto un'auto o se lo immaginava vittima di mille altre disgrazie. Agitatissima, si rivolse ad un vigile urbano cui narrò la sua angoscia. Natalino era scomparso nei pressi del Giardino pubblico e il funzionario pensò che prima cosa da farsi era quella di recarsi colà. Rimatale la speranza la G. seguì la guardia con la quale girò parecchi viali. Ma ad un tratto le sfuggì un grido: Natalino stava parlottando seriamente con altri marmocchi, i quali sembravano terrorizzati per una lieve ferita che egli aveva alla fronte e che aveva riportata poco prima in seguito a caduta. Quando arrivò vicino a lui la mamma fece anch'egli la solita constatazione di tutti i bimbi, perchè le mamme sono ingiuste. Anche la sua si disperava sino a poco prima e ora invece lasciava andare certi scappellotti che indussero Natalino a frignare disperatamente. Le grandi sventure dei piccoli uomini...

Un letto in fiamme

Ieri sera, poco dopo le 18, nell'abitazione di Maria Chirn, in via Ruggero Manna N. 9, secondo piano, si notò un acre odore di bruciato, seguito subito dopo da una nuvola di fumo che usciva da uno stanzino.

Si constatò tosto che una candela, lasciata accesa, s'era rovesciata, forse per un colpo di vento, e aveva appiccato il fuoco ad un letto. Mentre i casigliani cercavano di scongiurare un maggior pericolo togliendo dallo stanzino quanto vi era di facilmente infiammabile, qualcuno si affrettò a telefonare all'Appostamento principale dei vigili al fuoco. Accorse sul posto un treno di città al comando del capitano Bugliovatz, ma l'opera dei pompieri fu breve perchè il fuoco non aveva avuto tempo di estendersi. Il danno ascende a 500 lire.

Le minime della Questura

Gli agenti investigativi della squadra mobile hanno tratto in arresto ieri l'altro tale Giuseppe Butiglioni perchè accusato di aver minacciato a mano armata certa Giovanna Rechich. Fu passato al Coroneo.

— Gli stessi agenti hanno tratto in arresto certo Antonio Magliuzza perchè imputato di abusivo porto d'armi. Fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Tale Enrico Logar fu fermato dagli agenti della stessa squadra: è accusato di oltraggio alla forza pubblica.

Un altro arrestato è Mario Mitri. Si sospetta che egli sia autore di un furto. Interrogato, fu passato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Gli accidenti durante il lavoro

L'operaio Giuseppe Valentich, di 26 anni, abitante a San Giuseppe n. 66, lavorava ieri mattina alle 11.30 nella Raffineria di olii minerali. Era intento a perforare una lamiera quando, causa un brusco movimento si colpì alla mano sinistra in così malo modo da averne asportata la prima falange del mignolo. I compagni accorsi subito, lo soccorsero alla meglio e poi lo fecero salire sull'autotassametro 74-830 per trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Colà il Valentich ebbe le necessarie medicazioni e quindi potè rincasare.

Sassate contro il treno Trieste-Parigi

Abbiamo da Milano, 25:

Il treno Trieste-Parigi, che arriva a Milano alle 14.20, oggi, in prossimità del bivio dell'Acquabella, venne fatto segno ad una sassaiola che frantumò i vetri di una vettura, senza però ferire alcuno. La polizia sta facendo le opportune indagini per scoprire gli autori del triste giuoco.

Per il monumento a G. Verdi. L'egregio concittadino cav. uff. Guido Hermet ha rimesso al sindaco sen. Pitacco l'importo di lire 1066 (millesessantasei) allo scopo di diminuire, sia pure in piccola parte, la spesa stanziata nel bilancio comunale per la ricostruzione del monumento a Giuseppe Verdi.

L'importo era stato a suo tempo investito in un libretto della Cassa di Risparmio, appunto da un Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi, formato da patriotti triestini, fra i quali lo stesso cav. Guido Hermet, l'avv. Costellos e il sig. Mario Presel, ambidue oggi defunti.

Dello squisito pensiero il Sindaco ha ringraziato vivamente il cav. Hermet, disponendo in pari tempo, di introitare l'importo seconda la destinazione.

Per un letto all'Orfanotrofio S. Giuseppe. La Cooperativa per l'esercizio di Refettori nel Porto di Trieste ha elargito lire 1.801 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, per un letto, che sarà intestato a suo nome.

(Note di cronaca)

Rodolfo Valentino

presenta oggi al Nazionale il suo capolavoro

Oggi al Nazionale l'atteso capolavoro «Il gentiluomo innamorato». Interpreti: Rodolfo Valentino, Bebè Danielis, Doris Kenmon. Direzione: Sidney Olcott, Casa produttrice: «Paramount».

Capita raramente di vedere una film inscenata con tanta squisita eleganza, con tanta cura di particolari: i vestiari sfarzosissimi sono una festa degli occhi, gli interni, il gioco delle luci, la fotografia, tutto concorre a dare l'impressione di un insieme armonico, quasi perfetto. Anche la recitazione degli attori è molto curata nei dettagli e nell'insieme: ci è piaciuta specialmente quella di Rodolfo Valentino, che in questo capolavoro di eleganza è superiore a tutte le films finora da lui interpretate.

L'azione svolge un episodio di gala, una ingenua galanteria dell'epoca di Luigi XV, il quale ci appare in compagnia dell'immancabile marchesa di Pompadour, intento, come era a suo costume, a eseguire un ricamo femminile. E' spigliato, vivace, interessante.

La "Cooperativa famigliare per la manducatoria,,

Poichè erano passati otto mesi da quando egli e la moglie sua erano vissuti senza che nessuno dei due portasse a casa un soldo, Stefano Soloboi s'era convinto che per vivere — presa la vita nel senso di non morir di fame — non c'era alcun bisogno di lavorare.

— O de rifa o da rafa — andava dicendo — pel magnar se refa.

Il guaio consisteva nei bisogni voluttuarii e nel vestire: mancavano le sigarette e i calzoni suoi e le gonnelle della moglie sua, «siora» Amelia, cascavano a brandelli.

E in quel casamento di San Giacomo, se vi era qualche massaia che dava gli avanzi delle vivande ai coniugi Soloboi, non v'era nè uomo nè donna che avessero qualche gonnella o qualche paio di calzoni da regalare ai Soloboi.

Stando così le cose, Stefano ebbe un'idea: istituire nella casa la «Cooperativa familiare della manducatoria». E, convocate nella sua soffitta tutte le massaie, della casa, venticinque, Stefano Soloboi espose la sua idea in questi termini:

— Care donete, in sti oto mesi che no lavoro, mi, se no go guadagnado un boro, go fato una grande esperienza de la vita e go studiado la questione de la «manducatoria» o «papatoria». Ve fazo una domanda: Ghe vegni fora voialtre coi soldi che ve porta a casa el mari?

— Uuuh!... — rumoreggiò l'assemblea.

— Ve vanza mai per comprarve qualche strazzeta?

— Uuuh!...

L'idea salvatrice

— Ben: mi, se me ste a 'scoltar, ve spiego in do e do quatro come che se pol risparmiar bori e viver meio, magnar meio e bever qualche bicer de vin e comprarse anche qualche strazza...

— Bravo sior Stefano!

— El disi, el disi...

— Eco qua: qualchiduna de voialtre xe mai andada a magnar in una bètola?

— Oh, mi sì!

— Oh, anche mi!

— Ben, no ve se mai domandade come che i pol dar un piato de pasta e fasoi opur de radicio e patate per, metemo una lira, o anche meno, o come, per esempio, che in t'un ristorant i pol dar per do o zinquanta un pranzo o una zena?

— Ma proprio no se sa spiegarse — convenne «siora» Rosa.

— Ve dirò mi — riprese «sior» Stefano. — Se i pol dar per quel prezo, xe perchè i cusina in grando, i fa de magnar per tanti e alora i ghe vien fora.

— E alora?

— Alora, se ghe ste, metemose insieme e cusinemo uno per tuti: femo la «Cooperativa familiare per la manducatoria».

— El se spieghi meio.

— Eco: voialtre quanto spendè al giorno pel pranzo e per la zena? Metemo diese lire.

— Eh, zirca...

— A mi me va de più...

— Secondo che se vol far...

— Ben, a mi me de do lirete de meno de quel che spendè ogni giorno, e mi e mia molge cusinemo per tuta la casa, pranzo e zena meno el cafè, che se sa.

— Sì, e cossa el ne faria de pranzo?

— Conforme, un giorno brodo e minestra de piron, un giorno minestron, e el venerdì de magro.

— E per zena?

— Solito, ah? Radicio e fasoi e fasoi e radicio, o polenta col sugo, o la solita traina...

— L'idea no saria malvagia...

— Malvagia!? Ve digo mi che la xe magnifica! Pensè: franche de carbon, franche de gas, libere de andar dove che volè senza star atorno al fogoler, e a mezogiorno, col tiro, pranzo, e ale sete de sera, pronta la zena.

La esposizione fatta da Stefano Soloboi ottenne successo, e la «Cooperativa familiare per la manducatoria» fu istituita.

Dalla teoria alla pratica

Il 18 del corrente mese, Stefano Soloboi incominciò a incassare dalle venticinque socie della «Cooperativa familiare per la manducatoria» le quote stabilite: insieme, quale più quale meno, a seconda dei piatti, 1505 lire, che dovevano bastare per i sette giorni della settimana.

E tutte le pentole e le tegghie delle associate passarono nella soffitta di Stefano Soloboi, il quale, ingrandito il focolaio, incominciò con la moglie, che cucinare sapeva, a fornire i pranzi e le cene per tutto il casamento.

Le novità piacciono sempre, e la prima giornata, libere le donne dalle cure del focolaio, la casa fu tutta un chiacchierio fatto di pettegolezzi, e molte giocarono alla tombola e molte andarono a zonzo per la città.

Il minestrone a pranzo piacque e piacquero alla sera i fagioli e il radicchio. Ma «siora Aneta» non potè fare a meno di dire alle vicine:

— Digo, gavemo magnà ris' e fasoi e fasoi e radicio, e tuta la casa nasa de rosto!

— Sì, xe vero: mi sento odor de ombolo de porco rosto...

— E de fritole, me par...

E quell'odorino veniva dalla soffitta di Stefano Soloboi, il quale, furbo, per sè e per la moglie aveva messo al fuoco qualche cosa di meglio che non fagioli e riso!

Il secondo giorno, a Stefano Soloboi fu mosso appunto per il brodo, che a «siora Luzia» parve fatto con dadi Maggi. Fatto era che di carne ne avevano avuto una bricciola. Di sera, la polenta parve poco cotta e il sugo fu constatato «sugo finto».

E dalla soffitta veniva giù a invadere la casa un odorino di pollo arrosto che faceva venire l'acquolina in bocca!

— Done mie, me par che i Soloboi i se onzi in ordine...

— Me par anche a mi: a noi fasoi e lori brisiole de porco e polastri!...

Il movimentato scioglimento della Cooperativa

Ieri l'altro le comari, le socie della «Cooperativa familiare per la manducatoria», furono tutte in movimento: «s'or» Stefano era stato visto rincasare con la spesa tutto vestito di nuovo, e tutta di nuovo era stata vista la moglie di lui!...

E per pranzo fu dato ai soci «brodo brustolà» e per cena «zuff»: farina cotta nell'acqua! Mentre la casa odorava di intingoli e di dolciumi.

Allora fu decisa l'azione in comune, per vedere come stavano le cose.

E ieri sera, avuta la cena, consistente in un piatto di radicchio con patate alesse, le socie, sentito odor d'arrosto, irruppero nella soffitta dei coniugi Soloboi, che sorpresero mentre si pappavano un bel «dindio» cotto al forno, mentre un fiasco di vino pompeggiava in mezzo alla tavola, piena di altre leccornie.

— Ah, cussì la xe? A voialtri rosti e caponi e a noi zuff?

— Ah, galine e dindi e a noi radicio e fasoi?

— Fora i bori, trufoni!...

— Ah, questa xe la «Cooperativa»: vestirse de novo coi nostri bori?

— Fora le fiche, trufoni!...

Stefano tentò con le belle di arginare la rotta, ma fu peggio, e allora ricorse alle minacce. E si scatenò un pandemonio che, per l'intervento dei mariti delle socie, se non fossero comparsi i carabinieri, sarebbe finito in tragedia. Molto faticarono i militi a ristabilire la calma, che non seguì che a notte inoltrata.

Ma stamane per tempo, era ancor buio, i coniugi Soloboi se la svignarono, lasciando le pentole e le pignatte di quella che fu la «Cooperativa familiare per la manducatoria».

Movimento delle malattie contagiose. Dal 14 al 21 corrente furono denunciati i seguenti casi: difterite e croup 5; scarlattina 4; tifo addominale 2; dissenteria 1.

Varietà e Cinema

Teatro Excelsior. Anche ieri e tutte le repliche del magnifico dramma storico: «Il favorito del re», il pubblico assistette molto numeroso e seguì con viva attenzione l'interessante intreccio. Assai ammirati gli splendidi quadri, e la bellissima messa in scena. Divertentissimo il rubicondo Fatty nella sua ultima creazione «Fatty al garage». Oggi nuove repliche dalle ore 16.

Da domani il programma cinematografico sarà arricchito dallo spettacolo di varietà.

E' imminente la proiezione della film «Arabo», interpreti Ramon Novarro e Alice Terry.

Rodolfo Valentino nel nuovo colosso «Il gentiluomo innamorato» oggi al Teatro Nazionale. Per oggi dunque l'attesa «première» di «Il gentiluomo innamorato» (Monsieur Beaucaire), il capolavoro di Rodolfo Valentino. E' la più bella interpretazione del conosciuto artista. L'azione si svolge in una magnifica cornice di fastosità. Tutto quanto è di bello, elegante e fine si ammira in questa grandiosa film che a Roma ottenne di recente uno straordinario successo. Prima rappresentazione alle 16.

Faranno seguito i numeri di varietà: «Joe e Willy», comici parodisti, e «Miscel», cantante dicitore.

«Il principe mendicante» al Teatro Fenice. Foltissimo pubblico in ogni ordine di posti, ieri, alla «première» della magnifica film «Il principe mendicante», protagonista il grande artista giapponese Sessue Hayakawa. Il soggetto interessantissimo, a cui si aggiungono delle splendide visioni d'Oriente, fu seguito per tutti i suoi quattro lunghi atti con grande attenzione dagli spettatori. Sessue Hayakawa mise in rilievo le sue mirabili doti d'artista tragico, sostenendo la doppia parte di principe e di pescatore.

Il valente tenore Marcel continua a riscuotere unanimi applausi, e l'attrazione «The Cartis Company» a farsi ammirare nei bellissimi giuochi.

Oggi «Il principe mendicante» inizia le repliche che indubbiamente saranno molte. Primo spettacolo alle ore 17.

Eden. In occasione della serata «Pro Dollaro» affluì moltissimo pubblico. Ammirata l'azione di Emilio Jannings, protagonista in «Angol». Nella varietà sempre applauditissimi il dicitore Smeraldi e «Leonina».

Oggi alle ore 17, per l'ultimo giorno, si ripete l'intero programma.

La «première» della nuovissima edizione di «Scrollina» al Gran Cinema Italia, seguirà oggi dalle 16 precise. Dopo le fortunate proiezioni de «La donna di tutti», seguiranno oggi le non meno fortunate con «Scrollina». Chissà che «Scrollina» non faccia il miracolo di mandare al diavolo il freddo per dare adito a tante signore di figurare con la loro presenza al matrimonio della simpatica «Scrollina» (Leda Gys) con il conte Gerolamo Torretta di San Severo! «Scrollina», la sentimentale e nello stesso tempo spiritosissima «bohemien», ha bisogno di molto, di infinito pubblico eletto che presenzi al suo malaugurato matrimonio, dopo le molte peripezie comicissime successe nella sua vita scapola e piena di spunti dolci ma dolorosi, con l'amante degno del suo immenso amore!..

Le rappresentazioni di «Scrollina», interpretata pure dalla brava e compianta Laporte e dal simpaticissimo Nepoti, seguiranno dalle 16 in poi, ogni ora e un quarto.

Prossimamente: «L'ottava moglie di Barbableu», grandiosa film Paramount.

Cine Edison. Oggi a richiesta generale, una ripresa con la ultrabrillante pochade «Largo alle donne!», stupenda interpretazione di Leonie Laporte, Oreste Bilancia e Alberto Collo, che riportò ovunque strepitoso successo.

Prossimamente Leda Gys in «Mia moglie si è fidanzata».

Novo Cine. Alle repliche di ieri sera del capolavoro di Maria Jacobini «Oriente», accorse una folla imponente di pubblico. Oggi dalle 16 altre repliche.

In preparazione «Il giogo», potente dramma della famiglia, inscenato dalla Fox Film.

Cine Garibaldi. Oggi dalle 16 alle 22, repliche del capolavoro «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Il grande successo di «Rosa di Broadway» al Cine Savoia. Mae Murray, la celebre attrice, protagonista di questa superba opera d'arte, ha entusiasmato l'enorme folla intervenuta ieri alla «première» di «Rosa di Broadway». Ammiratissime le ricche e recenti toilettes. Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «Il minuetto» e «Il diplomatico».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Anna Karènina».

Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Noselli-Paluello. Ore 21: «La congiura delle ombre» di Romano Drioli.

Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Il favorito del re» con Betty Compson.

Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Il gentiluomo innamorato» con Rodolfo Valentino.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il principe mendicante» con Sessue Hayakawa.

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il genio del male, e la beffa del bene».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Scrollina» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16: «Largo alle donne!» con Leonie Laporte e Oreste Bilancia.

Novo Cine. Dalle 16 «Oriente» con M. Jacobini.

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Il romanzo di un re» con Alice Terry

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La canzonettista» con Mary Philbin.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Mia mammina» con Boby Peggy, e «Amicizia», comica.

CURATE LA PELLE MALATA

Un eminente specialista per le malattie della pelle ha scoperto un composto terapeutico costituente un rimedio sicuro contro l'Eczema come la Scabbia, gli ulceri ecc. nonchè tutte le forme di malattie cutanee. Questo meraviglioso mezzo curativo chiamasi la Prescrizione D.D.D. ed è un liquido chiaro e rinfrescante, da applicarsi direttamente alla pelle irritata. Il risultato ne è veramente miracoloso; chi soffre risente un sollievo istantaneo e spesso bastano poche applicazioni per fare schiarire la pelle ed effettuare una completa guarigione. Questo meraviglioso preparato antisettico penetra entro i pori come l'acqua entro una spugna, uccide ed elimina i germi patogeni, rendendo la pelle netta e sana. Se soffrite di male cutaneo, non indugiate. Procuratevene oggi stesso dal Vostro farmacista una bottiglia da Lire 6.50 oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.75 dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.

Il Grande Rimedio per la Pelle

Posso guarire?

Mantenete sani i vostri reni ed essi vi conserveranno in salute. Perchè i reni deboli non possono filtrare debitamente il sangue, così sono la causa di molti disturbi.

L'indisposizione renale trascurata diventa seria; perchè i veleni dei reni irritano i nervi; vi rendono stordito, stanco, insonne ed irritabile; causano il gonfiore dei piedi e delle membra, il reumatismo; indeboliscono il cuore; vi tolgono le vostre forze e generalmente vi rendono infelice.

Se provate qualcuno di questi sintomi, senza ritardo aiutate i reni. Rinvigoriteli con le «Pillole Foster per i Reni». Questa medicina è fatta per sollevare il mal di schiena, disturbi urinari, gonfiori idropici, infiammazione ai reni e alla vescica, reumatismo, lombaggine, sciatica, renella, pietra, avvelenamento di acido urico, vertigini, mal di testa, nervosità e sonnolenza innaturale. Uomini e donne, vecchi e giovani ugualmente, troveranno un aiuto fidato nelle «Pillole Foster per i Reni». Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (3).

PASTIGLIE BERTELLI

per la tosse

dolce rimedio — pronta efficacia

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

"SCROLLINA,,

(LEDA GYS)

Conte Gerolamo Torralta di S. Severo

oggi si sposano....

....al Gran Cinema Italia!

MOBILI

B. Gelosa & Figli

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

AI BAMBINI DEBOLI E DELICATI

SOMMINISTRATE IL

PROTON

ESSI ACQUISTERANNO FORZA

AUMENTERANNO DI PESO

IL LORO APPETITO DIVENTERÀ VIVACE

LA LORO SALUTE GENERALE RIFIORIRÀ

I-68

Il film della commozione:

Le due orfanelle

Il film della commozione:

Le due orfanelle

Teatri e Concerti

"L'occhio del Re,,

Commedia in tre atti di Giovanni Cenzato al Verdi

Giorgio, giovine avvocato di provincia, è in procinto di sedurre Lisa, moglie del suo più caro amico. La bella donna ha il presentimento della propria caduta e non oppone che la debole resistenza di qualche scrupolo, fatto più di preoccupazioni per le conseguenze del peccato che di avvertimenti morali della propria coscienza. Giacchè Giorgio è piacevole e stringe l'assedio, mentre Carlo, il marito di Lisa, è un po' vecchiotto e noioso. Avviene che proprio alla sera della partenza per un viaggio d'affari, Carlo incarica in tutta confidenza Giorgio di sorvegliare la moglie. Il marito sente che la moglie è circuita di pericoli: occorre che Giorgio sorvegli, frughi, investighi con occhio poliziesco l'insidiatore, ne scopra le peste, colga i colpevoli sul fatto e poi telegrafi a Carlo la scoperta, secondo una formola convenuta. Giorgio, un po' perplesso e un po' incoraggiato dai vantaggi che gli possono derivare da questa situazione legittima, promette di adempiere l'incarico con fedeltà. Ma, siccome due occhi vedono meno bene di quattro, Carlo confida ancora a Giorgio di aver messo segretamente alle calcagna della moglie un'altra spia che dovrà sorvegliare, frugare e investigare ogni passo della donna e, in caso di flagrante, telegraferà nella formola convenuta. Nell'apprendere questo piano strategico del marito, Giorgio ha un colpo al cuore: egli corre pericolo di restare individuato e di venir scoperto e accusato dall'occhio misterioso di colui che l'amico ha posto invisibile a fianco di Lisa. Chi mai può essere il secondo custode? E dove si nasconde? E' fra gli amici del marito o fra le amiche della moglie? Lisa intanto vive nel cerchio di fuoco che Giorgio le ha acceso amorosamente attorno alla bella persona. Proprio alla sera della partenza di Carlo, Lisa consegna a Giorgio le chiavi dell'appartamento. La promessa di una notte d'amore mette l'inquietudine in quei due cuori. Giorgio arriva nelle tenebre, avvolto in un romantico mantello e col viso coperto, per sottrarsi agli sguardi della gente. E' ben deciso di far capitolare la donna amata, ma la cosa gli mette in petto mille sospetti, oscure e pesanti angoscie, presentimenti disperati. Dov'è l'altro, l'occhio misterioso che spia le sue mosse? Giorgio è confuso, palpitante di paura, ossessionato dalla presenza invisibile e tremenda di questa spia che lo potrebbe cogliere sul fatto. Onde egli non ha il coraggio di alcuna parola e quando Lisa attende da lui effusioni calde di sentimento, ecco che Giorgio svia il discorso, smarrendosi in parole in cui balbetta la paura. La donna un po' si burla di lui e un po' lo sdegna. Una telefonata di un certo Ettore, comune amico di casa, che ha dimenticato il portafoglio sul canapè di Lisa, mette in subbuglio Giorgio; forse Ettore è l'occhio indagatore. La presenza assidua presso Lisa di una bionda Adele, amica di lei, mette in sospetto Giorgio, che la spia fosse questa donna, e allora ecco che l'amante irato e impaziente, pauroso e cauteloso, finge di mostrarsi innamorato di Adele, alla quale racconta di aver simulato l'amore per Lisa, onde poter meglio corteggiare lei.

L'ossessione di Giorgio diventa più feroce quando Lisa, delusa e indispettita per la mancanza di audacia nell'uomo ch'essa avrebbe voluto audace e persistente, gli si mostra fredda e ostile. Ove cercare l'occhio misterioso che impedisce a Giorgio ogni gesto? Egli ha quasi la certezza di aver scoperto il secondo guardiano di Lisa nella persona di un vecchio confidente d'affari di Carlo, antico frequentatore di quella casa. Alcune circostanze, accompagnate dalle oscure parole di quel signor Leonard, confermano poi la certezza di Giorgio che, stanco e disperato della vana e paurosa attesa, una sera compie un atto di coraggio, e bacia Lisa. L'occhio misterioso è tale incubo per Giorgio, ch'egli preferisce rimandare l'impresa della seduzione al ritorno del marito di Lisa. E infatti, al terzo atto, Carlo giunge in casa dell'amico e gli racconta di aver ricevuto dal guardiano occulto il telegramma fatale. Giorgio allora sorge a difendere la riputazione di Lisa: quella donna è onesta, lui l'ha seguita giorno per giorno, e può farsi mallevadore del buon costume della moglie del suo più caro amico; e dichiara ancora, tanto per sventare i sospetti crucciosi di Carlo, di non essere mai stato l'amante di Lisa. E' proprio questa dichiarazione che Carlo aspettava per raccontare a Giorgio che il secondo guardiano, quello dell'occhio misterioso, è stata una sua invenzione, preparata per salvare la moglie dal pericolo di cadere in peccato e per tenere nella trappola l'amico innamorato. L'«occhio del re» è così denominato dai contrabbandieri quel fascio di luce misteriosa che a tutti imprevista illumina le strade del confine per scoprire le bande dei fuggiaschi. Il riflettore è posto in luogo introvabile: vede senza esser visto. Così l'occhio del re ideato da Carlo lo ha salvato dalle corna, e Giorgio si conforta della burla scottante sollecitando i favori di Adele.

Nelle prime scene questa commedia è assai promettente. E' composta con disinvolta eleganza, ha tratti gustosi di spirito, è ricca e colorita nel dialogo festoso, apre la fantasia a molte possibilità di sviluppi e sa camminare con castigatezza e prudenza anche nelle battute in cui uno spirito meno aristocratico del Cenzato sarebbe caduto in volgarità. Ma ci sembra che l'ossessione di Giorgio per l'occhio misterioso avrebbe dovuto assumere particolari e atteggiamenti meno comuni. L'uomo che ha paura suscita nella commedia una comicità troppo stereotipa, senza originalità e priva di gusto. Il conflitto tra il desiderio di possedere la donna e la paura di venir scoperto, poteva trovare sviluppi e dettagli attraverso un dialogo più intimo e raccolto, in cui la vicenda sentimentale dei due protagonisti avrebbe occupato la commedia in profondità anzichè in superficie. Ma Cenzato ha un senso molto fine del teatro. Egli sa dialogare con sapore, senza far dire banalità; anzi certi motti e alcune osservazioni apparvero iersera di raffinata ironia. Peccato che i particolari della commedia sieno più belli che l'insieme. Al secondo atto essa si ripete e al terzo si affievolisce d'interesse. La recitazione è stata piena di eleganza e di fusione. Gandusio, l'Almirante, la Braccini e la Longoni recitarono con molto impegno e ravvivarono alcune scene. Vi furono due applausi dopo il secondo atto, uno alla fine del primo, uno al termine del terzo.

v. t.

Stasera Antonio Gandusio ha la recita d'onore con la commedia di Scribe, «Il diplomatico», preceduta dal «Minuetto» di Sarfatti. Si preparano cordiali e affettuosi festeggiamenti all'attore valoroso che sarà certo salutato da un pubblico imponente.

L'arrivo del maestro Guarnieri. Domani arriva nella nostra città l'illustre maestro Antonio Guarnieri per prendere i primi accordi sulla grande stagione lirica del «Verdi». Pubblicheremo nel «Piccolo della Sera» un interessante articolo di aneddoti sull'insigne direttore, articolo favoritosi dal collega Attilio Schiavoni.

Un concerto del pianista Eduard Chiari. Sotto gli auspici dell'ufficio concerto della Corporazione nazionale del teatro di Milano, sabato alle 21 avrà luogo, nella sala del Conservatorio Musicale «G. Tartini» (via Carducci 24), un interessante concerto del pianista Eduard Chiari.

Eccone l'attraente programma: 1. J. P. Rameau: Temà con variazioni; 2. Beethoven: Sonata op. 81: «L'addio - «La lontananza - Il ritorno». 3. G. Sgambati: Nenia; J. Albenitz: Grenata; E. Chiari: Due preludi. 4) Chopin: Due studi; Liszt: Rapsodia n. 15 (marcia Rakoszj).

"La congiura delle ombre,, di R. Drioli al Filodrammatico

Il 15 agosto del 1468 erompe sommossa per le vie di Trieste. Era piccola la cittadina, di appena seimila anime, ma già ricca di storia, esperta di assedi, di fazioni, di maneggi diplomatici tra S. Marco, l'imperatore, i patriarchi, i vescovi. Atrocità ne aveva vedute parecchie: nel 1429 Andrea Rapicio bandito dagli imperiali, Donato Scarpion e Urizio impiccati; nel 1443 Giusto dei Cancellieri trascinato a coda di cavallo per Riborgo e strangolato. La parte veneziana, allo spettacolo orrendo, esce a tumulto, ma il castello eretto dal Duniate vigile e la rivolta è repressa. Al successivo assedio di Venezia, gli imperiali sono sbandati e si rifugiano a Duino; li capeggia il capitano di Vipacco, Luogar. La notte di Capodanno del 1468 l'avversario prende Trieste di sorpresa, e vi fa le sue vendette; è il terrore. Il 15 agosto la città insorge; al segnale di Antonio Bonomo, che s'afferra alla campana dell'arrengo, i cittadini investono gli imperiali; quattordici ne impiccano alla loggia del Comune, scacciano Luogar, riprendono signoria della loro terra e durano nel dominio un anno.

Questa è la storia, o, se si vuole, la cronaca. Il poema di Romano Drioli è qualcosa di diverso. E' anzitutto opera di poesia, e la poesia idealizza la storia; è poi opera di teatro, e sulla ribalta le rievocazioni del passato hanno scorci sintetici e sviluppi interpretativi piuttosto personali. Arbitrario? No. Poco interessa, infine, il modo come finisce Luogar; non si uccide, non è cacciato dalla città che riprende un anno dopo; nè interessa troppo se altri episodi sono trattati alla stessa maniera. L'autore ha reagito a una sensazione più vasta. Egli ha letto le vecchie cronache della sua terra con la canzone di un moderno poeta civile; tra le molte oscure e fosche vicende, ha cercato una linea e l'ha trovata. E' qui la forza del poema. Esso riordina ad unità gli episodi della sanguinosa giornata e li ricollega idealmente al nesso logico della storia triestina, imprimendovi il nobile segno che attesta, dall'epoca più remota ai nostri giorni, l'anima italica della città. Bonomo e Luogar: tra queste due antitesi Trieste visse lunghi secoli, lottò, soffrì, sognò, sviluppando i propri destini verso le mete sicure. Questo ha inteso l'autore e questo ha reso con buone prospettive, ricche di colore e bene equilibrate nell'insieme. Nei particolari, le scene scorrono agili, elevandosi a linee molto dignitose quando appare Bonomo, ed assumendo istanti d'intensa drammaticità nel contrasto tra la dolce figlia del tribuno e il truce capitano che la vuol sua. Il linguaggio è adeguato all'importanza dei personaggi, e la snella forma ritmica gli conferisce austerità. Tuttavia, qua e là, non manca la nota umana più umile e più fresca, nè certa comicità che caratterizza assai bene, ad esempio, la figuretta del frate Anselmo o quella del custode.

Sono i personaggi secondari. Al centro grandeggiano altre figure, il tribuno Bonomo, il mite umanista Raffaello Zovenzoni, la gentile Reginalda, figlia del tribuno, la vecchia madre Polissena, figure ben tratteggiate, nobili di accenti e di movimenti, alle volte con andatura e lena quasi epica. All'episodio storico l'autore ha intrecciato un elemento di passione umana: l'amore, o meglio, la concupiscenza del bieco Luogar, una specie di Scarpia oltremontano, per Reginalda. Luogar tende le sue reti ma non riesce nel losco disegno; a tanto conflitto passionale il Drioli ha dato una soluzione di alto significato: la giovane si sacrifica per salvare il padre, ossia per dar modo alla ribellione di erompere; ed ecco il padre diventa la patria che bisogna salvare. A quale prezzo?

Reginalda è amata; ella, la pura, vergine, che in una notte tremenda ha avuto la visione spaventevole della vita e dei suoi appetiti, s'arma per uccidersi anzichè cadere viva nelle mani del tiranno. E come non riesce nel proposito per un'astuzia, invero ingenua, del feroce commissario, impazzisce; ma lo scopo è raggiunto, il padre è libero e può correre a dare il segno della rivolta. Trieste insorge nel nome di S. Marco, caccia gli imperiali, e Luogar, preso, si uccide.

La trama è ben ideata e ben congegnata nelle battute di un dialogo chiaro e sobrio a specchio di un temperamento d'artista leale, ricco di motivi sentimentali, nei quali l'onda emotiva si gonfia di passione patriottica e tende verso altezze da tragedia classica, ricordando in Bonomo, per questo verso, qualche tratto di Alberto da Giussano.

L'interpretazione di un poema simile esige cure particolari; bisogna dire che la compagnia Micheluzzi-Noselli-Paluello vi s'è messa d'impegno, sicchè nessuna delle bellezze ond'è cosparso il lavoro è andata smarrita. Il Noselli diede al tribuno accenti di grande nobiltà e di vigore; la Micheluzzi fu una Reginalda dolce e soave; il Paluello, nei panni del Luogar, la Ferrero, il Furani, il Ghelli, il Tempestini, il Samoggia, il Rolli e lo Stagni assecondarono molto bene i protagonisti, recitando con calore e affiatamento.

Ammirati la fedele messa in scena ed i costumi.

Il bellissimo pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti decretò al lavoro un successo schietto, vibrante. Vi furono sei chiamate calorose per l'autore e per gli artisti al primo atto, cinque al secondo, cinque al terzo.

Alla rappresentazione hanno assistito il sindaco sen. Pitacco, l'assessore all'istruzione comm. Tamaro, con altri colleghi del Consiglio, il segretario provinciale del Fascio cap. Lupetina, il console della Milizia Alberto Pertot-Ascari ed altre personalità cittadine.

e. m.

Stasera il lavoro si replica.

Rossetti. La serata in onore del tenore Giacomo Lauri-Volpi riuscì splendidamente. Una magnifica folla s'era data convegno all'ultima rappresentazione di «Andrea Chenier» col vivo desiderio di riudire e di festeggiare l'insigne artista. Durante tutto lo spettacolo gli furono rivolte manifestazioni fervidissime che culminarono dopo la magistrale esecuzione della romanza della «Martha» e dopo la «Donna è mobile» del «Rigoletto». Cedendo alle insistenti acclamazioni del pubblico elettrizzato, il Lauri-Volpi aggiunse, profondendo i tesori della sua voce, la romanza della «Tosca» accolta da nuovi entusiastici battimani.

Assieme al seratante furono ammirati e applauditi la eccellente Sheridan, l'ottimo Guicciardi, gli altri cantanti e il maestro Ferrari, direttore sempre scrupoloso e animatore sagace. Il 10 per cento dell'incasso fu devoluto dall'impresa con patriottico pensiero a favore della sottoscrizione pro dollaro.

Stasera alle 20.30 avrà luogo la terza rappresentazione di «Anna Karènina», la forte e poetica concezione di Igino Robbiani, che tanto successo ottenne. Protagonista sarà l'acclamata artista Ersilde Cervi-Caroli. Domenica sera si avrà l'annunciata commemorazione pucciniana con una unica rappresentazione di «Butterfly», protagonista Margherita Sheridan, che il pubblico ha apprezzato già nel «Chenier» per il privilegiato temperamento artistico e la limpida e squillante voce. Prima dell'opera, l'illustre commediografo e librettista Giuseppe Adami terrà un discorso commemorativo.

Il concerto di Albertina Ferrari. Il concerto della violinista Albertina Ferrari è fissato per venerdì alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico a beneficio del fondo orfani e vedove della Corporazione Nazionale del Teatro. I biglietti per questa serata che promette di riuscire un'alta manifestazione d'arte musicale, sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu.

L'interessante programma di Emma Gramatica

L'annunzio del ritorno sulle scene del Politeama di Emma Gramatica, ha suscitato nel pubblico, devoto alle più belle manifestazioni del teatro di prosa, profondo e simpatico interessamento. La fervida ammirazione che i triestini hanno per antica consuetudine nutrito verso l'arte della Gramatica, è questa volta accresciuta dal desiderio di rivedere l'illustre attrice che nel passato è stata fedele alla nostra città, e ne visse la passione italiana alla quale recò il tributo del suo cuore commosso e del suo spirito indomito di speranze. Ora ecco che la cara e grande attrice, dopo tre anni e più di lunga assenza, si ripresenterà al nostro pubblico per un corso di venti recite nel quale svolgerà un repertorio fra i più vari, ricchi e interessanti che ci abbiano mai portato compagnie di prosa. Vi è rappresentato tutto il teatro europeo, antico e moderno, in cui ogni forma letterária, dal verismo pessimista di Becque al romanticismo di Alessandro Dumas, dal filosofismo di Pirandello al naturalismo di Verga, dal razionalismo ironico e paradossale di Shaw al dramma pastorale di d'Annunzio trovano espressione. Ma c'è di più e di meglio: il repertorio della Gramatica segna un fresco e gioioso ritorno al teatro goldoniano, ritorno nostalgico e piacevole che il pubblico saluterà certo con vivo gradimento. Emma Gramatica reciterà del Goldoni le seguenti commedie: «I quattro rusteghi», «La vedova scaltra», «Il Campiello», «Gelosie di Lindoro», «La Locandiera» e «Baruffe Chiozzotte», ma dalla grazia festevole di Goldoni, l'attrice passerà all'angoscia tragica del teatro di d'Annunzio del quale reciterà: «Fedra», «La Figlia di Jorio, «La Gioconda» ed il «Sogno di un mattino di primavera». Enrico Ibsen sarà rappresentato nei due aspetti più importanti del suo teatro: da «Hedda Gabler» a «Casa di bambola». Quanto allo Shaw, dopo «Candida», la Gramatica interpreterà «Santa Giovanna» uno dei più grandi successi del teatro moderno, ed una delle più acute e originali creazioni della Gramatica. Il repertorio italiano comprende «L'ombra», «Maestrina» e «Scampolo» di Niccodemi; «La moglie ideale» di Praga, e due novità di F. Nardelli: «Eugenia Grandet» desunta da un romanzo di Balzac, e «Pieretta fa da sè». Di Pirandello ascolteremo due commedie nuove che giungono a Trieste con qualche anno di ritardo: «Così è (se vi pare!)» e «Ma non è una cosa seria». Del Verga la Gramatica ci darà «Cavalleria Rusticana».

Le novità sono del massimo interesse: Vladimir Vinnicenko, uno fra i maggiori scrittori russi moderni, ha scritto «Menzogne» che la Gramatica porta in giro con successo trionfale. Il teatro francese e inglese moderni sono pure assai notevolmente rappresentati: ecco «La sorridente signora Beudet» di Amiel, e «Le medaglie della vecchia signora» di Barrie, due commedie pensose e penetranti che costituiscono i successi maggiori dell'attrice negli anni passati. «Furfantello dell'ovest» di Synge; e «Pioggia» di Colton e Clemence completano l'elenco delle novità. Avremo poi due preziose e mirabili esumazioni: «La parigina» di Becque, la celebre commedia che ormai non si recitava più, e che in Francia ha trovato ora in madame Simone un'interprete efficace. La Gramatica offre di questo lavoro un'interpretazione superba «La signora dalle Camelie» di A. Dumas è attesa dal pubblico con particolare interesse per il quadro scenico e l'interpretazione originale della nostra grande attrice. L'elenco delle commedie è grande, ma non è completo: altri autori russi e tedeschi della moderna scuola vi sono rappresentati. E' certo che il pubblico, divezzato per tanto tempo alle più alte espressioni dell'arte scenica, saluterà il ritorno dell'illustre attrice con entusiasmo e riconoscenza.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. CALTO - TRIESTE

PERCHÈ ANDARE IN INGHILTERRA QUANDO C'È L'ISTITUTO JACKSON-ROYLE

C·FEGITZ Via Gabriele d'Annunzio N. 2 (Tergesteo) - Telefono 885
RUM St. JAMES
in bottiglie originali da 1, 3/4, 1/2 e 1/4 litro
Rappresentanza e deposito
RUM GIAMAICA
originale
Bottiglie da 1, 3/4 e 1/2 litro e vasi maiolica da 1 gallone

MEDICI e CLINICI RICORRONO
PER CURARSI AL
SIERO CASALI
EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

SETTIMO ELENCO

«Si compiacciano spedirmi un terzo flacone del magnifico Siero Casali che mi sta ridonando le forze in modo veramente incredibile. Non mi sarei mai aspettato tanta efficacia nel preparato del quale farò uso fino a raggiungere il massimo della salute, venutami meno in quattro lunghi estenuanti anni passati quasi sempre in trincea. Confesso intanto di aver fiducia piena sull'azione certa e duratura dell'ottimo medicamento. Da molti anni mi sentivo sfiduciato di ogni cosa; oggi ricomincio a sperare e mi rinasce la gioia del vivere. Da ostinato scettico di ogni sorta di medicine sono divenuto credente».
Dott. Gennaro D'ANDREA
Petacciano (CAMPOBASSO)

«Avendo constatato che la cura del Siero Casali riesce efficace contro i miei disturbi, mi affretto a spedire l'importo per altri sei flaconi, per continuare l'uso personalmente, per farlo continuare a mio padre e per far intraprendere la cura ad altre persone di mia famiglia».
Dott. Nicola D'ARCANGELO
Pieve di Coriano (MANTOVA)

«Ho potuto in numerosi casi apprezzare l'alto valore curativo del Siero Casali. I sofferenti per anemia da malaria cronica riacquistano col Siero Casali il colorito roseo, la freschezza delle carni, le forze primitive, la retta funzionalità degli organi. Individui, anche vecchi, vinsero col Siero Casali dolorosi stati di stanchezza e di depressione morale. In soggetti nevrastenici ebbi sempre risultati meravigliosi e duraturi. Speditemi due flaconi di Siero Casali per mio uso personale e per persona di mia famiglia».
Cav. Dott. Pietro DE CESARIS
Ufficiale Sanitario - Massenzatica (FERRARA)

«Per mio uso personale prego spedirmi una bottiglia di Siero Casali del quale ho già consumato due cure complete, trovandolo efficacissimo, ottimo».
Dott. Giuseppe DE JULIIS
Pizzoferrato (CHIETI)

«La cura completa del Siero Casali mi ha dato ottimi e costanti risultati. Prego spedirmi un'altra bottiglia dell'incomparabile Siero Casali».
Dott. Pietro DELL'AQUILA
Laterza (LECCE)

Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:
MILLE DOCUMENTI
di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali - Senatori - Deputati - Principi - Scienziati - Diplomatici - Artisti ecc. ecc.
SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26, Via Lucrezio Caro N. 67

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta nelle Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. della Chiesa S. Agostino - GENOVA

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

IL PROGRAMMA DEL
TEATRO EXCELSIOR

OGGI ... ...
UN ORIGINALE DRAMMA D' AMORE
IL FAVORITO DEL RE
CON
Betty Compson
E UNA COMICA DIVERTENTISSIMA IN DUE ATTI
FATTY AL GARAGE
ULTIME RAPPRESENTAZIONI

DOMANI
INIZIO DEGLI SPETTACOLI DI
Cine Varietà

IMMINENTE
UN GRANDE ARTISTA E UN BELL'UOMO
IN UNA MAGNIFICA FILM
l'ARABO
CON
Ramon Novarro

IERI SERA MENTRE TUTTA TRIESTE RIMANEVA ALL'OSCURO CAUSA UN'IMPROVVISA INTERRUZIONE DI LUCE, IL TEATRO EXCELSIOR CONTINUAVA LE SUE PROIEZIONI PER MERITO DELLA MODERNITA' DEI SUOI IMPIANTI DI LUCE SUPPLETORIA

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, seconda conferenza del prof. A. Pesante su «Alfonso Daudet». Per indisposizione del prof. V. Furlani, la sua conferenza è rimandata alla settimana ventura. sezione scientifico-teorica: Domani l'ing. B. Godina parlerà de «La differenza essenziale fra motori Diesel e macchine a vapore».

Società Ginnastica. Domani venerdì, alle 21, sono convocati in palestra tutti gli atleti.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 si raduna la commissione grotte. Domenica escursione al Monte Auremiano.

Domenica, oltre alla gita sul Monte Lanaro, sarà effettuata una prima escursione sciatoria al Nassfeld sopra Pontebba. Programma in sede. Iscrizioni a tutto venerdì.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 18 adunata del III nucleo in sede. Domenica adunata alle 7 al Monumento Rossetti; gita con ritorno alle 13, colazione dal sacco.

Sursum Corda. Oggi l'istruzione premilitare del corso estivo resta sospesa. La lezione avrà luogo domani alle 19.45, in palestra di via della Valle.

Circolo Alessandro Manzoni. Sabato alle 20.30, nella sala della Mostra d'arte, Gianni Carmine terrà una serata di poesia. Ingresso libero a soci e non soci.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti indice per domenica un'escursione alla volta di Cernotich. Ritrovo alle 6.30 in campo S. Giacomo. I marciatori e i calcisti domani alle 20.30 in sede. Venerdì alle 20.30 si raduna la commissione grotte.

Ricreatorio L. N. «R. Pitteri». Oggi alle 20.30 cinematografia per i familiari degli allievi.

S. U. C. A. I. Domenica ha luogo la tradizionale «marronata» sul Castellaro Maggiore. Partenza alle 8 dalla Rotonda del Boschetto; ritorno alle 20. Programma particolareggiato sugli albi e in sede. Iscrizioni sino a sabato alle 20, verso la quota di lire 2. Ai primi di dicembre uscirà il primo numero del «Bollettino Mensile», che verrà spedito a tutti i soci. Il 10 dicembre avrà luogo la prima grande festa da ballo, sotto il patronato di un gruppo di elette signore.

Sci Club Trieste. Questa sera in sede (piazza S. Carlo N. 1) si assumono prenotazioni per il noleggio di sci e bastoni per soci e studenti. Domani sera si possono prelevare gli sci prenotati.

Circolo Impiegati bancari. Oggi alle 12.30 ritrovo dei calcisti ai Volti di Chiozza. Questa sera, dalle 19.30 alle 21.30, lezioni di danza. Alle 12.30 prove dell'orchestra e seduta di Consiglio.

Unione Sportiva Triestina. Questa sera alle 20.30, nella sala dell'Artigiana si terrà un'assemblea generale straordinaria.

I calcisti di prima squadra o riserve si trovino oggi dalle 12.30 alle 16 sul campo sportivo di Montebello per l'allenamento.

Circol Sportivo Città Vecchia. Oggi, dalle 14 in poi, allenamento obbligatorio di tutti i calcisti, sul campo sportivo di S. Sabba.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 15 ritrovo dei calcisti al Caffè Frabris per recarsi all'allenamento sul campo di Cologna. Questa sera alle 19 i boys in sede e alle 20.30 gli anziani.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domenica gita a Sattoriano (Storie) con visita del Castelliero di S. Michele. Ritrovo al Monumento Rossetti alle 5. In caso che sul Monte Auremiano vi fosse buona neve per sciare, la gita rimarrà sospesa e in sua vece si farà una gita sciatoria su questo monte. Ritrovo al Caffè Fabris alle 4.

Lega Studentesca Nautica. Oggi giovedì solito trattenimento dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo. Per domani alle 17 è convocato il comitato balli in sede.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica escursione sull'altipiano. I partecipanti si trovino alle 6 in piazza Goldoni.

Associazione Sportiva Libertas. Questa sera alle 20 è convocata la sezione escursionisti. Domani alle 20.30 la sezione calcio. I soci sono pregati di portare in sede quanto prima la tessera sociale.

Gruppo Escursionisti Primavera. Questa sera alle 19, in sede, prima assemblea generale ordinaria.

C. S. Fulgor. Domani alle 15 allenamento in campo M. D. Obzor.

Club Celibato. I soci sono invitati in sede, via Chiozza 11, venerdì alle 21.30.

Ponzianini Erranti. La Direzione si raduna alle 20.

S. C. Aquila. Domenica escursione al Cucco di Reditti (tempo permettendo). Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza; pranzo dal sacco. Questa sera alle 20 tutti i soci in sede.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 25 per il 26 novembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89, giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 169; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 257; giovani cop in I: 118; giov. cop. in II: 124; mozzi cop.: 75; fuochisti: 434; carbonai: 267; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 50; giov. cop. sud: 25; mozzi cop sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 86; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 25: 1611; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti al 26: 1694.

CORRISPONDENZA APERTA

Valdemaro - Alma. 1) Nel Cimitero di S. Anna ci sono 3252 cipressi, contati uno per uno. 2) Il più bel monumento del Cimitero è, secondo quai che competente quello del Canonica sulla tomba Reinelt (tomba di prima classe, volti nuovi) per la meravigliosa figura di donna; per altri è «La deposizione dalla croce» del Malfatti (vicino alla chiesetta) 3) Il più vecchio sepolto a S. Anna è Antonio Miciaucich, morto il 10 gennaio 1878, nell'età di 114 anni e tutt'ora sepolto nello stesso posto (campo IV fila 15). Ivi è una colonnetta che indica nome ed età; quando morì era vedovo; abitava in via «Scorceria» (sic!) N. 6. — *Peppino.* A Venezia c'è una R. Scuola meccanici, non una scuola allievi ufficiali motoristi. Spiegatevi meglio.

Norma. La data in cui si festeggia S. Giorgio noi l'abbiamo letta nella «Corrispondenza aperta» del «Piccolo» del 24 corrente. — *Portonuovo.* Il censimento del 1911 assegnava a Napoli 780.220 abitanti. — *Imbarazzato.* Date la disdetta all'inquilino in tempo utile; costui verrà poi a più miti consigli. Voi, intanto, se è vero quello che dite, siete il padrone di casa modello. — *Geografo.* Il prezzo della Carta geografica edita dalla Filologica friulana sarà fissato questi giorni appena finite le trattative che conchiuderanno presumibilmente fra le dodici e le quindici lire. — *Relazione intima.* La domanda non è chiara perchè un tale guaio non ha a che fare con la relazione — *Assiduo lettore.* Indirizzi di antiquari che comperano seta antica? Consultate la guida oppure passeggiate Trieste.

BORSA DI TRIESTE
24-25 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	74.50	74.50	Lloyd 1	1020	1020
Cons. 5%	93.75	93.75	Lussino	445	459
Obbl. Ven.	67.80	67.80	Martin	220	216
B. Tes. set	95.—	96.50	Medit.	348	365
B. Tes. nov	96.—	95.—	Merid.	690	725
Bankitalia	1730	1750	Oceania	170	170
Comit	1451	1466	Premuda	650	650
B C T	675	677	Tram	175	175
Credito	940	945	Tripcovich	376	385
B N Cred.	561	572	Ampelea	405	405
B Roma	121	121	Cant nav	209	217
Cred. Pop.	321	321	Cem. Dal.	659	659
Zivno	279	27[illegible]	Isonzo	190	195
Generali	6715	6770	Spalato	525	580
Ass It	2130	2140	Kerka	415	415
Infortuni	4300	4290	S T El.-G	130	139
Riun. A	3200	3250	Gas Roma	1420	1410
Riun B	3200	3210	Ilva	281	281
Adria	273	280	Off nav	120	120
Cosulich	301	314	Pastificio	315	315
Nav. Dal	260	260	Pilatura	545	550
Gerol.	632	638	St Tecnico	540	540
Libera T	514	537	Terni	567	566
Istria-Tr	294	294	Jutificio	480	480

CAMBI: Amsterdam da 985 a 1005; Belgio da 110.50 a 112.50; Francia da 93 a 93.50; Londra da 119.65 a 119.85; Nuova York da 24.60 a 24.75; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 475 a 478; Atene da 32.50 a 34.50; Berlino da 582 a 592; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73 a 73.50; Ungheria da 0.0342 a 0.0352; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.70 a 44.

VALUTE: scellini da 340 a 355; dinari da 43 a 43.75; dollari da 24.50 a 24.70; pezzi da 20 franchi da 93 a 97; lire sterline b. n. da 119.50 a 119.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 24-XI-1925, L. 476.37.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.50	Prezzi fatti 12.50	Denaro 9.50	Denaro 12.50	Lettera 9.50	Lettera 12.50	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	925
Marzo 1926	—	—	897	896	910	912	903
Maggio 1926	—	—	853	858	864	858	858
Luglio 1926	—	828	825	827	835	829	830
Settembre 1926	—	—	805	803	815	808	810

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 91.50, lettera 91.75; maggio 1926 denaro 89.25, lettera 89.50; luglio 1926 denaro 87.75, lettera 88.—. Mercato stabile.

Mercato dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.175; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 93.75; Obbligazioni Venezie 68.16.

CAMBI: Francia 93.15; Svizzera 476.07; Londra 119.804; Olanda 998; Spagna 351.25; Belgio 112.05; Berlino 593.25; Vienna 351; Praga 73.30; Romenia 10.86; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.30; New York 24.735; Canadà 24.755; Oro 477.29; Belgrado 43.75; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 127.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura fermissima, la riunione odierna è continuata più calma. Il fondo del mercato rimane tuttavia ottimo e molto sostenuto. L'interessamento del pubblico è sempre crescente, come lo dimostra anche il fatto che i titoli i quali non erano ancora avvantaggiati delle buone disposizioni generali, cominciano ora a muoversi con buone promesse di ulteriori migliorie. Nel mercato dei cambi, attività di affari normale. La lira progredisce ancora in confronto del franco francese. Leggermente più tese le altre divise.

Rendita 75; Consolidato 94.20; Banca d'Italia 1754; Commerciale It. 1463; Credito It. 940; Banco Roma 120; Mediterranee 370; Meridionali 715; Libera Triestina 536; Cosulich 324; Terni 669; Miani e Silvestri 163; Breda 407; Ansaldo 4; Montecatini 255; Reggiane 5.50; Fiat 582; Ilva 245; Elba 69; Linificio Nazionale 775; Lanificio Targetti 425; Pirelli 1089; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 161; Riseria It. 233; Eridania 455; Gulinelli 150; Edison 769; Adriatica di Elettricità 232; Elettrica Bresciana 253.50; Marconi 145; Vizzola 1720; Conti 512; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 110; Esportaz Italo Am. 754; Costruzioni Venete 240; Beni Stabili 740; Grandi Alberghi 243; Fondi Rustici 300; Cementi Spalato 537; B. Naz. di Cred. 580.

CAMBI: Francia 93.50; Svizzera 476.20; Londra 119.825; New York 24.7475; Berlino 589.50; Vienna 351; Bucarest 10.90; Belgio 112.05; Spagna 351; Praga 73.30; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. Magnifico il contegno del mercato senza fatue esagerazioni. Si consolidano le basi dei titoli già favoriti, mentre la speculazione comincia ad interessarsi dei dimenticati. Dopoborsa molto attivo, con ottima tendenza.

Rendita 75.25; Consolidato 94.20; Obbligazioni Venezie 68.30; Banca d'Italia 1759; Commerciale It. 1463; Credito It. 935; Banco Roma 120; Meridionali 718; Mediterranee 365; Libera Triestina 536; Cosulich 319; Ilva 290; Montecatini 258; Terni 672; B. Naz. di Cred. 580.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo e sempre improntato all'aumento per tutti i titoli. Poco trattati quelli di Stato.

Rendita 75.25; Consolidato 93.80; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1760; Commerciale It 1457; Credito It. 935; Banco Roma 121; Meridionali 715; Cosulich 317.50; Libera Triestina 538; Terni 572; Ilva 292; Montecatini 256.50; Forze Idrauliche 435; Gas 1400; Pilatura Rico 550; Cementi Spalato 537; Isonzo 192; B. Naz. di Credito 580.

Borsa di Torino. Continuano i realizzi bene assortiti. Mercato fermo, sebbene non si chinda ai massimi. Nei cambi, il Parigi in forte diminuzione. Quasi invariati gli altri.

Rendita 75.225; Consolidato 94.05; Banca d'Italia 1753; Commerciale It. 1465; Credito It. 935; Banco Roma 122.50; Meridionali 715.50; Mediterranee 369; Cosulich 320.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 68.15; Trieste 67.80; Milano 68; Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 25 novembre: Londra 129.15; New York 26.70; Belgio 120.45; Spagna 377.75; Italia 107; Svizzera 515; Danimarca 1674; Olanda 544; Norvegia 715

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed ed.ne dalla Soc Ed It «Roma-Trieste»

PER BEN DIGERIRE

non avete che da prendere dopo ciascun pasto un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda. La Magnesia Bisurata assicura una perfetta assimilazione dei cibi con l'impedire l'intossicamento dello stomaco. La maggior parte dei disturbi di stomaco, come la dispepsia, l'indigestione, i bruciori di stomaco, le acidità, ecc., sono dovuti od accompagnati da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza immediatamente questa acidità eccessiva e calma le pareti dello stomaco, ciò che assicura una digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA Corso V. E. III 105 Telefono 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

SIGNORE!
UN ELEGANTE E MODERNO CAPPELLO
L'ACQUISTERETE SEMPRE BENE NEL NEGOZIO MODE
GASTONE MORADEI
VIA CHIOZZA 3

Il film della commozione:
Le due orfanelle

Tabacco ABDULLA per pipa
(EGYPTIAN BLEND N. 28)
La scatola di 25 sigarette Lire 12.50

L. Repich - G. Fürst
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

ALTI CAMINI
FORNI
MURATURA CALDAIE
MILANO FADIROLA SED. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 V.A C. BATTISTI, 49

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente coi SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimettere in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.

Il GELONIL dott. Corvi
è il rimedio migliore per guarire
I GELONI
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con l'iniezione indiana Ferresi Lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30, ed in tutte le altre farmacie.

UN ALTRO COLOSSO
OGGI AL NAZIONALE
La film
della grazia,
della finezza,
della lussuosità,
dell' eleganza:
Il gentiluomo innamorato
(MONSIEUR BEUCAIRE)
la più grande,
artistica,
sublime,
impareggiabile,
interpretazione di
RODOLFO VALENTINO
Seguirà un importante spettacolo di varietà

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSA E IN TRIEST
Telefoni: 5-18, 22-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE Lubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA Brazice Celie Crnomelj Kranj Logatec Maribor Metkovic Novi Sad (Neusatz) Ptuj Sarajevo Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia - Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

E. Frette & C.
MONZA
BIANCHERIE
Catalogo 1926
GRATIS a richiesta
Filiale in Trieste
Via Mazzini, 30

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.56 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 21 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire per dieci lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti dei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1. Interm.) cent 25 la parola Minimo L. 2.50

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 98276 A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, tutto personale servizio offre prontamente Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 98232 A

A. DUE buone ragazze, con lunghi attestati offronsi quali domestiche, eventualmente cameriere. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98230 A

DONNA brava prestaservizi per qualsiasi lavoro domestico, con buone referenze, offresi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 98040 A

SERVITU' per privati, albergatori, ottima, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 96357 A

Richieste di personale di servizio
cent 25 la parola Minimo L. 2.50

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 98276 B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 98232 B

A PICCOLISSIMA famiglia cerca domestica, paga 160, e cameriera adatta direttrice casa. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98230 B

A signora seria darei stanza e piccolo compenso in cambio piccoli servizi. Via Rota 3, primo, destra. 63125 B

CAMERIERA giovane, possibilmente tedesca, cerca prontamente buffet, XX Settembre 11. 63131 B

CAMERIERA a giornata cercasi. Via San Lazzaro 17, porta 45. 96379 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare, attestati, cercasi. Timeus 14, quarto. 96245 B

DOMESTICA attestati, brava cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 7, alle 9 mattina. Caffè Commercio. 97934 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi verso buona paga. Via XXX Ottobre 16, manifatture. 98239 B

DOMESTICA per tutto, attempata, seria, onesta trova pronto collocamento presso coniugi soli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi dalle 14 alle 17, via Torrebianca 22, secondo, destra. 98226 B

DOMESTICA capace, laboriosa, cercasi; buona paga. San Lazzaro 3, terzo, porta 5. 98124 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercano coniugi soli. Parini 2, secondo. 96347 B

DOMESTICA sappia cucinare con attestati cercasi. Pitteri 2, II piano. 9760 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Giulia 25, secondo, destra. 98112 B

DOMESTICA cercasi. Via Emo Tarabochia 8, secondo, sinistra. 96373 B

DONNA servizio, pulita, cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 98293 B

DONNA brava per tutti i lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98267 B

DONNA per servizio cercasi. Via Valdirivo 25 primo piano, Gregori. 98240 B

DONNA per servizio osteria cercasi. Via Emo Tarabochia N. 4. 96082 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9, piazza Garibaldi 4, porta 8. 96321 B

PRESTASERVIZI sola, cambio stanza vuota pranzo, caffè, cercasi. Ginnastica 66. 96305 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Via Geppa 16, secondo, porta destra. 96253 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota Boccacio 29, mezzanino. 98172 B

PRESTASERVIZI raccomandata, mattina e pomeriggio, cercasi. Chiozza 53. 98244 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 96351 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore alla mattina. Rossetti 6, terzo, destra. 98140 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via delle Mandrie 4 porta 10 (Settefontane) 96315 B

EMILIO RICHEBOURG — 35

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Queste ultime parole accesero una nuova fiamma nel cuore di Brandou. «Ralph, caro Ralph» lo aveva chiamato Enrichetta! I suoi grandi occhi brillarono di gioia e di amore.

— Enrichetta, mia dolce Enrichetta! — esclamò poi con crescente esaltazione — ricordatevi di quello che vi dissi un giorno nel giardino del convento. Se anche il re e Wolsey respingessero la vostra preghiera, se anche il mondo intero vi abbandonasse, vi resterà sempre Ralph, il vostro caro Ralph che vi adora, per proteggervi e difendervi contro tutti! Sì, angiolo mio, finchè avrò una goccia di sangue nelle vene, finchè il mio braccio potrà sostenere una spada, lotterò per voi!... Oh! mia Enrichetta, il mondo è grande: vi porterò lontano, in un paese dove nè i decreti papali nè il regio potere sapranno raggiungervi! Colà blasoni, araldi, manti rossi e viola non contano; colà il coraggio ed il lavoro valgono assai più della vana gloria di mille antenati sepolti, l'uomo è tale unicamente per quello che produce ed acquista col sudore della fronte sia la nobiltà che il diritto di mostrarsi fiero!

«Sì, mio tesoro — continuò quindi alzando la voce — ti porterò in un paese dove io, Ralph Brandou, il povero gobbo di cui tutti si ridono, sarà più stimato e più rispettato del più brillante signore della Corte d'Inghilterra. In quel paese benedetto le affettazioni e i ridicoli privilegi delle monarchie suscitano l'odio e il disprezzo di quanti pensano e sono liberi, non v'ha nessuno che s'imponga ai suoi simili, nè sovrani, nè tiranni pronti a schiacciare ed opprimere i deboli, a sacrificare delle vittime ai propri istinti ed alle proprie ambizioni!

«Ascoltami, ascoltami ancora: ti darò un palazzo dove vivrai da regina e che sarà il nostro paradiso terrestre. Vincerò uomini e ostacoli e getterò i miei allori ai tuoi piedi; avrai tu tutti gli onori e tutti i trionfi, mentre io ti servirò e ti adorerò come una divinità!

«Sì, è vero, potresti scegliere un altro più bello e meglio fatto di me, ma credilo, amore, non troveresti mai un cuore che battesse per te come batte il mio!

«Ma come, volgi il capo, Enrichetta?...».

E con un accento di amarezza infinita:

— Ah! ah! — proruppe il disgraziato — gli allori di un gobbo non ti seducono... No, la bella Enrichetta di Mayenne non mi ama, non può amarmi!... Un gobbo!...

— Ralph! Ralph! — ribattè la fanciulla singhiozzando. — Siete cattivo e crudele... Ignorate forse che la mia vita non mi appartiene? Che i voti che ho pronunziati mi legano per sempre a Dio ed alla Chiesa? Che seguirvi sarebbe un delitto? No, Ralph, non lo farò mai!

— Perchè non mi amate, perchè la vostra bellezza avrebbe vergogna della mia bruttezza!... Come? Volete domandare al re di sostenervi contro la Chiesa, di infrangere la catena ch'essa vi ha messo al collo e che vi pesa, e mi parlate dei vostri voti quando vi parlo del mio amore! No, non mi amate, Enrichetta... Ma non importa: vi servirò ugualmente, vi sarò fedele e devoto come lo fui un tempo, quando m'illudevo che il vostro cuore fosse mio.

La guance della fanciulla si erano coperte di un tenue rossore.

— Ralph — riprese dopo un poco — perchè mi giudicate così? All'epoca a cui alludete ero ancora una bambina: oggi sono una donna... Vi pare che posso seguire ciecamente i vostri consigli?... Ah! lo sapete bene che mi è vietato fuggire con voi! Se voglio implorare il re perchè muti il triste destino a cui sembro condannata, non è per entrare alla corte e sposarmi... No, la vita del chiostro mi spaventa, e pretendo di essere in grado di rinunciarvi, ma devo — l'ho giurato — passare il resto dei miei giorni nella solitudine, consacrandomi alla preghiera ed al raccoglimento... Posso fare diverso, Ralph?... Ohimè! non sono che una povera ragazza non ho che un solo amico sulla terra, voi, e, circondata da nemici o da indifferenti, non ho che un solo amico sulla terra, voi Ralph!

E cogli occhi pieni di lacrime appoggiò una mano sul braccio di Brandou, con un gesto di timida inquietudine.

— Oh! se mi amasse! — pensava intanto il giovanotto, contemplandola con tenerezza. — Ma no, essa non mi ama! Eppure...

— Ralph, perchè non mi rispondete? — chiese Enrichetta con un tono melodioso che suonava come una carezza. — Non mi avete nemmeno ancora detto come credete che il re riceverà la mia supplica.

— Come riceverà la vostra supplica? Presentata da me non le concederà più attenzione di quanta ne presta al fiore strappato alle aiuole del suo giardino per gettarlo in balìa del vento. In quanto poi ad Anna Bolena essa soffrirebbe assai più della perdita di un ninnolo qualunque che della vostra morte.

«Sua Maestà farà qualche cosa per voi solo nel caso in cui il Papa non facesse niente per lui, ed il Papa dal canto suo non farà nulla pel re fino a che le legioni tedesche minacceranno le porte di Roma.

«Se l'imperatore richiama le sue forze, il Papa si arrenderà ai desideri del re, ed allora, povera Enrichetta, non avete più niente da sperare. Ma se l'imperatore continua a tenere il Santo Seggio sotto il suo ginocchio di ferro, la causa del re è perduta e la vostra guadagnata. Enrico si sbarazzerà del giogo della Chiesa, Anna Bolena salirà sul trono d'Inghilterra, e voi e tutti quelli che minacciano le folgori del Papa non avrete più nulla da temere.

— Ma il cardinale, Ralph?

— Cadrà con la Chiesa di cui è il sostegno in Inghilterra.

— E voi?

— Compatirò Wolsey perchè ho per lui una certa affezione; ma sentirò della gioia nel cuore quando vedrò gli uomini ribellarsi contro le leggi detestate di Roma... Sarò felice per voi, Enrichetta; ma compiangerò sinceramente la povera Caterina, esiliata dal suo focolare e cacciata dal trono dal capriccio di un tiranno.

— Oh! Ralph, il vostro è il linguaggio di un eretico.

— Chè monta? I delitti della Chiesa, odiosi a Dio, gridano vendetta. Tutti i suoi decreti sono soprusi. E' col pane degli orfani ch'essa innalza i suoi templi e l'ingresso ai ricchi terreni che li circondano è vietato agli umili ed ai miserabili. I preti nascondono il loro sapere come un oggetto prezioso; la loro scienza non torna utile nemmeno a loro stessi, ma se ne valgono per soggiogare i popoli, per dominare le coscienze, lo spirito, il pensiero e l'anima immortale degli uomini.

«Bambino ancora io già li maledivo e ardevo di impazienza di poter entrare in lotta con quegli esseri orgogliosi che dissimulano la loro astuzia sotto i sacri paramenti. La loro influenza corrompe il mondo. Ma vivaddio! la fine del loro regno è prossima. E quando l'ora suonerà sarò uno dei primi a strapparli dai loro seggi dorati, a svelare i segreti, le turpitudini, le infamie dei loro sacri ritiri. Ah! li conosco, li conosco bene!... Sono dei lupi famelici che urlano ai piedi dei troni e fanno un commercio della religione.

«Sì, tocca al suo termine il regno di quei vecchi rimbambiti dai mantelli scarlatti! Ed io aspetto fremendo l'istante fortunato in cui i miei connazionali ritorneranno liberi di mente e di cuore. Allora il cammino ci si parrà dinanzi senza barriere e senza agguati e il popolo potrà esaminare dappresso l'autorità regale, i suoi diritti e i suoi confini. Sì, Enrichetta, ho fretta di arrivare al giorno in cui l'Inghilterra cesserà di essere la schiava di Roma. Gli uomini di chiesa così avidi ed assoluti impareranno allora che l'esercizio del santo ministero non ha bisogno di tanto splendore e il nostro contadino potrà alzare i suoi occhi al cielo senza tener conto dei loro stupidi corrugamenti di ciglia».

— Tutto quello che dite è orribile Ralph! Ma siete dunque un eretico? — tornò a ripetere Enrichetta con sguardo severo.

— Sono quello che debbo essere — replicò egli con convinzione — e il mio linguaggio è il linguaggio della verità... Credetelo, Enrichetta, il giorno è vicino in cui i nidi di quegli avvoltoi saranno distrutti e le loro piume disperse.

— Ralph, voi non amate il cardinale!

— V'ingannate, Enrichetta: l'amo e lo venero. Lo ammiro come il primo uomo del suo tempo, come il genio i cui lumi rischiarano il mondo. Lo ammiro e lo amo perchè ha il cuore generoso e buono e una anima superiore, perchè possiede la nobiltà vera, la fierezza, il coraggio e si mantiene altiero verso i nostri duchi. Uscito dall'oscurità, ammiro in lui l'uomo che si è innalzato sugli altri per i suoi meriti, diventando l'arbitro dei re, colui che dispone in modo assoluto e indipendente dei destini del cristianesimo. E' lui, con la sua energia e la sua volontà d'acciaio, che ha rinsanguato e rinvigorito le vene esauste del papato. Disgraziatamente però in questi ultimi tempi ha sconfessato sè stesso e sarà inghiottito nella voragine in cui precipiterà la Chiesa!

(Continua)

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via Colegna 19, terzo. 97952 B

PRESTASERVIZI cerca salone Peroutka, Corso N. 51. 98068 B

PRESTASERVIZI con attestati, capace cucinare, cercano sposi. Ghega 15, secondo, dopo 9. 98096 B

RAGAZZA brava come mezza cuoca, con alloggio, per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 96317 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50

CASSIERA lunga pratica, anche conteggi, bella presenza, massima serietà, ottime referenze offresi. Offerte «98038 C» Piccolo. 98038 C

CONTABILE perfetto, abilissimo, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo primissime referenze, offresi. Scrivere «96301 C» Piccolo 96301 C

CORRISPONDENTE esperto italiano tedesco, francese, inglese, contabile, accetterebbe lavoro ausiliare ore disponibili. Modiche pretese. Indirizzare «95979 C» Piccolo. 95979 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo indipendente, cinque lingue, desidera cambiare posto. Selvi, S. Martiri 23, pt. 98114 C

DISEGNATORE edile 22enne, conoscenza contabilità, dattilografia, altri lavori ufficio, sufficiente pratica nelle costruzioni offresi. Scrivere Piccolo sub «96259 C». 96259 C

EX addetto Magazzini Generali offresi quale guardiano. Scrivere «96093 C» Piccolo. 96093 C

FATTORINO di 23 anni, italiano, sloveno, si offre con buoni attestati. Via Lazzaretto vecchio N. 37, portinaio. 96295 C

GIOVANE libero servizio militare, assolto cittadine, industriali, serali, offresi aiuto magazziniere od altro impiego purchè decoroso. Gentili Offerte sub «95966 C» Piccolo 95966 C

GIOVANE 26 anni, conosce tedesco, inglese, italiano, croato, boemo, cerca posto come ordinanza o portiere in ufficio. Indirizzo Piccolo. 96309 C

GIOVANE tedesco, stenodattilografo, buone cognizioni italiano, francese, contabilità, miti pretese, offresi. Sub «98192 C» al Piccolo. 98192 C

GIOVANE 21enne, serio assolto 2 istituto tecnico, conoscenza francese, nozioni tedesco, impiegherebbesi, come praticante. Miti pretese. Scrivere «98034 C» Piccolo. 98034 C

GIOVANE 21enne, recentemente congedato servizio militare, robusto, volonteroso, pratico magazzino materiali, auto, spedizioni, patente chauffeur, occuperebbesi qualunque lavoro, miti pretese. Offerte «98060 C» Piccolo. 98060 C

IMPIEGATA ventenne, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte Piccolo «98118 C». 98118 C

INFERMIERA 24enne, fidatissima offresi per assistenza infermi oppure per compagnia distinta signora; buonissime referenze. Rilevasi venerdì sera al Piccolo sub «96167 C». 96167 C

PIANISTA con pratica offresi. Via Valdirivo 12, II, destra. 95917 C

PORTINAI marito moglie (un bambino) offronsi senza paga. Indirizzo al Piccolo. 96229 C

RAGAZZA cerca posto come riscuotitrice presso seria ditta. Via Zudecche 1, portinaio. 96145 C

SIGNORA sola, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi per Trieste o fuori, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 97128 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto. Offerte «95229 C» Piccolo. 95229 C

SIGNORINA pratica corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografa celere, offresi. Offerte sub «98290 C» Piccolo 98290 C

SIGNORINA praticissima banco bar, caffè, oppure rivendita tabacchi, con buoni attestati, offresi. Sub «97808 C» al Piccolo. 97808 C

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta tedesco, italiano, pratica uffici offresi. Offerte Piccolo «98134 C». 98134 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori d'ufficio, cerca posto. Offerte «96211 C» Piccolo. 96211 C

TAGLIATORE sarto per uomo e signore, provetto nella linea moderna, occuperebbesi in buona sartoria di Trieste. Libera da gennaio in avanti. Scrivere signor Corallone Rocco, via dei Medici 7, Milano. 17872 C

TRENTAQUATTRENNE serio, ottima pratica commercio, trattazione affari, iniziativa, capace lavoro indipendente, conoscenza italiano, inglese, tedesco, francese, disponibile subito offresi. Scrivere Piccolo sub «97962 C». 97962 C

TRENTENNE corrispondente italiano, tedesco, svelto dattilografo, lunga pratica commerciale, primaria casa, offresi anche per pronta entrata. Offerte al Piccolo «98146 C». 98146 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

DISEGNI, ricami mano e macchina, eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 98268 CC

FALEGNAME cerca lavoro subito, bravo lucidatore Ferriera 5, pianoterra. 98132 CC

LAVANDAIA offresi per famiglie a giornata S. Nicolò 18, quarto. 96111 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, macchine cucire, qualsiasi sistema. Ventisettembre 60. 03124 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3, I piano destra. 96923 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti ballo, massima eleganza, lire 30; mantelli ultima moda 50; rimoderna qualsiasi vestito, mantello facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 98026 CC

SARTA finissima offresi soltanto a distinte famiglie. Scrivere «96341 CC» Piccolo. 96341 CC

SARTA capacissima per signore, bambini, offresi giornata. Via Gatteri 18, terzo, destra. 96391 CC

SARTA bianco, lavoro accuratissimo, a-jour a mano, macchina, camicie uomo, prezzi miti Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 98234 CC

SARTA greca bravissima, si assume qualunque lavoro. Via Madonna del mare N. 2, secondo. 98062 CC

SARTA bianco, camiciaia macchina, esattezza, offresi. Battisti 10, terzo, sinistra. 98046 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Rivolgersi Hotel Abbazia. 96195 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Corso 2, quarto 98263 CC

SARTA primaria, maestra taglio, eseguisce toilettes ultima creazione, specialità mantelli, prezzi ridotti, taglia, prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 98228 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micovulo. 98250 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto Maestro Oriental. Clenica: tappeti. Artisti 7. 95556 CC

TAPPETI orientali riparansi Cassa di Risparmio 8, Deposito tappeti Sidi 97526 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA barbiere capace di barba, cercasi. Via Guardia 20. Bonnes. 96389 D

APPRENDISTA ricamatrice a macchina cercasi, Via Cologna 55 (case nuove) presso portinaia 500 D

BERRETTAIA oppure sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 96289 D

CASSIERA, possibilmente piccola cauzione, cerca prontamente buffet, XX Settembre 11. 03130 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabilità, uomo serio, con buone referenze, cercasi per intera o mezza giornata. Offerte al Piccolo sub «96274 D». 96274 D

DATTILOGRAFO giovane, possibilmente conoscenza lingua tedesca, buona calligrafia, nozioni contabilità cercasi. Offerte sub «97954 D» Piccolo 97954 D

DANZE moderne. Oggi adulti, adolescenti, ore 17.30. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. 17955 D

DENTISTA tecnico, secondo, terzo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 96262 D

DICIOTTENNE forte, pratico trasporto damigiane domicilio, cerca magazzino vini. Brunner 15, Tarrisi. 98110 D

FATTORINO quindicenne bella calligrafia, onesto, cercasi prontamente. Valdirivo 2, terzo, sinistra. 98168 D

GARZONA sarta da donna cercasi. S. Michele 26, primo. 98204 D

GARZONA e signorina principiante, senza paga, cerca sarta donna. Via B. Cellini 1, V. 96371 D

GARZONA sarta uomo cercasi per calzoni. Solitario 14, quarto, destra. 98136 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Colucci, Carducci 10. 98050 D

GIOVANE robusto, laborioso, capace conduzione triciclo furgoncino per distribuzione domicilio ed incassi, praticissimo città, cercasi da seria ditta. Presentarsi con referenze, garanzia, Piazza Scorcola 3. 96235 D

GIOVANE per visitare famiglie, lauta provvigione, cercasi. Istituto 22, pianoterra. 96247 D

GIOVANE serio, volonteroso, possibilmente con studi industriali, viene assunto prontamente da importante stabilimento per iniziarsi lavoro artistico, posto stabile con paga. Presentarsi con referenze dalle 7-8 pom. via Margherita 3, primo. 98102 D

GOVERNANTE tedesca per bambino di 5 anni cercasi. Inviare copie referenze ed attestati, accennare pretese: Havas, via C. Goldoni 2, Fiume 17962 D

IMPIEGATA contabile, giovane, seria, cerca primaria ditta industriale per immediata entrata. Offerte dettagliate, referenze ecc. al Piccolo sub «95961 D». 95961 D

IMPIEGATO esterno, capacissimo, con lunga pratica, buone referenze, possibilmente pronta entrata, cerca ditta spedizioni. Offerte al Piccolo sub «97572 D». 97572 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi. P. Vico 7, quarto, Garbin. 96269 D

MEZZE lavoranti ricamatrici cercansi. Galleria 4, porta 4. 96245 D

RAGAZZA per negozio commestibili cercasi. Via Battisti 14 98074 D

RAGAZZETTA di 14 anni per negozio di cartoleria, bazar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97768 D

RAGAZZETTA brava cucito cercasi. Stuparich 9, quarto. 98120 D

RAGAZZO giovane cerca prontamente buffet, viale XX Settembre 11. 03131 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino per panetteria. Ginnastica 24. 98170 D

RAGAZZO sano, volonteroso, quattordicenne, apprendista riparazione macchine scrivere, cerca Mohovich, Mazzini 17. 98064 D

RAGAZZO sedicenne, irreprensibili costumi, cerca ditta primaria per servizi interni. Scrivere «96275 D» Piccolo 96275 D

RAMMENDATRICE esattissima cercasi. Michelangelo 29, terzo. 96282 D

SARTA capace vestiti semplici signora e bambini, cercasi a giornata. Via Geppa 9, II, sin. 96257 D

SIGNORINA di buona famiglia non più di 30 anni, perfetta conoscenza inglese, dattilografia, cercasi per posto di segretario confidenziale presso importante istituto locale. Scrivere con tutti particolari al Piccolo sub «97918 D». 97918 D

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, tedesco, per bambino tre anni e mezzo, cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazione referenze, sub «96197 D» al Piccolo. 96197 D

SIGNORINA o giovanotto buona famiglia, conoscenza tedesco e dattilografia, cerca importante Società. Titoli studio e pretese a Colombi, Pontaccio 1, Milano. 5925 D

SIGNORINA contabile dattilografa, bella calligrafia, cercasi prontamente. Valdirivo 2, terzo sinistra. 98168 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cognizioni contabilità, aiuto cassiera, cerca primaria ditta manifatture. Offerte soltanto con ottime referenze sub «96293 D» al Piccolo. 96293 D

SIGNORINA tedesca con ottimi attestati o referenze di Trieste, cercasi per due bambini. Offerte dettagliate sub «96260 D» Piccolo. 96260 D

SIGNORINA stenodattilografa, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca ditta germanica. Offerte «96325 D» al Piccolo. 96325 D

STENOGRAFA dattilografa italiano, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte Piccolo «95639 D». 95639 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile, con cura indumenti, vicinanze Garibaldi, Goldoni. Scrivere sub «97678 E» Piccolo. 97678 E

AMMOBILIATA con pianoforte, pulizia, elettricità, cerca studente presso distinti. Scrivere indicando prezzo sub «96247 E» Piccolo. 96247 E

AMMOBILIATA, con luce, cerca impiegata. Scrivere con prezzo «98142 E» Piccolo. 98142 E

CAMERA vuota cercasi. Scrivere «96315 E» Piccolo. 96316 E

CAMERA vuota, comodo cucina, pagando tre mesi, cercano coniugi soli. Scrivere «96255 E» Piccolo. 96255 E

CAMERA vuota, luce, possibilmente ingresso libero, cercasi. Scrivere sub «98164 E» Piccolo. 98164 E

CAMERA vuota o ammobiliata, cerca impiegata. Scrivere «98122 E» Piccolo. 98122 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, persona distinta cerca. Scrivere «98056 E» Piccolo. 98056 E

CAMERA ingresso scale cerca Magnate ungherese, qualunque prezzo. Urgemi matrimoniale, cucina. Sandri, Trenta Ottobre 17. 98252 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi prontamente. Scrivere «96299 E» Piccolo. 96299 E

MATRIMONIALE, altra vuota, uso cucina, cercano distinti coniugi fine mese. Scrivere «98152 E» Piccolo. 98152 E

PENSIONE, alloggio cerca giovane distinta cantante, vicinanze Teatro Verdi. Scrivere pretese «98072 E» Piccolo. 98072 E

STANZA vuota, signora sola, possibilmente ingresso libero, cercasi. Scrivere «96313 E» Piccolo. 96313 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato stabile presso persona sola. Scrivere indicando prezzo «96249 E» Piccolo. 96249 E

STANZA cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Scrivere indicando prezzo «96257 E» Piccolo. 96257 E

STANZA o salotto ammobiliato, possibilmente ingresso libero, luce, cercano due signori, minimo disturbo, massima discrezione. Scrivere «97718 E» Piccolo. 97718 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi. Sub «9765 E» Piccolo. 9765 E

STANZA, ingresso libero, per gruppo escursionista, cercasi. Paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 98166 E

STANZA cerca signorina, possibilmente presso signora sola, paraggi Piazza Unità. Scrivere «98158 E» Piccolo. 98158 E

STANZE (2) vuote, con comodo cucina, bagno, luce cercano giovani sposi, in centro, presso distinta famiglia. Esclusi mediatori. Scrivere «98058 E» Piccolo. 98058 E

STANZE (2) vuote, cercansi prontamente pressi viale Venti Settembre. Scrivere «98086 E» Piccolo. 98086 E

STANZE vuote (due), cercano coniugi urgentemente. Scrivere «96361 E» Piccolo. 96361 E

STANZETTA per lavorare, anche vuota, luce elettrica, cerca giovane pittore. Scrivere sub «98222 E» Piccolo. 98222 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccardi 7, secondo, destra. 98212 F

A. CAMERE matrimoniali; altre per scapoli, uso ufficio, tutte condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 98232 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, 15 stanze, ingresso libero affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 98250 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, ogni posizione, uso cucina, matrimoniali, ingresso libero, per scapoli ed altri usi, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98230 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, distintissimo. Venti Settembre 21, terzo. 96279 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, presso piccolissima famiglia, affittasi distinto serio. Visitare 1.30-2.30. Conti 2, secondo. 98220 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Rossetti 28, porta 10. 96349 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 96225 F

AMMOBILIATA, luce, pulizia, affittasi, soltanto distinto signore. Galileo 1, porta 16. 98090 F

AMMOBILIATA a due amici per 1.o dicembre affittasi. Cecilia 6, porta 12. 98036 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore stabile. Molin grande 34, pianoterra destra. 98064 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 98116 F

CAMERA grande, semplicemente ammobiliata, affittasi per primi dicembre. Escluse donne. Rossetti 35, quinto. 98070 F

CAMERE per giovanotti; altre matrimoniali, cucina, diverse vuote ufficio, offro. Sandri, Trenta Ottobre 17. 98262 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi 28 corr. coniugi soli, un letto. Chiozza 36, secondo, porta 6.

CAMERINO con letto a onesto operaio affittasi. Maiolica 9, secondo, destra. 96287 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Solitario 3, secondo, porta 11. 96335 F

STANZA ammobiliata con buon vitto affittasi studente, lire 500 mensili. Procureria 6, p. 11 (vicino Municipio). 9752 F

STANZA lussuosa ammobiliata, unito bagno, telefono, un signore, nonchè altre centro, 1-2 letti, uso cucina, affittansi. Ind. Piccolo. 96317 F

STANZA vuota, ingresso libero, 1.o p., piazza Tommaseo, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 96223 F

STANZA matrimoniale affittasi a 2 signori; 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 98160 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi distinto signore presso famiglia non mestierante. Via S. Michele 36, porta 10. 98206 F

STANZA ammobiliata affittasi distintissimo giovane. Indirizzo al Piccolo. 98180 F

STANZA ammobiliata grande, soleggiata eventualmente uso piano, affittasi persona dabbene. Via Rossetti 28, porta 20. 98138 F

STANZE 2 vuote, con luce, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 98130 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, 25 novembre-3 dicembre: principio nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, ecc. ecc. Iscrizioni giornalmente 9-21. 16 G

AUTORIZZATA scuola di pittura, via Roma 22, IV; Corsi figura, testa, nudo, paesaggio, acquaforte. Speciali per signorine. Iscrizioni, informazioni giornalmente dalle 16-19. 98188 G

DANZE prof. Tisminieszkj. Salone Caprera, via S. Francesco d'Assisi n. 4, scala II, piano I. Tutte le sere dalle 20 alle 22, lezioni collettive di perfezionamento delle ultime nuove danze, metodo razionale rapidissimo. Informazioni-iscrizioni ore 11-13 e 15 in poi. 96297 G

INGLESE e tedesco insegna Kaestner Michele, via Mazzini 21-III. 93743 G

LIRE una, cinque (mensili): Scuola violino, elementari, giornalmente, facoltativa. Istrumenti disponibili. Indirizzo Piccolo. 9741 G

MAESTRA elementare e diplomata occuperebbe pomeriggio in famiglia. Offerte sub «98200 G» Piccolo. 98200 G

MAESTRA tedesca insegna stenografia e piano. XX Settembre 46, p. 7. 98078 G

OCCULTISMO! Professore dà lezioni e consultazioni chiromantiche. Riceve 15-19. Via Toro 2, primo, destra. 98294 G

PIANISTA diplomata distinzione Conservatorio Tartini, studio esteso, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 96741 G

PROF. Urbanaz-Urbani impartisce lezioni italiano, latino, greco, tedesco, serbo-croato-sloveno; assume traduzioni dal serbo-croato-sloveno. Offerte sub «95187 G» al Piccolo. 95187 G

SCUOLE riunite per corrispondenza, Roma. 200 corsi scolastici professionali, commerciali, militari, femminili, artistici e per operai capotecnici ecc. Agenzia qui, via dei Gelsi 7, III. Orario 10-12 e 15-18. 96243 G

SIGNORINA impartisce violinio, teoria, a principianti. Indirizzo al Piccolo. 95741 G

TEDESCO, inglese, metodo pratico accelerato. Via Ghiaccera 8-II, vicino Filodrammatico. 95803 G

TEDESCO (dalla Germania settentrionale) insegna tedesco, inglese, francese, spagnolo. Lodewig Rismondo 12, primo. 95343 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ORECCHINO (buccola) perla, contornata da diamanti, smarrita domenica dalla via S. Francesco, chiesa S. Antonio, fino al negozio Capellani, cara memoria: mancia. Indirizzo Piccolo. 96239 H

ORECCHINO con 2 pietre, smarrito tratto via Boccaccio-Stazione Centrale; mancia competente portandolo Boccaccio 11, porta 21. 96221 H

PERSONA conosciuta dal tramviere, vista raccogliere portamonete tramvai S. Andrea, contenente pendentif brillanti, invitasi consegnare Direzione Tram, scanso dispiacere. 98300 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, magazzini, ville, affittansi, scambiansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 98232 I

A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, scambiasi con stanza in più. Offerte sub «96189 I» al Piccolo. 96189 I

A. QUARTIERE 3 camere camerino, cucina, ammobiliato, comfort, in subaffitto, cedesi in giornata per 4 mesi. Piazza Goldoni 3-I. 98250 I

A. QUARTIERI 2 di 2 stanze e camerino, vuoti, altri ammobiliati, cedonsi; 170 scambi. Piazza Goldoni 3-I. 98258 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche senza buonuscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98230 I

APPARTAMENTI vuoti diverse grandezze, diversi ammobiliati, 1 Ponziana, 60 scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 98262 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi, giardino, magnifica posizione, pienamente soleggiato, luce, gas, acqua, affitto seimila, completamente mobiliato, cedesi. Rivolgersi: Dagnino, Cecilia Rittmeyer 20, presso Kraus. 97910 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e bagno, comfort, offro. Rivolgersi Caffè Centrale, Otto. 98210 I

CAMERA e cucina, paraggi Battisti, scambio con 2 camere, cucina. Rivendita tabacchi piazza S. Francesco. 96285 I

CAMERA e cucina scambiasi con quartierino magiore. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 98193 I

MAGAZZINO angolo via S. Giorgio-Lazzaretto vecchio, affittasi. 17960 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, comfort, centro, affittasi: 3 anni anticipati. Offerte sub «96261 I» al Piccolo. 96261 I

QUARTIERE vuoto 3 stanze, cucina, posizione centrale, affittasi subito causa partenza. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 98230 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, gas, luce, vicino posta centrale, cedesi prontamente causa trasloco, per ufficio o abitazione. Offerte «96266 I» al Piccolo. 98266 I

QUARTIERI piccoli, grandi, anche senza buonuscita, affittansi. Valdirivo 21. 96337 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. 5000 regalo amministratore stabili per concessione quartiere 3 stanze oppure trovare scambio con altro 2 stanze. Offerte sub «96191 L» al Piccolo. 96191 L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, 3-4 stanze, bagno, posizione centrale, cerca signore solo. Scrivere sub «96283 L» al Piccolo. 96283 L

APPARTAMENTO 5 a 7 stanze, poca mobilia, posizione centrale, comfort moderno, cerca distintissimo signore. Fare offerte Casella postale 299, «La Mondiale». 98190 L

APPARTAMENTO da 2-4 stanze, comfort, possibilmente vuoto o semi, cercano sposi. Offerte sub «98208 L» al Piccolo. 98208 L

CAMERA e cucina, vuoto o ammobiliato, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 98094 L

LOCALE vuoto, centrica posizione, cercasi. Offerte sub «98218 L» al Piccolo. 98218 L

QUARTIERE per marito e moglie, 1-2 camere, cucina, cercasi suburbio, anche Servola od Opicina. Offerte sub «96249 L» al Piccolo. 96249 L

QUARTIERE di 3-4 stanze, cucina, comfort, oppure 7-8 stanze, cerco; pago sortita qualunque prezzo, centrica posizione, vuoto o ammobiliato. Offerte sub «96242 L» al Piccolo. 96242 L

QUARTIERE 1-2 camere, cucina, acqua, gas, cercano coniugi soli; affitto anno anticipato oppure compenso. Chiozza 50-II, destra. 98219 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto od ammobiliato, posizione qualsiasi, anche fuori centro, cercasi. Rivolgersi: Camerino, via Felice Venezian 6. 98093 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, cucina, paraggi Giardino, cercasi prontamente. Offerte dirette da amministratori o proprietari di stabili, sub «98088 L» al Piccolo. 98088 L

QUARTIERE camera e cucina, acqua, gas, cerco, paraggi Ospedale. Compenso 4000. Indirizzo al Piccolo. 95567 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto, cercasi. Offerte con pretese «96365 L» Piccolo. 96365 L

QUARTIERINO cercasi urgentemente, pagando anno anticipato. Offerte sub «96359 L» al Piccolo. 96359 L

5000 offro: 3 camere, camerino, cucina, comfort, vuoto, centro, escluso mediatori. Rivolgersi: Donato, via Commerciale 342-IV. 98148 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22 Devidè. 16600 M

A. PELLICCIA signora, nera, occasione vendesi. Viale XX Settembre 62, II. 96323 M

BOLLETTARI adatti qualunque associazione vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 98264 M

CANE lupino bellissimo vendesi. Via delle Linfe n. 599, S. Giovanni. 98066 M

CAPPOTTI e vestiti usati uomo, ragazzo, vendonsi. Procureria 6, porta 11 (vicino Municipio) 9751 M

CAPPOTTO da donna vendesi lire 40. Felice Venezian 28, pt. 96331 M

CAPPOTTO grigio scurissimo, uomo, ancora nuovo, vendesi lire 120. Scussa 3, II, destra. 96163 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, pelliccia corta, soprabito signora, bollitore, stufa gas, vendonsi. Mazzini 9, IV. 98202 M

CORSIA bellissima, pelliccia uomo, donna, stola, manicotto, petit-gris, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 98196 M

CORTINAGGI velluto occasione vendonsi dalle 3-5. Via Molingrande 38, IV, porta 13. 96309 M

GIACCA lapin, quasi nuova, vendo occasione. Via S. Vito 30, IV, destra. 96231 M

LETTO completo vendesi occasione. Via Giuliani 19, I. 98184 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, vendo occasione. Via Carducci 30, negozio. 97980 M

MACCHINA Singer grande, da uomo, vendesi lire 500. Corso V. E. 39, II, porta 15. 96333 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata. Beccherie 3, I, sinistra. 96265 M

MACCHINA scrivere Remington 10, seminuova, vendo occasione. Rakos, via Milano 19. 96355 M

MACCHINA cucire per sarto, quasi nuova, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 9744 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 9754 M

MACCHINA scrivere Stoewer vendesi in giornata. Mazzini 11, primo, sinistra. 98256 M

MACCHINA taglio per legatoria vendesi prontamente. Cartoleria, Cesare Battisti 17. 98076 M

MANTELLO bellissimo, peluches, vendesi occasione. Via Valdirivo 42, negozio. 98226 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, scorrevole, sicura garanzia, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiro usate. Meccanico Della Vedova, Ventisettembre 60. 03124 M

MACCHINA colli doppio uso straoccasione vendo. Parini 12, stireria. 03128 M

MANTELLO novità, collo, paramani opossum, occasione vendesi. Viale XX Settembre 62, II. 96323 M

«MECCANO» magnifico, marionette, vendo occasione. Tiziano 8, III, sinistra. 98084 M

OCCASIONE. Stufa a Petrolio, nuova, vendesi causa partenza. Giulia 13, p. 16. 98150 M

PALETOT 2, in stoffa, vendo lire 150. Piazza Goldoni n. 11, porta 20. 98080 M

PELLICCIA intera e berretto per età 5-6 anni, occasione, 250 lire, presso Peretti, Piazza della Borsa 8, IV piano, scala seconda. 9749 M

PELLICCIA bisam per signora vendesi. Manzoni 15, porta 10. 98182 M

PELLICCIA nera, da signora, vendesi. Via Antonio Caccia 13, III. 96207 M

PELLICCIA da uomo, buono stato, vendo. Via Giulia 5, pianoterra. 98044 M

SERVIZIO piatti, 12 persone, adatto regalo nozze, vendo 1000. Maurizio 12, III, destra. 96319 M

SPARHERD vendo lire 90. Media 6 fabbro. 94067 M

SPARHERD usato ed altri oggetti diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 96243 M

STUFA gas, altra legna, ebollitore 3 fiamme, occasione vendonsi. Piazza Borsa 5, porta 10. 96201 M

STUFE Maiolica 4 vendonsi occasione, metà prezzo, Via Media 41. 98164 M

La mattina del 24 corrente, il nostro adorato

CAMILLO BELUS

ci lasciò per sempre.

Di tale dolorosa perdita, dànno parte agli amici e conoscenti, la moglie **Zoe Dose in Belus**, la suocera **Maria ved. Dose**, i cognati **Giorgio** e **Ida**, nonchè le nipotine **Laura** e **Bianca**.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 25 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

STUFE a gas 4, in buonissimo stato, vendonsi. Via Tigor 24. 96205 M

TAPPETO quasi nuovo, 2.60x3.40 vendesi. Parini 4, porta 10. 96239 M

TEATRO marionette bellissimo, completo grande serraglio, grandiosa completa ferrovia, triciclo, vendonsi. Cereria 10, quarto, Maitzen. 97816 M

VESTITI uomo finissimi, occasione; cappotti modernissimi, calzoni impermeabili gabardine, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 98194 M

VESTITO ballo, nuovo, vendesi causa lutto. Dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 98124 M

VIOLINO d'occasione vendesi. Via Alfieri 12, I. 96281 M

Acquisti d'occasione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— N

CASSAFORTE piccola e libreria cerco. Offerte sub «98062 N» al Piccolo. 98062 N

FOCOLAIO economico (sparherd) a gas, in buonissimo stato, acquisto. Via Nicolò Machiavelli 15-I, destra. 98298 N

IMPASTATRICE panificazione, capacità 20-30, nonchè sfogliatrice, acquisto occasione. Offerte sub «98144 N» al Piccolo. 98144 N

STIVALONI gomma da marinaio compero. Via S. Marco 2-I. 98228 N

STUFA a petrolio, americana, perfettissima, cerco. Offerte sub «98216 N» al Piccolo. 98216 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A. MOBILI acquistereto da M. Steiner, via Geppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

A. A. LIQUIDAZIONE 18 camere letto e pranzo per sfollare negozio, a prezzi bassissimi, finora mai praticati sulla piazza. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, lettini ferro, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39.

A. STANZA pranzo bellissima, intagliata, quasi nuova, vendesi causa partenza. Istituto 25, p. 9. 03132 NN

ARMADI 200, divani-letto 150, scaldabagno rame 230, modiglioni legno 15, vende Zanchi, Lazzaro n. 1. 03119 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, lussuosissima, vera occasione, vendo. Scalinata 10. 9748 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Acquedotto 46, porta 3. 98214 NN

CAMERA mogano, matrimoniale, bellissima, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4.

CAMERA pranzo mogano, moderna, 1700, vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 98254 NN

CAMERA letto mogano lucida, nuova, con psiche, farmacie, marmi, specchi, bronzi, altra chiara, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 98296 NN

CAMERA da letto faggio lucida vendesi. Via Ferriera 47, Falegname. 98162 NN

CAMERE matrimoniali, sale pranzo bellissime, salotti seta, guarniture club, divani-letto, letti di ferro ecc. vendonsi prezzi molto ribassati. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 96375 NN

CONVENIENZA accertabile visitando «Rettitudine», deposito mobili. Zanchi, Sa nLazzaro 1. 96061 NN

CUCINA moderna, solida, marmi, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 96303 NN

CUCINA usata, buono stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Ginnastica 9, III, porta 9, dalle 9-12. 96273 NN

FIORAIA, cornice ebano intarsiato, bordure bronzo, specchio 85x170, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 96363 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, materassi lanetta 65, suste 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 98296 NN

LETTI 2 bianchi, reti metalliche, occasione vendo Maron, Capuano 8, II. 96255 NN

LETTINO bambini, 2 letti cercansi urgentemente. Offerte «96397 NN» Piccolo. 96397 NN

LETTO completo vendesi. Giacinto Gallina 5, V, porta 17. 96277 NN

MOBILI vendonsi anche sciolti, occasione. Settefontane 39, II, Vicenzotti. 96393 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, tel. 37-09, 13-39. 97606 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 95773 NN

PIANINO finissimo, cuscini, coperta lana, vendesi causa partenza. Piazza S. Giovanni 2, I, destra. 96303 NN

PIANINO nuovo, germanico, lussuosissimo, voce splendida, incrociate, lire 4600, massima convenienza. Via Sanità 16. 17964 NN

PIANINO oppure pianoforte comprerebbesi anche usato, per Napoli. Sub «17966 NN» Piccolo.

PIANINO nero, lussuoso, viennese, incrociate, vendesi lire 4000. Via Sanità 16. 95773 NN

PIANO nero «Rousselot», meccanica inglese, metallica, lire 2600, rarissima occasione. Via Sanità 16. 17965 NN

PIANO mezzacoda vendesi. Indirizzo Piccolo. 96251 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, viennese, lire 3400; altro noce 2600. Via Sanità 16. 95773 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A A A A A A A. COMPERO vestiti, smocking, paletots uomo; mobili camere complete, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, cortinaggi, tappeti, pagando prezzi altissimi. Beccherie N. 4, Israele. 9753 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BLOCCO 50 vestiti uomo vendesi. Ottimo affare per rivenditori ed esportatori. «Alla Città di Trieste», Carducci 35. 962/1 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1164. 2274 O

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici. Accettansi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 96253 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-64. 2541 O

CATARRI e tossi, influenza e grippe, apicite si curano soltanto col «Guaiatim», sedativo e antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 180 O

DOLORI a base reumatica e substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 180 O

INVENZIONI brevettansi Italia, estero, migliori condizioni piazzamento. Milano, Patent, Sandamiano 62. 6914 O

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da lire 95 in poi. Madonnina 17, porta 2. 96385 O

PRESERVATIVI, antifecondativi infallibili, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 96261 O

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24, II. 98258 O

SISTEMAZIONI contabilità arretrate, confuse, complicate. Impianti libri commercio, revisioni bilanci. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944. 98284 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 95491 O

TRENTANOVE lire costano scarpe robustissime, modernissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 98104 O

200 e più per settimana guadagnate da chiunque iniziativa sviluppo affari conto proprio. Tradenow Spring, Villa Burnham (Bucks) England. 1843 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. ASSICURAZIONI. Agenti cercansi territorio Venezia Giulia cui affidare rappresentanza primaria compagnia tutti rami. Scrivere «96237 P» Piccolo. 96237 P

ASSICURAZIONI. Cercansi territorio Venezia Giulia attivi assunzioni affari tutti rami, possibilità rapida carriera, ottima posizione. Scrivere «95969 P» Piccolo. 95969 P

CERCHIAMO per ogni città delle Venezie rappresentanti, possibilmente proprietari di garages o officine meccaniche, per vendita nuovissimo prodotto germanico «Autorine». Offerte Loeser e C., P. Isonzo, Gorizia. 17870 P

VIAGGIATORE introdotto Jugoslavia, corrispondente serbo-croato, tedesco, italiano, offresi. Indirizzo Piccolo. 98272 P

Questa mane dopo brevi sofferenze si spense l'anima eletta di

GILDA MORPURGO

Addoloratissimi partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti, la sorella **MERCEDE** ed il cognato **UGO JANOVITZ** unitamente ai nipoti **MARIA, NELLA, MARCELLA, SOFIA** e **FABIO.**

I funerali della cara Estinta seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CARLO FAELI

d'anni 85, scalpellino

si spense serenamente questa mane.

Gli addolorati figli **ORESTE** e **CARLA,** in unione alle congiunte famiglie **FAELI, MINELLI** e **LENARDON,** partecipano il luttuoso avvenimento a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 26 corrente, ad ore 15, movendo dalla via Nicolò Machiavelli N. 1.

Trieste, 25 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Stamane serenamente spirava, munita dei conforti religiosi,

Maria Schiavone ved. Lacatena

lasciando nello strazio il figlio **ANGELO** e famiglia, le figlie **LUCIA, LEA** e **LINA,** con i mariti **GARGANESE, NASSIVERA, JARACH** e figli.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente, ad ore 14, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 18.

Trieste, 25 novembre 1925.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Nicolò Bulaich

d'anni 65, dopo brevi sofferenze, spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie **Bulaich** e **de Thianich** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, N. 45

VIAGGIATORI facile lavoro, provvigione, articolo smerciabilissimo, cercansi. Rivolgersi Enrico Toti 22. 98126 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILISTI con garanzia avrete riparati i vostri impianti elettrici presso l'unica specializzata officina Widmer e Stocca, via Chiozza 46. 96227 Q

AUTOMOBILISTI! Rimettonsi nuovo accumulatori vecchi. Risparmierete 50 per cento, garanzia di un anno. Officina, via Chiozza 46. 96227 Q

AUTOVETTURA senza carrozzeria o camioncino veloce, occasione cercasi. Offerte sub «98156 Q» Piccolo. 98156 Q

BICICLETTA Puch, perfetta, vendesi 260 lire. Via Michelangelo 1, officina. 98193 Q

BICICLETTE 2, germanica e Artale, seminuove, vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale n. 15. 98092 Q

CAMION portata 35 quintali, con rimorchio a 2 ruote, portata 20 quintali, Fiat BLR, Spa N. 9000 cercasi per pronta consegna. Offerte «96956 Q» al Piccolo. 96956 Q

CAMION 30-35 quintali, in perfetto stato, cercasi. Offerte dettagliate «96233 Q» Piccolo. 96233 Q

MOTO 5 HP, 2 cilindri, cambio tre velocità, perfetto funzionamento, vendo prezzo mite. Beccherie 9, barbiere. 95403 Q

OCCASIONISSIMA vendonsi differenziale e cambio, avantreno e materiale vario, seminuovo; camion 15 Ter; camion Lancia ridotto, carrozzeria Trea, nuova. Romiti, Garage Vecile, telefono 606. 98186 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A INTERESSATO con sessantamila, ipotecariamente garantite, cercasi urgentemente. Riceverebbe utile fisso cento lire al giorno. Scrivere «96311 R» Piccolo. 96311 R

BOTTEGA, ora latteria, vendesi anche vuota prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 96307 R

CAFFE' con bigliardi, posizione centrica, vendesi, agevolazioni pagamento. Scrivere «Caffè» Molesini, Gorizia. 1835 R

CAFFE'-latteria bene arredato, rimesso a nuovo, vendesi lire 17.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 98176 R

CALZATURE, negozio avviatissimo in Monfalcone, cedesi per ritiro commercio. Condizioni favorevoli. Offerte Piccolo «17967 R». 17967 R

CARTOLERIA, con quartiere pronta entrata, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98048 R

IMPIEGATO, posto stabile, cerca lire 3000, restituibili in 10 rate mensili, buon interesse. Offerte «96273 R» Piccolo. 96273 R

LATTERIA-caffè centrale, lavoro assicurato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 96381 R

MACELLERIA darebbesi in affitto avendo altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 96343 R

MAGAZZINO carboni vendesi. Indirizzo Piccolo. 97786 R

MARITTIMO, impiego stabile, cerca duemila lire restituendo trecento mensili, buon interesse. Offerte «96213 R» Piccolo. 96213 R

NEGOZIETTO articoli diversi vendesi per impossibilità attendervi. Rivolgersi coltelleria, via Roma 4. 03127 R

NOVANTAMILA lire cercansi prima intavolazione, casa con grande fondo e industria, valore trecentomila. Offerte sub «98004 R» Piccolo. 98004 R

OCCASIONE straordinaria vendesi vecchio avviato caffè centrale, buon reddito, adatto restaurant od altro. Scrivere «96029 R» Piccolo. 96029 R

OCCASIONE: Negozio Corso V. E., cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 96263 R

PERSONA con lire 30.000 cercasi quale socio locale, avviatissima azienda commercio pollamerie avente clientela tutta Venezia Giulia. Offerte Piccolo «98128 R». 98128 R

SOCIO capitalista collocatore amministrativo, per antica seria azienda commerciale, cercasi Offerte «98270 R» Piccolo. 98270 R

TRATTORIA antica, conosciutissima, posizione centrale, forte smercio vino, pranzi, cene, ricco inventario, vendesi prezzo irrisorio causa ritiro affari. Informazioni Dreos, Caffè Tommaseo. 95713 R

TRATTORIA-buffet, centrica, 20.000; grande centrica trattoria, diritto liquori, 27.000; diverse osterie, spacci vino, vendonsi prezzi convenientissimi. Toro 14, Leban. 96339 R

A soli 25 anni cessava di vivere iersera

STEFANO BERNOBICH

ferroviere della Stazione Centrale

Affranta da indicibile dolore, la consorte **Dorotea nata Rinaldis,** il fratello **Giovanni,** anche a nome degli altri parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 26 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Rigutti N. 23.

Trieste, 25 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Pribaz

Un grazie speciale vada alla **Cooperativa fra Carbonai del Lloyd** ed alla Direzione.

Trieste, 25 novembre 1925.

Le dolenti famiglie PRIBAZ, CHIERIN, fratelli e sorelle

TRATTORIA con 7 locali, giardino, veranda, pronta abitazione, vendesi, inventario con tutti diritti, lire 25.000 trattabili, affitto giornaliero lire 5. Informazioni Dreos, Caffè Tommaseo, giornalmente. 96291 R

1000 cerca prontamente impiegato restituendo 1250 primo febbraio. Scrivere «96369 R» Piccolo. 96369 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, accessori, acquisterei trattando proprietario stabile; esclusi mediatori. Offerte «98108 S» Piccolo 98108 S

PARTE stabile città, posizione centralissima, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «96217 S» Piccolo 96217 S

STABILE, comfort, trattoria, fondo 56.000; altro centro, 135.000 Chiadino; 18 quartieri due-tre stanze 13.000; villa via Porta 75.000; villa nuova pronta entrata, 135.000, vendonsi. Toro 14, Leban. 96339 S

STABILE angolo, nuovo, comfort, pressi piazza Garibaldi; altro lussuoso, paraggi Stazione Centrale, rendita 10 percento, vende jugoslavo, 380.000-480.000. Scrivere Piccolo «98236 S». 98236 S

STABILE città, centro, rendita 24.000, lire 250.000; altri stabili di rendita; villetta, grande giardino, vicinanze tram, lire 80.000; altre diverse ville, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6 terzo. 96353 S

STABILI nuovi (gruppo), forte rendita, vendonsi sottoprezzo; permutansi tenuta. Offerte «96357 S» Piccolo. 96357 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A Zitelmann, piazza S. Giovanni 3: Vestiario fatto e su misura, stoffe, paletot, impermeabili, telerie e cotonerie, materassi, coperte, ombrelli, orologi da parete, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Listino informativo gratis a richiesta. 94986 U

A rate da lire 50 mensili partita paletots invernali. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 74764 U

A rate, paletots, mantelli, vestiti su misura, impermeabili gabardine, tailleurs, biancheria, vendonsi. Via Mazzini 22, primo piano. 98246 U

A. AVETE bisogno di una buona sveglia? Acquistate la sveglia «Cavallar» F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17553 U

ANCHE tra adulti osservate la gentile tradizione del regalo per S. Nicolò. Una visita alle vetrine ed all'interno del negozio F. Cavallar, di via S. Lazzaro n. 15, vi aiuterà nella difficoltà della scelta. 17824 U

CAPPOTTI, impermeabili, giacche cuoio, stole in marmota-lapen, occasione vendonsi anche a rate. Camolli Antonio, Caccia 17. 96377 U

CLOROSI. La scarsità dei globuli rossi del sangue è provocata dalla alimentazione incongrua, dalla vita trascorsa in ambienti chiusi, dalle eccessive perdite di sangue, dall'allattamento. La clorosi si combatte con successo iniziando una cura di ferro e arsenico che si trovano combinati in dose terapeutiche nell'«Arsoferril» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 180 U

DENARI per le tasse, imposte o altri urgenti pagamenti disponibili. Informazioni: Silvio, Caffè Tommaso. 96149 U

FACHIRO indiano predice avvenire. Gatteri 13, II, ore 10-12, 15-19. 98016 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064 93714 U

LEVATRICE autorizata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pianoterra. 98248 U

MARINELLA. Impossibile oggi, bensì venerdì mezzodì casa. Affettuosamente ricorda. Adriaco. 93174 U

PER combattere le calvizie, dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix» che trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

SHAMPOO delle Fate ogni busta contiene boccetta profumo (reclame) Lire 1. 03126 U

SIGNORA quarantottenne distinta, istriana, sola, brava massaia, quartiere, tenue rendita, cerca pensionato, distinta persona scopo matrimonio. Offerte «96241 U» Piccolo. 96241 U

TELERIE. Prezzi da non temere concorrenza. Le madri di famiglia economiche si rechino in via dei Gelsi n. 7, terzo, dalla «Massaia lombarda». 96241 U